



LEICA DIGILUX 2

Istruzioni

Prefazione











Vi auguriamo di ottenere il massimo piacere e le migliori soddisfazioni fotografando con la Vostra nuova LEICA DIGILUX 2. L'obiettivo grandangolare zoom LEICA DC VARIO-SUMMICRON 1:2-2,4/7-22,5 mm ASPH., che si contraddistingue per le sue elevate prestazioni ottiche, consente di ottenere fotografie di eccellente qualità e con la sua ampia escursione di lunghezza focale aumenta notevolmente le Vostre possibilità creative, soprattutto nel campo delle riprese di paesaggi e interni. Grazie alle sue dimensioni compatte, la Vostra nuova LEICA DIGILUX 2 trova posto ovunque diventando così la Vostra fedele compagna di viaggio.

Grazie al sistema di esposizione completamente automatico e al flash incorporato, la Vostra LEICA DIGILUX 2 è in grado di adattarsi a qualsiasi circostanza, per scattare ottime fotografie in ogni condizione di luce. Inoltre, le impostazioni manuali consentono di modificare la ripresa in qualsiasi momento.

Le innumerevoli funzioni speciali permettono quindi di affrontare persino le situazioni fotografiche più critiche e di aumentare notevolmente la qualità delle immagini. Per poter sfruttare pienamente e correttamente tutte le possibilità che Vi offre la Vostra nuova LEICA DIGILUX 2, Vi consigliamo di leggere attentamente queste istruzioni prima dell'uso.

Questo manuale di istruzioni per l'uso è stato stampato su carta sbiancata senza cloro al 100% con un processo di produzione che non inquina le acque e rispetta l'ambiente.



Prefazione	2	Istruzioni dettagliate	
Avvertenze	7	Preparazioni	
Materiale in dotazione	7	Applicazione della cinghia a tracolla	20
Denominazione dei componenti	8	Installazione/rimozione del filtro controluce/paraluce	20
Indicatori		Ricarica della batteria	20
Indicatori funzionali		Inserimento della batteria nella fotocamera/ rimozione della batteria dalla fotocamera	21
Nei modi Ripresa  / 	10	Indicatori dello stato di carica	22
Nel modo Riproduzione 	14	Funzionamento ad alimentazione elettrica	22
		Inserimento e rimozione della scheda di memoria	23
Opzioni di menu		Impostazioni principali/elementi di comando	
Nel menu principale, nei modi operativi di ripresa 	16	Accensione/spengimento della fotocamera	24
Nel menu Impostazioni di base, nei modi operativi di ripresa 	16	Selezione dei modi Ripresa e Riproduzione  /  / 	24
Nel menu principale nel modo Riproduzione 	17	Pulsante di scatto	25
Nel menu Impostazioni di base nel modo Riproduzione 	17	Mirino e monitor	25
		– Commutazione dal mirino elettronico al monitor e viceversa	25
Guida rapida		– Regolazione delle diottrie del mirino elettronico	25
Impostazioni preliminari	18	– Commutazione degli indicatori	25
Fotografare	18	Comando dei menu	26
Osservazione dei fotogrammi	19		
Ingrandimento delle riprese nell'immagine del mirino/monitor	19		
Cancellazione delle riprese	19		
Formattazione della scheda di memoria	19		

Impostazioni preliminari

Impostazione della lingua dei menu LANGUAGE	28
Impostazione della luminosità del mirino e del monitor FINDER / MONITOR	28
Impostazione di ora e data CLOCK SET	28
Impostazione dello spegnimento automatico POWER SAVE	29
Regolazione dei toni di conferma (segnalazione) dei tasti dei suoni di chiusura dell'otturatore BEEP	30
Impostazione della risoluzione PICT.SIZE	30
Impostazione della percentuale di compressione QUALITY	31
Impostazione del bilanciamento del bianco W.BALANCE	32
Regolazione della funzione per l'impostazione automatica o una delle impostazioni fisse AUTO / / / / / / 	32
Impostazione del bilanciamento del bianco 	33
Regolazione di precisione del bilanciamento del bianco WB ADJUST	33
Regolazione della sensibilità ISO SENSITIVITY	34
Impostazione delle proprietà dell'immagine (contrasto, nitidezza, saturazione del colore) PICT.ADJ.	34

Modo Ripresa -

Regolazione della distanza focale	35
Uso dello zoom ottico	35
Uso del prolungamento digitale della distanza focale dell'incremento digitale della distanza focale D.ZOOM	35
Regolazione della distanza	35
Regolazione automatica della messa a fuoco/autofocus	35
– Autofocus con minima distanza di messa a fuoco 	36
– Uso della misurazione spot dell'autofocus SPOT AF	36
– Memorizzazione dei valori di misurazione	36
Regolazione della messa a fuoco manuale MF	37
– Funzionamento della lente d'ingrandimento MF ASSIST	37
Regolazione dell'esposizione	38
Fotografare con il programma automatico P	38
– Spostamento della curva caratteristica del programma (Shift)	39
Fotografare con il diaframma automatico T	39
Fotografare con tempo di posa automatico A	40
Fotografare con la regolazione manuale di tempo di posa e diaframma M	41
Selezione del metodo di misurazione dell'esposizione	41
La misurazione multizona 	41
La lettura media integrale con prevalenza al centro 	41
La misurazione spot 	42
Istogramma	42
Correzioni dell'esposizione 	42
Fotografare con la sequenza di esposizione automatica 	43

Fotografia con il flash

Fotografare con il flash incorporato	44
– Portata del flash	46
– Fotografia indiretta con il flash	46
Fotografare con la sincronizzazione alla fine del tempo di esposizione FLASH SYNC.	47
Correzioni dell'esposizione con il flash +	48
Fotografare con flash esterni	48







Osservazione immediata dopo lo scatto

Uso della riproduzione automatica dell'ultimo fotogramma AUTO REVIEW	50
Osservazione dei fotogrammi con la funzione VIEW	50
– Cancellazione di un fotogramma durante l'osservazione	51

Ulteriori funzioni

Fotografare in sequenza 	52
Selezione della frequenza a piacere BURST RATE	52
Fotografare con audio AUDIO REC.	53
Videoriprese MOTION IMAGE.	53
Riprese con animazione FLIP ANIM.	55
Fotografare con l'autoscatto 	57
Richiamo di funzioni del menu con il tasto di regolazione rapida FUNCTION	57
– Impostazione delle funzioni che devono essere richiamate con il tasto di selezione rapida CUSTOM SET.	57
– Uso del tasto di regolazione rapida FUNCTION	58

Modo Riproduzione -

Riproduzione di singoli fotogrammi	59
Rotazione dei fotogrammi  ROTATE	59
Riproduzione di singoli fotogrammi con audio	60
Regolazione del volume  VOLUME	60
Riproduzione contemporanea di nove singoli fotogrammi/ingrandimenti e selezione dell'inquadratura durante la riproduzione di singoli fotogrammi	60
Riproduzione di videoriprese	62
Cancellazione di fotogrammi 	62
Cancellazione di singoli fotogrammi	63
Cancellazione contemporanea di più fotogrammi ..	63
Cancellazione di tutti i fotogrammi sulla scheda di memoria	64
Protezione dei fotogrammi  PROTECT	64
Protezione di singoli fotogrammi/eliminazione della protezione contro la cancellazione	64
Protezione di più fotogrammi/eliminazione della protezione contro la cancellazione	65
Eliminazione della protezione contro la cancellazione per tutti i fotogrammi	65
Formattazione della scheda di memoria  FORMAT ..	66
Impostazioni (DPOF) di un ordine di stampa sulla scheda di memoria  DPOF PRINT	66
Impostazioni di un ordine di stampa per un fotogramma	67
Cancellazione di singole impostazioni di un ordine di stampa	67

Impostazioni di un ordine di stampa per più fotogrammi	67
Cancellazione di tutte le impostazioni di un ordine di stampa	68
Impostazioni di un ordine di stampa per una Index-Print	68

Ulteriori funzioni

Aggiunta dell'audio a riprese esistenti  AUDIO DUB	69
Riduzione successiva della risoluzione  RESIZE ..	70
Modifica successiva dell'inquadratura  TRIMMING	71
Ripristino di tutte le impostazioni del menu individuali  RESET	73
Creazione di nuovi numeri di cartella  NO.RESET	74
Riproduzione automatica delle immagini in sequenza  SLIDE SHOW	74
Presentazione di tutte le riprese sulla scheda di memoria	74
Presentazione delle riprese identificate	75
Cancellazione di tutte le identificazioni	76
Riproduzione con apparecchi AV  VIDEO OUT ..	76
Trasmissione dei dati a un computer/stampa mediante collegamento diretto a una stampante ..	77
Collegamento e trasmissione dei dati nel modo MASS STORAGE	78
Collegamento e trasmissione dei dati modo PTP ..	79
Modo di comando a distanza attraverso il collegamento USB	80

Stampa di copie mediante collegamento USB Diretto a una stampante	80
Stampa di singole copie	81
Stampa di tutte le copie impostate attraverso l'identificazione DPOF	81
Formato PIM (Print Image Matching) Epson	82
Installazione del software in dotazione	83

Varie

Accessori	84
Ricambi	84
Conservazione della fotocamera	85
Indicazioni di avvertenza e di manutenzione Precauzioni generali	85
Istruzioni per la manutenzione Per la fotocamera	86
Per la batteria	86
Per l'alimentatore/il caricabatterie	86
Per le schede di memoria	87
Conservazione	87
Struttura dei dati sulla scheda di memoria	87
Messaggi di avvertenza	88
Malfunzionamenti e loro eliminazione	89
Indice analitico	90

Dati tecnici

Avvertenze

- Utilizzare esclusivamente gli accessori consigliati per evitare guasti, cortocircuiti o scosse elettriche.
- Non esporre l'apparecchio a umidità o pioggia.
- Non tentare di rimuovere parti dell'alloggiamento (coperture); riparazioni a regola d'arte possono essere eseguite solo presso i centri di assistenza autorizzati.

Note:

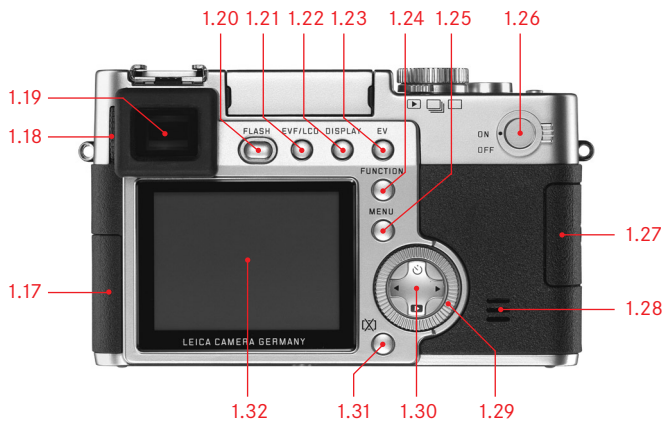
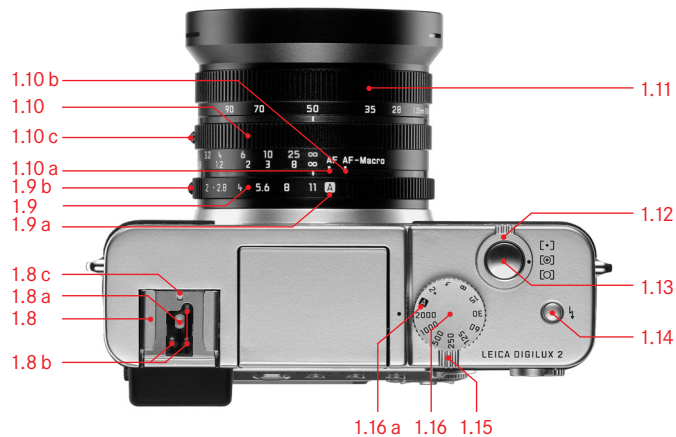
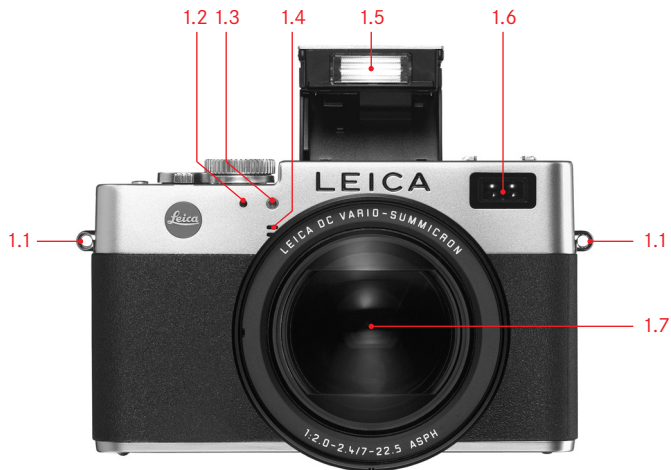
- Alcuni componenti di questo apparecchio contengono quantità ridotte di mercurio e/o piombo. Lo smaltimento di questi componenti può essere soggetto a disposizioni particolari per la salvaguardia ambientale vigenti nei singoli paesi. Per informazioni sullo smaltimento e/o sul riciclaggio corretto, rivolgersi alle autorità competenti o ad un ufficio di rappresentanza di venditori e produttori di prodotti elettronici. (<http://www.eiae.org>)
- Attenersi scrupolosamente alle leggi sui diritti d'autore. La ripresa e la pubblicazione di supporti già registrati come nastri, CD, o di altro materiale pubblicato o inviato può violare leggi sui diritti d'autore.
- Questo si applica altresì all'intero software fornito in dotazione.

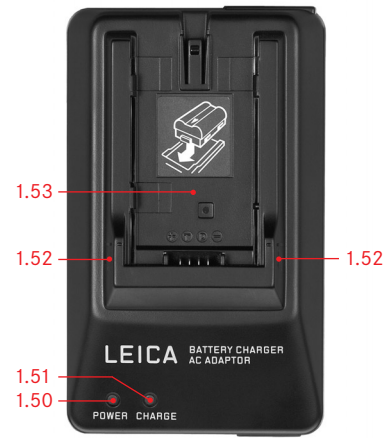
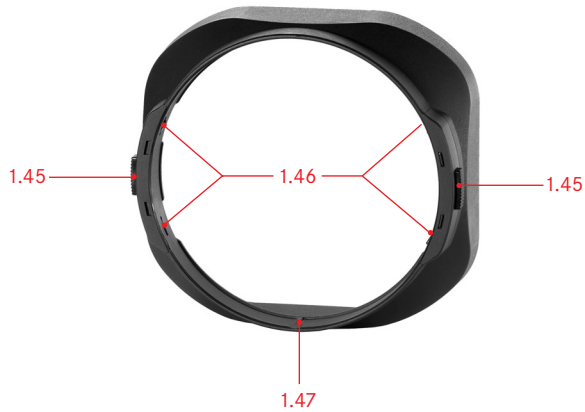
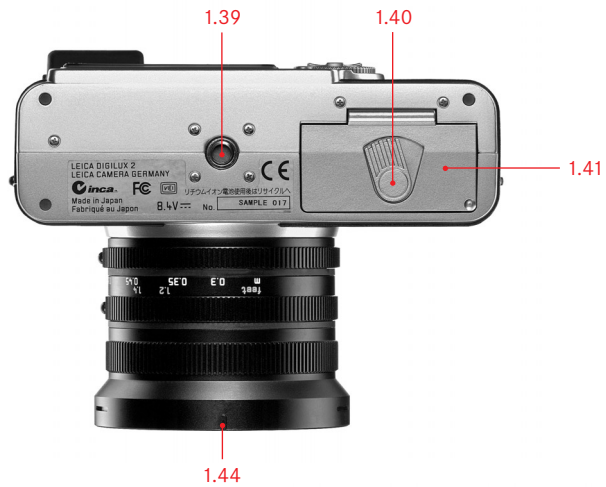
- Il logo SD è un marchio di fabbrica
- Altri nomi, ragioni sociali e nomi di prodotti menzionati nelle presenti istruzioni sono marchi di fabbrica o marchi di fabbrica registrati delle aziende rispettive.

Materiale in dotazione

Prima di mettere in funzione la fotocamera LEICA DIGIUX 2, verificare che siano presenti tutti gli accessori forniti in dotazione.

- A. Batteria
- B. Scheda di memoria SD da 64 MB (nella custodia antistatica)
- C. Alimentatore/caricabatterie
- D. Cavo di alimentazione
- E. Cavo di collegamento tra alimentatore/caricabatterie e fotocamera
- F. Cavo di collegamento USB
- G. Cavo A/V
- H. Tracolla
- I. Filtro controluce Paraluce
- J. Cappuccio per filtro controluce Copriparaluce
- K. Cappuccio per obiettivo Copriobiettivo
- L. 3 CD-ROM





Denominazione dei componenti

Vista frontale

- 1.1 Anelli per tracolla
- 1.2 Sensore a raggi infrarossi per bilanciamento del bianco
- 1.3 Diodo luminoso dell'autoscatto
- 1.4 Microfono
- 1.5 Riflettore per flash (aperto)
- 1.6 Apertura per sensori di autofocus
- 1.7 Obiettivo LEICA DC VARIO-SUMMICRON 1:2-2,4/7-22,5mm ASPH. con
 - a telaio filettato filettatura per filtro

Vista dall'alto

- 1.8 Slitta portaflash con
 - a contatti centrali (di accensione) e
 - b di comando, come pure
 - c foro per spina di sicurezza
- 1.9 Anello di regolazione diaframma con
 - a posizione a incastro per comando automatico (A), e
 - b pulsante di sblocco
- 1.10 Anello di regolazione della distanza con posizioni a incastro per
 - a autofocus (AF) e
 - b autofocus con minima distanza di messa a fuoco (AF-Macro), e
 - c pulsante di sblocco
- 1.11 Anello di regolazione delle distanze focali
- 1.12 Anello di selezione dei metodi di misurazione dell'esposizione ([•]/[⊙]/[○])

- 1.13 Pulsante di scatto
- 1.14 Tasto per la selezione del modo con flash (L)
- 1.15 Leva per la selezione di ripresa/riproduzione flash (▶/□/□)
- 1.16 Rotella di regolazione del tempo con posizioni a incastro, incl.
 - a posizione per comando automatico (A)

Vista da dietro

- 1.17 Sportello di copertura sui connettori
- 1.18 Cilindro di regolazione delle diottrie
- 1.19 Mirino
- 1.20 Tasto per l'apertura del riflettore del flash (FLASH)
- 1.21 Tasto per il passaggio tra la visualizzazione sul mirino e sul monitor e viceversa (EVF/LCD)
- 1.22 Tasto per la selezione della forma di visualizzazione (DISPLAY)
- 1.23 Tasto per le correzioni dell'esposizione, sequenze di esposizione automatiche e correzioni dell'esposizione con flash (EV)
- 1.24 Tasto di regolazione rapida (FUNCTION)
- 1.25 Tasto per l'attivazione e la disattivazione del comando dei menu e per la conferma dell'immissione (MENU)
- 1.26 Interruttore generale (ON/OFF)
- 1.27 Sportello di copertura sul vano di alloggiamento delle schede di memoria
- 1.28 Altoparlante

- 1.29 Rotella di regolazione centrale per navigare nei menu/per impostare le voci di menu/le funzioni selezionate, per sfogliare la memoria di ripresa, far avanzare il programma e per ingrandire/ridurre le immagini osservate
- 1.30 Pulsante a crociera per la navigazione nei menu/la regolazione delle voci di menu/delle funzioni selezionate e
 - con il bordo superiore (☺)
 - per selezionare la funzione di autoscatto
 - con il bordo destro
 - per sfogliare la memoria di ripresa
 - con il bordo inferiore (▶)
 - per richiamare l'ultima ripresa e confermare l'immissione
 - con il bordo sinistro
 - per sfogliare la memoria di ripresa
- 1.31 Tasto per la cancellazione dei fotogrammi (⌫)
- 1.32 Monitor a cristalli liquidi (LCD)

Vista da sinistra

- 1.33 Connettore **USB** (a 5 poli, per il collegamento con computer e stampanti)
 - 1.34 Connettore **DC IN** (per alimentazione della tensione esterna)
 - 1.35 Connettore **A/V OUT/REMOTE** (per il collegamento con apparecchi A/V e sistemi di scatto a distanza)
 - 1.36 Scanalature di arresto per il paraluce
- #### **Vista da destra**
- 1.37 Vano di alloggiamento delle schede di memoria
 - 1.38 Scanalature di arresto per il paraluce

Vista dal basso

- 1.39 Filettatura di attacco per il cavalletto
- 1.40 Leva di bloccaggio per coperchio vano batteria
- 1.41 Coperchio vano batteria
- 1.42 Vano batteria (vedi a pag. 21)
- 1.43 Corsore di bloccaggio batteria (vedi a pag. 21)
- 1.44 Scanalatura di guida per paraluce

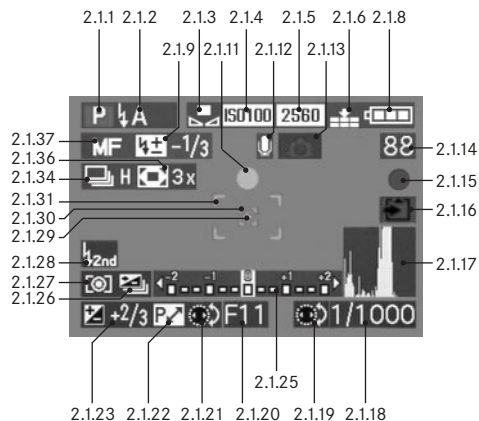
Paraluce

- 1.45 Tasti di sblocco
- 1.46 Graffe di bloccaggio
- 1.47 Asta di guida

Alimentatore/caricabatterie

- 1.48 Connettore **AC IN** per cavo di alimentazione di rete
- 1.49 Connettore **DC OUT** per cavo di collegamento alla fotocamera
- 1.50 Diodo luminoso rosso (**POWER**) per l'indicatore del collegamento alla rete
- 1.51 Diodo luminoso verde (**CHARGE**) per l'indicatore di ricarica
- 1.52 Segni d'inserimento
- 1.53 Vano di ricarica per batteria

Indicatori



Indicatori funzionali

2.1 Nei modi Ripresa

2.1.1 Modo Esposizione

- a **P** Programma automatico
- b **A** Tempo di posa automatico
- c **T** Diaframma automatico
- d **M** Regolazione manuale del tempo di posa e del diaframma
- e **VR** Videoriprese

2.1.2 Modo Flash del flash incorporato

(lampeggia in rosso in caso di assenza di disponibilità del flash, acceso in rosso in caso di azionamento a metà corsa del pulsante di scatto e flash attivato [non nel modo g], altrimenti bianco [giallo nel modo f]; per le video-riprese, commutazione automatica al modo g, solo modo g con flash esterno installato)

- a **A** Inserimento flash automatico (non nel modo di esposizione **M**)
- b **A** Inserimento flash automatico con pre-flash (non nel modo di esposizione **M** o con la sincronizzazione alla fine del tempo di esposizione)
- c **A** Inserimento flash manuale
- d **A** Inserimento flash manuale con pre-flash (non con sincronizzazione alla fine del tempo di esposizione)
- e **S** Inserimento flash automatico con tempi di posa maggiori (non nei modi di esposizione **T/M**)

- f **S** Inserimento flash automatico con pre-flash e tempi di posa maggiori (non nei modi di esposizione **T/M** e/o con la sincronizzazione alla fine del tempo di esposizione)
- g **VR** Flash disinserito e/o non aperto


2.1.3 Bilanciamento del bianco

(si spegne con il passaggio alle videoriprese)

- a nessun indicatore: regolazione automatica
- b **☀** Per luce diurna
- c **☁** Per cielo nuvoloso
- d **💡** Per illuminazione a lampade alogene
- e **WB** Per flash elettronici
- f **B/W** Per fotografie in bianco e nero
- g **WB** Per regolazione manuale (a seconda dell'eventuale regolazione di precisione supplementare manuale vengono visualizzati in rosso b/c/d/e/g [per una riproduzione dei colori più calda] o in blu [per una riproduzione dei colori più fredda], altrimenti in bianco)







2.1.4 Sensibilità ISO

(non si spegne per le videoriprese)

- a  ISO 100
- b  ISO 200
- c  ISO 400





2.1.5 Risoluzione

(non si spegne per le videoriprese)

- a  2560 x 1920
- b  2048 x 1536
- c  1600 x 1200
- d  1280 x 960
- e  640 x 480
- f  1920 x 1080

2.1.6 Percentuale di compressione



(non si spegne per le videoriprese)

- a **RAW** Memorizzazione di dati non elaborati senza compressione (possibile solo con risoluzione )
- b  Molto bassa
- c  Bassa
- d  Normale





In alternativa a 2.1.6:

2.1.7 Videofrequenza

(compare solo per le videoriprese)

- a  10 fotogrammi al secondo
- b  30 fotogrammi al secondo

2.1.8 Stato di carica della batteria

- a  Capacità sufficiente
- b  Capacità diminuita
- c  Capacità insufficiente
- d  Necessità di sostituire o ricaricare la batteria





2.1.9 Correzione dell'esposizione con flash impostata, valore di correzione incluso

(compare nel modo autofocus al posto di 2.1.37)

In alternativa a 2.1.9:

2.1.10 Flash esterno installato

(lampeggia in rosso in caso di assenza di disponibilità del flash, altrimenti è bianco; compare nel modo autofocus al posto di 2.1.37)

- a  Inserimento flash automatico (non nel modo di esposizione **M**)
- b  Inserimento flash manuale
- c  Inserimento flash automatico con tempi di posa maggiori (non nei modi di esposizione **T/M**)
- d  Flash disinserito

2.1.11 Regolazione della messa a fuoco/esposizione

(compare solo in caso di azionamento a metà corsa del pulsante di scatto, non con regolazione manuale della messa a fuoco)

- a Lampeggiante: Regolazione della messa a fuoco impossibile
- b Sempre acceso: Regolazione della messa a fuoco e dell'esposizione avvenuta e memorizzata





2.1.12 Registrazione audio inserita

(essenzialmente per le videoriprese)

2.1.13 Rischio di sfocatura

(compare solo in caso di programma e diaframma automatici, vale a dire in caso di regolazione automatica dei tempi di posa, di azionamento a metà corsa del pulsante di scatto e tempi di posa maggiori di 1/30 s)

2.1.14 Contapose

- a  Numero di pose rimanenti (in caso di mancanza di spazio di memoria, come allarme lampeggia )
- b  Tempo di ripresa rimanente (durante le videoriprese, in caso di assenza di spazio di memoria come allarme lampeggia )

2.1.15 Registrazione della ripresa

(compare solo brevemente in tutti i modi operativi ad eccezione delle videoriprese e della registrazione con audio)

2.1.16 Memorizzazione dei dati sulla scheda

(compare solo brevemente dopo la ripresa)

2.1.17 Istogramma

(compare solo, quando attivato, in giallo se il flash è inserito o in caso di tempi di posa maggiori di 1/2 s, altrimenti in bianco)

2.1.18 Tempo di posa

(compare immediatamente in caso di regolazione manuale, vale a dire con modi di esposizione **T/M**; in caso di regolazione automatica, vale a dire con modi di esposizione **P/A**, compare solo dopo l'azionamento del pulsante di scatto; dopo l'azionamento a metà corsa del pulsante di scatto, compare in rosso in caso di superamento per eccesso o per difetto del campo di regolazione con modi di esposizione **P/T/A**, altrimenti in bianco)

2.1.19 Nota sulla regolazione dei tempi di posa maggiori con la rotella di regolazione centrale

(solo in caso di regolazione della rotella del tempo di esposizione in posizione **2+**)

2.1.20 Valore del diaframma

(compare immediatamente in caso di regolazione manuale, vale a dire con modi di esposizione **A/M**; in caso di regolazione automatica, vale a dire con modi di esposizione **P/T**, compare solo dopo l'azionamento del pulsante di scatto; dopo l'azionamento a metà corsa del pulsante di scatto, compare in rosso in caso di superamento per eccesso o per difetto del campo di regolazione con modi di esposizione **P/T/A**, altrimenti in bianco)

2.1.21 Nota sulla funzione di shift del programma (spostamento del programma)

(compare solo in caso di modo di esposizione **P**)

2.1.22 Nota sulla coppia di valori spostata

(compare solo in caso di modo di esposizione **P** e di spostamento avvenuto)

2.1.23 Correzione dell'esposizione impostata, valore di correzione compreso

(non con modo di esposizione **M** e video-riprese)

In alternativa a 2.1.18–2.1.23:

2.1.24 Ora e data

(compare solo brevemente dopo l'accensione della fotocamera o dopo la regolazione dei dati)




2.1.25 Bilanciamento della luce

(compare solo in caso di modo di esposizione **M**)

2.1.26 Sequenza di esposizione automatica attivata

(contrassegnata e lampeggiante in rosso in caso di azionamento a metà corsa del pulsante di scatto e di flash installato o inserito e flash attivato [combinazione delle funzioni impossibile], altrimenti bianco, non per videoriprese)

2.1.27 Metodo di misurazione dell'esposizione

- a  Lettura media integrale con prevalenza al centro
- b  Misurazione multizona
- c  Misurazione spot

2.1.28 Sincronizzazione alla fine del tempo di esposizione

(non nei modi Flash con pre-flash 2.1.2 b/d/f)

2.1.29 Nota sulla misurazione dell'esposizione spot inserita

2.1.30 Campo di misurazione spot-autofocus

(non per videoriprese)



2.1.31 Campo di misurazione dell'autofocus normale

(non per videoriprese)

In alternativa a 2.1.29–2.1.31:

2.1.32 Autoscatto inserito/in corso



(durante il tempo di ritardo lampeggia in blu, altrimenti bianco)

- a  Tempo di ritardo 2 secondi
- b  Tempo di ritardo 10 secondi


In alternativa a 2.1.29–2.1.31:

2.1.33 Registrazione audio in corso


(compare solo durante la ripresa, il microfono lampeggia in blu, triangoli con luce alternante da nera a rossa ad una frequenza di 1 s)

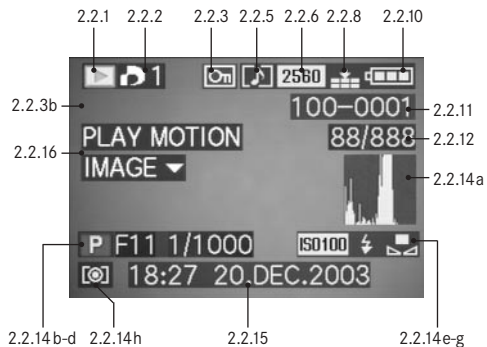
- 2.1.34 Funzione riprese in sequenza inserita, frequenza a piacere inclusa
(contrassegnata con sequenza di esposizione automatica inserita contemporaneamente [combinazione delle funzioni impossibile], non per videoriprese)
- a  H 2,7 immagini al secondo
 - b  L 1 immagine al secondo

in alternativa a 2.1.34:

2.1.35  Funzione di ripresa animata

2.1.36 Prolungamento digitale della distanza focale inserito, fattore di prolungamento incluso
(compare nel modo Immagine singola al posto di 2.1.34)

- 2.1.37 Modo di regolazione della messa a fuoco
- a Nessun indicatore: Autofocus
 - b  Autofocus con minima distanza di messa a fuoco
 - c **MF** Regolazione manuale della distanza




2.2 Nel modo Riproduzione

2.2.1 Modo Riproduzione

2.2.2 Ripresa con impostazione dell'ordine di stampa (DPOF)
(segno bianco per ordine di stampa impostato, verde per presentazione diapositive)

2.2.3 Ripresa con protezione contro la cancellazione
(compare nella posizione b se è inserita la registrazione audio supplementare)

in alternativa a 2.2.1-3:

2.2.4  **AUDIO DUB** Registrazione audio supplementare inserita
(non possibile con memorizzazione di dati non elaborati, compare insieme all'indicazione 2.2.18)

2.2.5 Ripresa con registrazione audio
(essenzialmente per le videoriprese)

2.2.6 Risoluzione
(vedi il punto 2.1.5, non per le videoriprese)

In alternativa:

2.2.7  Videoripresa

2.2.8 Percentuale di compressione
(vedere il punto 2.1.6, non per le videoriprese)


In alternativa:

2.2.9  /  Videofrequenza
(solo per videoriprese, vedere il punto 2.1.7)

2.2.10 Stato di carica della batteria
(vedere il punto 2.1.8)




2.2.11 Numero di cartella/ripresa

2.2.12 Numero di ripresa progressivo/numero totale di riprese sulla scheda di memoria inserita

2.2.13  Memorizzazione di dati sulla scheda
(compare solo brevemente durante una registrazione audio supplementare)

2.2.14 Informazioni sulla ripresa mostrata

(compaiono solo se attivate, vedi a pag. 25, non in caso di registrazione audio supplementare)

- a **Istogramma**
(vedere il punto 2.1.17)
- b **Modo Esposizione**
(vedere il punto 2.1.1)
- c **Diaframma**
(vedere il punto 2.1.20)
- d **Tempo di posa**
(vedere il punto 2.1.18)
- e **Sensibilità ISO**
(vedere il punto 2.1.4)
- f **Funzione Flash**
(vedere il punto 2.1.2)
 - a **Nessun indicatore: Ripresa senza flash**
 - b  **Ripresa con flash senza pre-flash**
 - c  **Ripresa con flash e pre-flash**
 - d  **Flash disinserito**
- g **Bilanciamento del bianco**
(vedere il punto 2.1.3)
- h **Metodo di misurazione dell'esposizione**
(vedere il punto 2.1.27)

2.2.15 Data e ora della ripresa mostrata

2.2.16 Nota sulla riproduzione di una videoripresa

(solo in caso di videoripresa esistente)

In alternativa:

2.2.17 **PLAY AUDIO ▼** Nota sulla riproduzione di una ripresa audio

(solo in caso di ripresa audio esistente)

In alternativa:

2.2.18 Registrazione audio supplementare inserita

(non possibile con memorizzazione di dati non elaborati, compare insieme all'indicatore 2.2.4)

In alternativa:





2.2.19 Registrazione audio in corso

(compare solo durante la ripresa, il microfono lampeggia alternamente in bianco/blu, triangoli con luce alternata da nera a giallo ad una frequenza di 1s)





Opzioni di menu

Nel menu principale, nei modi operativi di ripresa - REC





REC 1/4 (1° pagina)

- 3.1  **W. BALANCE** Bilanciamento del bianco
- 3.2  **WB ADJUST.** Regolazione di precisione del bilanciamento del bianco
- 3.3  **PICT. SIZE** Risoluzione
- 3.4  **QUALITY** Percentuale di compressione

REC 2/4 (2° pagina)

- 3.5  **SPOT AF** Autofocus spot
- 3.6  **SENSITIVITY** Sensibilità ISO
- 3.7  **BURST RATE** Frequenza di ripresa per fotogrammi in sequenza
- 3.8  **AUDIO REC.** Registrazione audio

REC 3/4 (3° pagina)




- 3.9  **D. ZOOM** Incremento digitale della distanza focale
- 3.10  **FLASH SYNC.** Sincronizzazione del flash alla fine dell'esposizione
- 3.11  **PICT. ADJ.** Regolazione delle proprietà dell'immagine
- 3.12  **MOTION IMAGE** Videoriprese

REC 4/4 (4° pagina)





- 3.13  **FLIP ANIM.** Realizzazione di riprese animate

Nel menu Impostazioni di base, nei modi operativi di ripresa - SETUP




SETUP 1/3 (1° pagina)

- 3.14  **FINDER/ MONITOR** Luminosità del mirino/ monitor
- 3.15  **AUTO REVIEW** Riproduzione automatica dell'ultima ripresa
- 3.16  **BEEP** Toni (di segnalazione) di conferma dei tasti
- 3.17  **POWER SAVE** Spegnimento automatico della fotocamera

SETUP 2/3 (2° pagina)

- 3.18  **MF ASSIST** Funzione della lente d'ingrandimento del mirino/ monitor per la regolazione manuale della messa a fuoco
- 3.19  **CUSTOM SET** Insieme delle voci di menu a rapido accesso
- 3.20  **NO. RESET** Ripristino del numero di ripresa
- 3.21  **CLOCK SET** Ora e data






SETUP 3/3 (3° pagina)

- 3.22  **RESET** Ripristino contemporaneo di tutte le impostazioni individuali
- 3.23  **USB MODE** Modo di trasmissione dati
- 3.24  **LANGUAGE** Lingua




Nel menu principale nel modo

Riproduzione - **PLAY**

PLAY 1/2 (1° pagina)

- 3.25  **ROTATE** Rotazione dell'immagine
- 3.26  **PROTECT** Protezione contro la cancellazione
- 3.27  **DPOF PRINT** Impostazioni di un ordine di stampa
- 3.28  **SLIDE SHOW** Riproduzione automatica di tutte le immagini
- 3.29  **AUDIO DUB.** Registrazione audio a posteriori






PLAY 2/2 (2° pagina)

- 3.30  **RESIZE** Riduzione successiva della risoluzione
- 3.31  **TRIMMING** Selezione successiva dell'inquadratura
- 3.32  **FORMAT** Formattazione della scheda di memoria





Nel menu Impostazioni di base nel modo

Riproduzione - **SETUP**

SETUP 1/3 (1° pagina)

- 3.14  **FINDER/** Luminosità del mirino/
 **MONITOR** monitor
- 3.33  **REVIEW ON LCD** Commutazione automatica della visualizzazione per la funzione **VIEW**
- 3.34  **VOLUME** Volume della riproduzione audio
- 3.16  **BEEP** Toni (di segnalazione) di conferma dei tasti

SETUP 2/3 (2° pagina)

- 3.17  **POWER SAVE** Spegnimento automatico della fotocamera
- 3.21  **CLOCK SET** Ora e data
- 3.23  **USB MODE** Modo di trasmissione dati
- 3.35  **VIDEO OUT** Standard televisivo

SETUP 3/3 (3° pagina)

- 3.24  **LANGUAGE** Lingua

Predisporre le seguenti parti:



- Fotocamera
- Batteria (A)
- Scheda di memoria (B)
- Alimentatore/caricabatterie (C)
- Cavo di rete (D)
- Cavo di collegamento alimentatore/caricabatterie – fotocamera (E)

Impostazioni preliminari

1. Impostare l'interruttore generale (1.26) su **OFF**.
2. Inserire la batteria (A) nell'alimentatore/caricabatterie per caricarla (vedi a pag. 20).
3. Collegare l'alimentatore/il caricabatterie (C) per caricare la batteria (vedi a pag. 20).
4. Inserire la batteria ricaricata nella fotocamera (vedi a pag. 21).
5. Inserire la scheda di memoria (B) (vedi a pag. 23).
6. Impostare l'interruttore generale (1.26) su **ON**.
7. Impostare data e ora (vedi a pag. 28).
8. Impostare la lingua dei menu desiderata (vedi a pag. 28).
9. Regolare il valore di diottrie ottimale per la propria vista sul mirino (1.18/1.19) (vedi a pag. 25).

Fotografare

10. Posizionare

- a. la leva di ripresa/riproduzione (1.15) sulla ripresa di un'immagine singola (, vedi a pag. 24),
- b. l'anello di regolazione della distanza (1.10) sulla posizione contrassegnata con **AF** (1.10 a, vedi a pag. 35),
- c. l'anello di regolazione del diaframma (1.9) sulla posizione contrassegnata con **A** (1.9 a, vedi a pag. 38),
- d. la rotella di regolazione del tempo (1.16) sulla posizione contrassegnata con **A** (1.16 a, vedi a pag. 38), e
- e. il selettore del metodo di misurazione (1.12) sulla misurazione multizona (, vedi a pag. 41).

(Le impostazioni sopra consigliate assicurano fotografie semplici, rapide e sicure per le prime prove con LEICA DIGILUX 2. I dettagli sui diversi modi/sulle varie funzioni sono riportati nei paragrafi rispettivi alle pagine indicate.)

11. Premere a fondo il pulsante di scatto (1.13) fino a metà corsa, per attivare la messa a fuoco (vedi a pag. 35).
12. Premere fino in fondo il pulsante di scatto per scattare il fotogramma.

Osservazione dei fotogrammi

Per una breve osservazione all'interno dei modi di ripresa:

1. Premere il bordo inferiore del pulsante a crociera (1.30) per osservare l'ultimo fotogramma.
2. Premere il bordo sinistro o destro del pulsante a crociera per osservare gli altri fotogrammi.

Per una durata di osservazione illimitata:

1. Impostare la leva di ripresa/riproduzione (1.15) su Riproduzione (▶), vedi a pag. 24).
2. Premere il bordo sinistro o destro del pulsante a crociera per osservare gli altri fotogrammi.

Ingrandimento dei fotogrammi nell'immagine del mirino e del monitor

(possibile nei modi di ripresa e di riproduzione)

Girare la rotella di regolazione centrale (1.29) verso destra (in senso orario) per osservare il fotogramma mostrato ingrandito (vedi a pag. 50/61).

Cancellazione delle riprese

(possibile nei modi di ripresa e di riproduzione)

Premere il tasto di cancellazione (X)/(1.31) e seguire le istruzioni nel mirino/monitor (1.19/32).

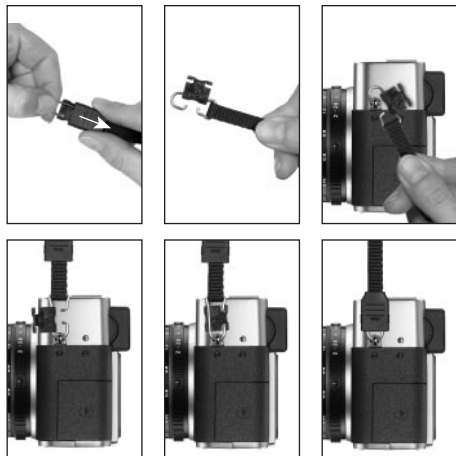
Formattazione della scheda di memoria

1. Impostare la leva di ripresa/riproduzione (1.15) su Riproduzione (▶) (vedi a pag. 24).
2. Selezionare nel menu principale Riproduzione l'opzione di menu (X) **FORMAT** (3.32, sono necessari ulteriori comandi, vedi a pag. 26/64) per cancellare tutti i dati dalla scheda di memoria.

Istruzioni dettagliate

Preparazioni

Applicazione della cinghia a tracolla



Installazione/rimozione del paraluce

Del materiale in dotazione alla fotocamera LEICA DIGILUX 2 fa parte anche un paraluce a innesto, adattato in maniera ottimale ai fasci ottici. Tale filtro accessorio viene inserito in maniera rettilinea e con la sua asta

di guida (1.47) contro la scanalatura rispettiva nella ghiera telaio filettato/ filettata anteriore dell'obiettivo (1.44). Durante l'inserimento, le graffe (1.46) bloccano il paraluce nelle rispettive scanalature di arresto nel telaio filettato anteriore dell'obiettivo (1.36/38). Può essere facilmente rimosso dall'obiettivo premendo i tasti di sblocco (1.45).

Il paraluce dovrebbe essere sempre utilizzato per contenere al minimo i riflessi di disturbo e la luce incidente laterale in caso di condizioni di ripresa sfavorevoli. Fornisce una protezione efficace nei confronti della luce parassita che riduce il contrasto, ma anche nei confronti di danneggiamenti e imbrattamenti della lente frontale, come ad es. a causa di gocce di pioggia o impronta delle dita lasciate accidentalmente.

Note:

- In caso di riprese con flash (vedi a pag. 44), in particolare di soggetti a distanza ridotta, il paraluce installato può provocare sfocature.
- La fotocamera LEICA DIGILUX 2 viene fornita con due cappucci di protezione (J/K) per l'uso con o senza paraluce installato. Uno di questi cappucci dovrebbe essere sempre inserito per la protezione della lente frontale quando non si fotografa.

Ricarica della batteria

La fotocamera LEICA DIGILUX 2 viene alimentata dell'energia necessaria attraverso una potente batteria agli ioni di litio a rapida ricarica (A).

Attenzione:

- Nella fotocamera possono essere utilizzati esclusivamente i tipi di batterie elencati e descritti nelle presenti istruzioni per l'uso o da Leica Camera AG.
 - Le batterie possono essere ricaricate soltanto con i caricabatterie appositamente predisposti e solo come descritto di seguito.
 - L'uso improprio delle batterie e l'impiego di tipi di batterie non conformi possono comportare esplosioni in determinate circostanze.
 - L'alimentatore/il caricabatterie fornito in dotazione può essere utilizzato esclusivamente per ricaricare queste batterie o per alimentare questa fotocamera (funzionamento con alimentazione di rete, vedi a pag. 22). Non tentare in nessun caso di utilizzarlo per altri scopi.
 - Accertarsi che la presa di rete utilizzata sia liberamente accessibile.
1. Collegare il cavo di rete (D) all'alimentatore/caricabatterie (C), ovvero inserire la spina più piccola del cavo di alimentazione al connettore **AC IN** (1.48) e la spina di rete ad una presa. Il LED rosso identificato dalla scritta **POWER** (1.50) si accende.

2. Inserire una batteria orizzontalmente nell'apposito vano (1.53) dell'alimentatore/caricabatterie in modo che i relativi contatti siano rivolti in avanti e verso il basso (con il bordo anteriore all'altezza dei contras-

segni esterni laterali, 1.52). Inserire la batteria fino all'arresto spingendola in avanti (come illustrato nel vano stesso). Se la batteria è inserita correttamente, il LED verde identificato dalla scritta **CHARGE** (1.51) si accende a conferma del processo di ricarica.

Dopo la ricarica – ca. 110 min. – il LED verde si spegne. Successivamente, scollegare l'alimentatore/il caricabatterie dall'alimentazione elettrica.. Non sussiste tuttavia alcun pericolo di sovraccarico.

3. Rimuovere la batteria, tirandola leggermente all'indietro e poi estraendola dal vano di ricarica.

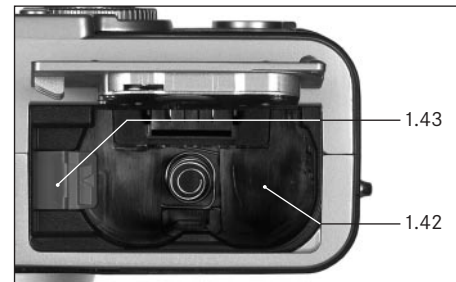
Note:

- Le batterie vengono ricaricate esclusivamente nell'alimentatore/nel caricabatterie, ciò significa che nella fotocamera non vengono ricaricate anche in caso di funzionamento con alimentazione di rete (vedi a pag. 22).
- Le batterie agli ioni di litio come quelle di LEICA DIGILUX 2 non sono soggette ad alcun «effetto di memoria». Pertanto, possono essere ricaricate in qualsiasi momento e a prescindere dallo stato di carica. Se una batteria è scaricata solo parzialmente all'inizio della ricarica, la ricarica completa viene raggiunta più rapidamente.
- Caricare le batterie solo quando la loro temperatura e quella del locale sono pari a ca. 10–35°C.

- Durante la ricarica, le batterie si riscaldano. Questa condizione è normale e non rappresenta un malfunzionamento.
- Se il diodo luminoso verde lampeggia dopo l'inizio della ricarica con una frequenza di ca. 1 Hz, ciò significa che è presente un errore di ricarica. In tal caso, scollegare l'alimentatore/il caricabatterie dalla rete e rimuovere la batteria. Assicurarsi che le condizioni di temperatura summenzionate siano soddisfatte e riavviare il processo di ricarica. Se il problema persiste, rivolgersi al proprio rivenditore, ad un rappresentante Leica nel proprio paese o a Leica Camera AG.
- Le batterie difettose devono essere smaltite in conformità alle indicazioni del produttore.

Inserimento della batteria nella fotocamera/rimozione della batteria dalla fotocamera

1. Impostare l'interruttore generale (1.26) su **OFF**.
2. Aprire il coperchio del vano batteria (1.41) ruotando la leva di bloccaggio (1.40) verso destra. Il coperchio, grazie alla forza elastica, si apre automaticamente.
3. Inserire la batteria nel vano con i relativi contatti rivolti in avanti. Spingere la batteria nel vano (1.42) fino a quando il cursore di bloccaggio elastico, di colore grigio chiaro (1.43) si sposta sopra la batteria fissandola in posizione.



4. Chiudere il coperchio del vano batteria e ruotare la leva di bloccaggio verso sinistra.

Per estrarre la batteria, eseguire queste operazioni in sequenza inversa. Il cursore di bloccaggio elastico, di colore grigio chiaro nel vano batteria deve essere quindi premuto lateralmente per sbloccare la batteria.





Importante: L'estrazione della batteria può comportare il ripristino delle impostazioni effettuate nei menu (vedi a pag. 26).

Con la batteria completamente carica e la scheda di memoria SD da 64MB fornita in dotazione sono poi a disposizione i seguenti tempi:

Per la ripresa	ca. 180 min
Per la riproduzione	ca. 350 min

Indicatori dello stato di carica (2.1.8/2.2.10)

Lo stato di carica della batteria viene indicato nel mirino/monitor (1.19/32) (tuttavia non se l'alimentatore/caricabatterie è collegato, vedere sotto).

-  capacità sufficiente
-  capacità ridotta
-  capacità insufficiente
-  sostituzione o ricarica della batteria necessaria

Note:

- Rimuovere la batteria se non si usa la fotocamera per un periodo di tempo prolungato. A questo scopo, spegnere prima la fotocamera con l'interruttore generale.
- Al massimo 24 ore dopo l'esaurimento della capacità di una batteria rimasta nella fotocamera, occorre impostare di nuovo data e ora (vedi a pag. 28).

Funzionamento ad alimentazione elettricidati rete

La fotocamera può funzionare anche con l'alimentatore/il caricabatterie collegato alla rete per essere indipendenti dalla capacità della batteria.

1. Impostare l'interruttore generale (1.26) su **OFF**.
2. Collegare il cavo di rete all'alimentatore/caricabatterie come illustrato in «Ricarica della batteria» a pag 20.
3. Aprire lo sportello a incastro (1.17) sui connettori sul lato sinistro della fotocamera spingendolo/tirandolo all'inizio leggermente all'indietro, seguendo la freccia. Lo sportello, grazie alla forza elastica, si apre automaticamente.
4. Collegare il cavo di collegamento per corrente continua (E). Viene inserito nel connettore **DC IN** (1.34) delle fotocamere da un lato qualsiasi.



Importante: Usare esclusivamente i cavi di collegamento forniti in dotazione.

Note:

- Anche quando si trova nell'alimentatore/nel caricabatterie, la batteria non viene ricaricata durante il funzionamento con alimentazione di rete.
- La batteria non deve rimanere nella fotocamera per il funzionamento con alimentazione di rete.
- Durante il funzionamento con collegamento alla rete elettrica, la fotocamera si riscalda – questa condizione è normale e non è indice di un malfunzionamento.
- Durante il funzionamento con alimentazione di rete, il collegamento all'alimentatore/al caricabatterie non deve essere interrotto.

Per chiudere lo sportello – dopo aver rimosso il connettore – spingerlo e spostarlo in avanti fino a quando si arresta in posizione.

Inserimento e rimozione della scheda di memoria

La LEICA DIGILUX 2 memorizza i dati di ripresa su una scheda SD (Secure Digital) estremamente compatta. In alternativa possono essere utilizzate anche MultiMediaCards. Le schede di memoria SD e le MultiMediaCards sono supporti di memorizzazione esterni, piccoli, leggeri e sostituibili. Le schede di memoria SD, in particolare quelle di capacità elevata, consentono una ripresa e una riproduzione dei dati nettamente più rapide. Possiedono un interruttore di protezione contro la scrittura con il quale possono essere protette contro memorizzazioni e cancellazioni accidentali. Questo interruttore è concepito come un cursore posto sul lato non smussato della scheda; nella sua posizione inferiore identificata dalla scritta **LOCK** i dati sono protetti.

Sono disponibili schede di memoria SD e MultiMediaCards di vari offerenti e con diversa capacità. Del materiale in dotazione di LEICA DIGILUX 2 fa parte una scheda di memoria SD da 64 MB.

Note:

- Non toccare i contatti della scheda di memoria.
- In caso d'uso di MultiMediaCards, durante le videoregistrazioni l'immagine sul monitor può scomparire temporaneamente, tuttavia questo non è indice di un malfunzionamento.


1. Impostare l'interruttore generale (1.26) su **OFF**.
2. Aprire lo sportello di copertura (1.27) sul vano di alloggiamento delle schede di memoria sul lato destro della fotocamera, spingendolo/tirandolo all'inizio leggermente all'indietro, seguendo la freccia. Lo sportello, grazie alla forza elastica, si apre automaticamente.
3. Inserire la scheda di memoria (B) nella relativa fessura (1.37) con i contatti all'indietro e con l'angolo smussato rivolto verso l'alto. Spingerla completamente contro la resistenza della molla fino a percepire il suo arresto in posizione.



4. Richiudere lo sportello spingendolo e spostandolo in avanti fino all'arresto in posizione.

Per estrarre la scheda di memoria, seguire queste operazioni in sequenza inversa. Per sbloccarla, spingere prima la scheda – come indicato sullo sportello – ancora un poco all'indietro.

Note:

- Qualora non sia possibile inserire la scheda di memoria, controllarne l'orientamento corretto.
- Se lo sportello non si chiude dopo l'estrazione della scheda di memoria, provare prima ad inserire ed estrarre di nuovo la scheda di memoria.
- Aprendo (a) lo sportello di copertura (1.27) o estraendo (b) la scheda di memoria, nel mirino/monitor compare un messaggio di avvertenza invece dei relativi indicatori:
 - a. **MEMORY CARD DOOR OPEN**
 - b. **NO MEMORY CARD**, inoltre lampeggia il simbolo 
- Non aprire lo sportello e non rimuovere né la scheda di memoria, né la batteria fino a quando i simboli relativi alla registrazione della ripresa (2.1.15) e/o alla memorizzazione dei dati sulla scheda (2.1.16) rimangono visualizzati sul monitor o sul mirino, per evitare di distruggere i dati sulla scheda e un malfunzionamento della fotocamera.

- Poiché campi elettromagnetici, scariche elettrostatiche, come pure difetti della fotocamera e della scheda possono comportare un danneggiamento o una perdita dei dati sulla scheda di memoria, consigliamo di riversare e di memorizzare i dati anche su un computer (vedi a pag. 77).
- Per la stessa ragione, si consiglia di conservare la scheda principalmente nella custodia antistatica fornita in dotazione.




Impostazioni principali/elementi di comando

Accensione e spegnimento della fotocamera

La fotocamera viene accesa e spenta con l'interruttore generale (1.26). A questo scopo, esso viene spostato nelle posizioni identificate con **OFF** e **ON**. Compare l'immagine sul mirino o sul monitor (1.19/32) (eventualmente fino a quando la fotocamera è commutata automaticamente nel modo Stand-by, vedi a pag. 29).

Selezionare i modi Ripresa e

Riproduzione - //

Con la leva 1.15 impostare la fotocamera sulle riprese di immagini singole  (posizione destra) su riprese di immagini in sequenza  (posizione centrale) o sul modo Riproduzione  (posizione sinistra, vedi a questo scopo i paragrafi rispettivi da pag. 35/59).

Con il comando dei menu (ved. a pag. 26) è possibile commutare tra i due modi Ripresa, quindi,

- nell'ambito del modo Immagini singole, passare alle funzioni video (vedi a pag. 53) alle funzioni di ripresa animata (vedi a pag. 55) oppure,
- nell'ambito del modo Immagini in sequenza, selezionare la frequenza a piacere (vedi a pag. 52).

Pulsante di scatto

Il pulsante di scatto (1.13) funziona a due livelli. Premendo leggermente (azionamento a metà corsa) vengono attivate sia la regolazione della messa a fuoco automatica (vedi a pag. 35) che la misurazione (vedi a pag. 41) e il comando dell'esposizione (vedi a pag. 38) e i valori di misura rilevati vengono memorizzati (vedi a pag. 36) oppure la fotocamera viene riattivata e il mirino/monitor (1.19/32) viene inserito, se prima si trovava nel modo Stand-by (vedi a pag. 29).

Se il pulsante di scatto viene premuto a fondo, la ripresa viene avviata e si inizia la registrazione audio e/o la videoripresa. Entrambi i tipi di riprese vengono trasmessi alla scheda di memoria. Le registrazioni audio e le videoriprese vengono terminate premendo di nuovo completamente il pulsante di scatto.

Note:

- Attraverso il comando dei menu è possibile selezionare o impostare i toni di conferma (di segnalazione) di tasti e i suoni di chiusura dell'otturatore e modificarne il volume (vedi a pag. 30).
- Per evitare sfocature, il pulsante di scatto dovrebbe essere premuto dolcemente e non di colpo. Prima di azionare completamente il pulsante di scatto, assicurarsi che la regolazione della messa a fuoco/autofocus (se inserita) e la misurazione dell'esposizione siano state eseguite, vale a dire che il punto verde (2.1.11) nel mirino/nel monitor sia acceso. Se non è possibile attenersi a ciò, possono verificarsi riprese non nitide o sfuocate (vedi a pag. 35/36).

Mirino e monitor

La fotocamera LEICA DIGILUX 2 presenta due LCD (Liquid Crystal Display – display a cristalli liquidi), uno dei quali assolve la funzione di mirino (1.19), mentre l'altro è strutturato come monitor (1.32). Uno dei due display è sempre acceso a fotocamera pronta per l'uso. Entrambi possono essere utilizzati a scelta sia per il modo Ripresa che per quello Riproduzione e riproducono l'intero campo dell'immagine come pure tutti i dati e le informazioni selezionati (vedi «Indicatori» a pag. 10).

Commutazione dal mirino elettronico al monitor e viceversa

Per cambiare il display LCD premere il tasto **EVF/LCD** (1.21). Questo deve avvenire separatamente per e nel modo Ripresa e Riproduzione, in quanto la commutazione riguarda sempre solo il modo utilizzato al momento. Di conseguenza, il display LCD cambia con la commutazione dei modi se in uno è attivo il monitor e nell'altro il mirino.

Nota: L'osservazione immediata delle riprese già effettuate può avvenire sul monitor anche se si sta usando il mirino (vedi «Osservazione dei fotogrammi con la funzione **VIEW**», a pag. 50).

Regolazione delle diottrie del mirino elettronico

Per l'osservazione ottimale del soggetto come pure degli indicatori nel mirino, è necessario adattare la regolazione delle diottrie alle proprie esigenze. Con il cilindro a incastro (1.18) a sinistra a fianco del mirino (1.19) regolare l'immagine in modo da vederla nitidamente insieme agli indicatori.

Commutazione degli indicatori

Con il tasto per la selezione degli indicatori (**DISPLAY**, 1.22) è possibile stabilire se l'immagine del mirino o del monitor nei modi Ripresa compare senza o con indicatori funzionali, anche con l'istogramma (vedi a pag. 42) o se viene visualizzata solo con un reticolo. Nel modo Riproduzione è possibile effettuare una selezione tra l'immagine del monitor senza o con indicatori funzionali o con indicatori funzionali estesi. Le varianti di visualizzazione sono commutate in un ciclo continuo e pertanto possono essere selezionate una o più volte premendo il tasto. Sequenze:

Nei modi Ripresa

Con indicatori funzionali – con indicatori funzionali, istogramma compreso – con linee del reticolato – senza indicatori funzionali

Nel modo Riproduzione

Con indicatori funzionali – con indicatori funzionali estesi – senza indicatori funzionali

Comando dei menu

Molti modi e funzioni della fotocamera LEICA DIGILUX 2 vengono controllati mediante un comando dei menu (vedi a questo proposito anche a pag. 16/17) che viene visualizzato in modo chiaro e passo-passo nel mirino/monitor (1.19/32). Attraverso la selezione delle opzioni di menu rispettive, è possibile impostare le diversi funzioni dei modi Ripresa e Riproduzione.

Inoltre, con questo comando possono essere regolate anche altre funzioni, come ad esempio data e ora o il volume dei toni (di segnalazione) di conferma dei tasti e dei suoni di chiusura dell'otturatore.

La maggior parte delle impostazioni nel comando dei menu avviene, in generale, nello stesso modo, a prescindere dal fatto che si tratti di funzioni nell'ambito dei menu principali o delle impostazioni di base.

Note:

- In generale:
 - Con il pulsante a crociera (1.30) è possibile navigare sempre in qualsiasi direzione disponibile.
 - La rotella di regolazione centrale (1.29) consente una navigazione rapida e comoda nei sottomenu verticali e, in alcuni casi, anche in direzione orizzontale.
 - A seconda del fatto che la fase di regolazione successiva possa essere eseguita esclusivamente con il pulsante a crociera o a scelta con uno dei due elementi di comando, nella riga inferiore del mirino/monitor compare solo **SET** ◀▶ o sia **SELECT** ⌂▶ che **SET** ◀▶.

- Alcune funzioni nei modi di ripresa non elencate nei menu vengono impostate anche attraverso il comando dei menu. Questo riguarda i gruppi di funzioni che vengono richiamati con il tasto per la selezione del modo con flash \downarrow (1.14, vedi a pag. 44), che serve per la regolazione delle correzioni dell'esposizione e dell'esposizione con flash, come pure per sequenze di esposizione automatiche EV (1.23, vedi a pag. 42/48/43), e il tasto di selezione rapida **FUNCTION** (1.24, vedi a pag. 57).

In questi casi, la semplice pressione fa aprire il rispettivo menu. La regolazione di queste funzioni avviene in generale come descritto di seguito.

1. Premere il tasto **MENU** (1.25) per richiamare il comando dei menu.

- Nei modi Ripresa compare il menu Ripresa, mentre in quello Riproduzione viene visualizzato il menu Riproduzione (vedi a pag. 16/17). Dopo il richiamo, i menu si trovano inizialmente sempre nelle proprie posizioni iniziali identificate con il colore giallo: **REC** $\frac{1}{4}$ nel modo Ripresa e **PLAY** $\frac{1}{2}$ nel modo Riproduzione. Poiché possono essere elencate contemporaneamente solo quattro opzioni di menu (cinque nel menu di riproduzione), un gruppo di numeri a destra a fianco della denominazione informa l'utente sia sul numero di pagina momentaneamente visualizzata (cifra di sinistra) che sul numero di pagine totali (cifra di destra), per un migliore orientamento.

Nota: Durante l'osservazione di una ripresa con la funzione **VIEW** (vedi a pag. 50), il comando dei menu non può essere richiamato.



Se si desidera richiamare il rispettivo menu delle impostazioni principali **SETUP** 1/3 (altrimenti è possibile proseguire direttamente come descritto al punto 3):

2. premere il bordo destro del pulsante a crociera.
 - Compaiono le rispettive voci di menu; altrimenti, gli indicatori corrispondono essenzialmente a quelli nei menu Ripresa e Riproduzione.



Premendo il bordo sinistro del pulsante a crociera è possibile uscire di nuovo da questo campo del menu.

3. Premendo il bordo superiore o inferiore del pulsante a crociera o girando la rotella di regolazione centrale, selezionare l'opzione di menu per cui si desidera eseguire un'impostazione.
 - Le opzioni di menu attivate sono identificate con il colore giallo.



Le voci di menu sono commutate in un ciclo continuo, quindi possono essere raggiunte da entrambe le direzioni.

4. Premendo poi il bordo destro e/o sinistro del pulsante a crociera è possibile impostare la funzione della rispettiva opzione di menu.
 - La variante della funzione selezionata viene identificata in giallo.



Nota bene: All'interno dei menu Ripresa, alcune voci di menu possiedono sottomenu le cui ulteriori impostazioni sono descritte nei rispettivi paragrafi.

5. Le loro impostazioni vengono memorizzate scegliendo un'altra funzione, premendo il bordo superiore o inferiore del pulsante a crociera oppure ruotando la rotella di regolazione centrale, oppure uscendo dal comando dei menu, premendo una o più volte il tasto **MENU**.



Impostazioni preliminari

Impostazione della lingua dei menu - LANGUAGE

La lingua utilizzata nell'impostazione di fabbrica del comando dei menu è l'inglese; questo significa che tutte le opzioni di menu compaiono inizialmente con le loro definizioni inglesi. Pertanto verranno indicate in inglese anche nelle presenti istruzioni per l'uso.

Come lingue alternative possono essere selezionate anche le seguenti lingue: tedesco, francese, spagnolo, italiano, giapponese o cinese.

Impostazione della funzione

Nel menu Impostazioni di base  SETUP $\frac{3}{3}$ (vedi a pag. 16/17/26) selezionare l'opzione di menu  LANGUAGE (3.24) e seguire le ulteriori istruzioni del menu.




- Tutte le indicazioni vengono visualizzate nella lingua richiesta tranne poche eccezioni (denominazioni dei tasti, abbreviazioni).

Impostazione della luminosità del mirino e del monitor - FINDER/ MONITOR

La luminosità delle immagini di mirino e monitor di LEICA DIGILUX 2 può essere regolata in modo da poter essere adattata in maniera ottimale alla situazione attuale, ovvero alle condizioni d'illuminazione esistenti. La regolazione riguarda sempre solo il display LCD utilizzato; avviene quindi separatamente per mirino e monitor.

Nota: La regolazione della luminosità influisce sulla durata della batteria: quanto maggiore è la luminosità, tanto superiore sarà il consumo elettrico e quindi tanto minore la durata della batteria.



Impostazione della funzione

1. Con il tasto **EVF/LCD** (1.21) selezionare il display LCD del mirino o del monitor, a seconda del dispositivo in cui si desidera modificare la luminosità. A questo proposito, non importa se ciò avviene nei modi Ripresa o Riproduzione.
2. Nel menu Impostazioni di base  SETUP $\frac{1}{3}$ (vedi a pag.16/17/26) selezionare l'opzione di menu  FINDER o  MONITOR (3.14) e seguire le ulteriori indicazioni del menu.
 - Il livello selezionato viene visualizzato sulla scala con le barre identificate in giallo.

Impostazione di ora e data - CLOCK SET

La data può essere impostata in un campo compreso tra 2000 a 2099. Per la visualizzazione dell'ora viene utilizzato il sistema di 24 ore.

Impostazione dei dati

Nel menu Impostazioni di base  SETUP $\frac{2}{3}$ (vedi a pag. 16/17/26) selezionare l'opzione di menu  CLOCK SET (3.21).

2. Premere il bordo destro del pulsante a crociera (1.30).
 - Comparire la data completa con una cornice gialla. Il gruppo di numeri impostabile è indicato da frecce gialle rivolte verso l'alto e verso il basso.



3. Impostare il valore numerico desiderato con il pulsante a crociera o la rotella di regolazione centrale. Gli altri valori numerici o il mese vengono selezionati con il pulsante a crociera e successivamente impostati nello stesso modo in linea di principio.

4. Dopo l'impostazione delle cifre dell'anno, premendo di nuovo il bordo destro del pulsante a crociera selezionare la riga successiva, nella quale è possibile adattare la sequenza dei dati alla modalità di visualizzazione abituale. Con il pulsante a crociera o con la rotella di regolazione centrale, operare una selezione tra mese/giorno/anno (M/D/Y), giorno/mese/anno (D/M/Y) o anno/mese/giorno (Y/M/D).



5. Per confermare la propria impostazione e per uscire dal comando dei menu, premere il tasto **MENU** (1.25) due volte.
6. Controllare se data e ora sono impostate correttamente, spegnendo e riaccendendo la fotocamera.

Nota: Anche se non è inserita nessuna batteria o se la batteria è scarica e l'alimentatore/il caricabatterie non è collegato, l'impostazione di data e ora viene mantenuta per ca. 24 ore da una batteria tampone incorporata. Successivamente, è necessario impostare di nuovo data e ora come descritto sopra.

Al più tardi 24 ore dopo l'esaurimento della capacità di una batteria rimasta nella fotocamera, occorre impostare di nuovo data e ora come descritto sopra.



Impostazione dello spegnimento automatico – POWER SAVE

Dopo un determinato periodo di tempo, questa funzione commuta la fotocamera in stato di stand-by nel quale, per risparmiare energia, vengono disattivati, tra l'altro, i display LCD di mirino e monitor. E' possibile scegliere se attivare questa funzione e, in caso affermativo, dopo quale intervallo di tempo la fotocamera deve commutarsi nel modo Stand-by. Questa funzione può essere adattata in maniera ottimale alle proprie esigenze personali ed eventualmente prolungare così la durata di una carica della batteria.

Note:

- Se la fotocamera è collegata direttamente alla rete con un alimentatore/un caricabatterie, non è disponibile la funzione di spegnimento automatico.
- Se lo spegnimento automatico è attivo e la batteria deve essere ricaricata, spegnere la fotocamera con l'interruttore generale (1.26) prima di collegare l'alimentatore/il caricabatterie al connettore della fotocamera. Lasciando però la fotocamera inserita in questo caso, possono essere provocati malfunzionamenti.

Impostazione della funzione

Nel menu Impostazioni di base  **SETUP** ^{1/2}/₃ (vedi a pag. 16/17/26) selezionare l'opzione di menu  **POWER SAVE** (3.17) e seguire le ulteriori istruzioni del menu.

Nota: Anche se la fotocamera si trova in stand-by può essere rimessa in funzione in qualsiasi momento, premendo il pulsante di scatto (1.13) o spegnendola e riaccendendola con l'interruttore generale (1.26).

Regolazione dei toni di conferma (di segnalazione) dei tasti e dei suoni di chiusura dell'otturatore - BEEP

Con LEICA DIGILUX 2 è possibile stabilire se le proprie impostazioni ed alcuni cicli funzionali devono essere confermati attraverso segnali acustici – è possibile selezionare due volumi – o se il funzionamento della fotocamera e lo scatto stesso della fotografia devono avere luogo senza alcuna segnalazione.








Come segnalazioni vi sono

- diversi toni di beep per il pulsante di scatto premuto a metà corsa (messa a fuoco ed esposizione vengono rilevate e memorizzate), le impostazioni con il pulsante a crociera e la funzione **VIEW** (vedi a pag. 50) come pure
- suoni di chiusura dell'otturatore per una ripresa avvenuta.





Note:

- Nell'impostazione di fabbrica i suoni sono disattivati.
- Mentre i toni di conferma dei tasti possono essere impostati anche nel menu Impostazioni di base del modo Riproduzione, i suoni di chiusura dell'otturatore possono essere modificati sono nel menu Impostazioni di base dei modi Ripresa.
- L'attivazione dei toni di conferma dei tasti commuta essenzialmente anche i suoni di chiusura dell'otturatore.

Impostazione delle funzioni

- Nel menu Impostazioni di base Ripresa  **SETUP** 1/3 (vedi a pag. 16/26) selezionare l'opzione di menu  **BEEP** (3.16).
- Richiamare il sottomenu rispettivo con il pulsante a crociera (1.30).
 - Viene visualizzato il sottomenu con i due gruppi di suoni  **BEEP** e  **SHUTTER**. Nel gruppo superiore, nella seconda riga, sono elencate le impostazioni possibili.
- Con il pulsante a crociera selezionare  (beep alto),  (beep basso) o  (nessun beep).

Le seguenti fasi di comando 4–5 sono necessarie solo quando si desidera modificare il suono di chiusura dell'otturatore. In caso contrario, è possibile procedere come descritto dal punto 6.



- Con il pulsante a crociera o la rotella di regolazione centrale (1.29) selezionare  **SHUTTER**.
 - Nel gruppo di suoni inferiori vengono elencate nella seconda riga le impostazioni possibili.
- Con il pulsante a crociera selezionare uno dei tre suoni di chiusura dell'otturatore  1 /  2 /  3.
- Per confermare la propria impostazione e per uscire dal comando dei menu premere il tasto **MENU** (1.25).

Impostazione della risoluzione - PICT.SIZE


La registrazione dei dati delle immagini è possibile con sei diverse quantità di pixel (punti dell'immagine), vale a dire risoluzioni. Ciò consente un adattamento ottimale allo scopo d'impiego previsto e all'uso della capacità delle schede di memoria presenti.

Con la massima risoluzione (che equivale alla quantità di dati maggiore) che si dovrebbe selezionare, ad esempio, per la massima qualità in stampe di grandi dimensioni, è possibile memorizzare naturalmente molte meno riprese su una scheda rispetto a quanto sia possibile con una risoluzione minima, che, ad esempio, è sufficiente per l'invio di immagini per e-mail o su pagine Internet.

Note:

- Insieme alla memorizzazione dei dati non elaborati (**RAW**, vedere il paragrafo successivo) la risoluzione viene impostata, automaticamente e indipendentemente dall'impostazione esistente, su  .
- In caso di videoriprese () la risoluzione è stabilita a 320 x 240 pixel.

Risoluzioni possibili e numero di fotogrammi risultanti



 PICT.SIZE	Risoluzione	Percentuale di compressione	Numero di fotogrammi
2560	2560 x 1920	A piacere	58/29/14/5 ¹
2048	2048 x 1536	Tutte ad accezione di RAW	88/45/22 ²
1600	1600 x 1200	Tutte ad accezione di RAW	125/63/32 ²
1280	1280 x 960	Tutte ad accezione di RAW	184/96/49 ²
640	640 x 480	Tutte ad accezione di RAW	553/298/161 ²
HDTV	1920 x 1080	Tutte ad accezione di RAW	125/63/32 ²

¹ In caso di percentuale di compressione normale/bassa/molto bassa/memorizzazione di dati non elaborati

² In caso di percentuale di compressione normale/bassa/molto bassa

Nota: I dati riportati nella tabella si riferiscono alla scheda di memoria da 64 MB fornita in dotazione con impostazioni invariate. Se si modifica la percentuale di compressione e/o la risoluzione, si ottengono numeri di immagini diversi.

Impostazione della funzione

Nel menu principale Ripresa  REC 1/4 (vedi a pag. 16/26) selezionare l'opzione di menu  PICT.SIZE (3.3) e seguire le ulteriori istruzioni del menu.

- L'immagine originale del mirino/del monitor compare di nuovo con il rispettivo indicatore (2.1.5 a/b/c/d/e/f) e il risultante numero di immagini rimanenti (2.1.14).

Impostazione della percentuale di compressione - QUALITY

La registrazione dei dati delle immagini è possibile con quattro diverse percentuali di compressione. Ciò consente una determinazione precisa dell'impiego previsto e dell'uso della capacità della scheda di memoria presente.



Blocchi di dati poco compressi che contengono più informazioni sulle immagini e che devono essere selezionati ad es. per l'ulteriore elaborazione con programmi di elaborazione delle immagini consentono ovviamente di inserire meno fotogrammi su una scheda di memoria rispetto a quanto avvenga con una compressione elevata, vale a dire con informazioni ridotte che sono pienamente sufficienti ad es. per l'invio per e-mail o la pubblicazione su pagine di Internet.

Note:

- Insieme alla memorizzazione dei dati non elaborati **RAW** la risoluzione viene commutata, automaticamente e indipendentemente dall'impostazione esistente, su **2560** (vedere il paragrafo precedente).
- In caso di videoriprese, la percentuale di compressione non può essere modificata.
- Con una percentuale di compressione elevata è possibile perdere le strutture fini del soggetto.

- Il numero di immagini rimanenti visualizzato nel mirino/nel monitor e la durata della ripresa non cambiano immediatamente dopo ogni ripresa. Ciò dipende dal soggetto; le strutture molto fini emettono quantità di dati elevate, mentre le superfici omogenee ne emettono una quantità minore. I dati riportati nella tabella dipendono dal formato del file medio nella risoluzione impostata. A seconda del contenuto dell'immagine e dalla percentuale di compressione, i formati delle immagini sono spesso minori e quindi la capacità di memoria rimanente risulta maggiore rispetto a quella precedentemente calcolata e visualizzata.
- Le possibili percentuali di compressione e i numeri di fotogrammi risultanti sono indicati nella tabella del paragrafo precedente.

Impostazione della funzione

Nel menu principale Ripresa  REC 1/4 (vedi a pag. 16/26) selezionare l'opzione di menu  **QUALITY** (3.4) e seguire le ulteriori istruzioni del menu.






- L'immagine originale del mirino/del monitor viene visualizzata di nuovo con l'indicatore rispettivo (2.1.6 a/b/c/d) e il risultante numero di immagini rimanenti (2.1.14).



Impostazione del bilanciamento del

bianco - **W.BALANCE**


Nella fotografia digitale, il bilanciamento del bianco consente una riproduzione neutra, quindi naturale, in qualsiasi condizione d'illuminazione. Questa procedura si basa sulla previa impostazione nella fotocamera del colore che deve essere riprodotto come bianco.

Nella fotocamera LEICA DIGILUX 2 è possibile selezionare sei diverse impostazioni:



- **AUTO** – un comando automatico che fornisce quasi sempre risultati neutri;
- quattro preimpostazioni fisse per le fonti d'illuminazione più frequenti;
 -  ad es. per riprese esterne in caso di luce solare,
 -  ad es. per riprese esterne in caso di cielo nuvoloso,
 -  ad es. per riprese interne per lampade alogene,
 -  ad es. per riprese interne con illuminazione con flash elettronico (prevalente) e
-  – una regolazione manuale.

È presente anche un'ulteriore regolazione per le riprese in bianco e nero () oltre alla possibilità di compensare le quattro preimpostazioni fisse e la regolazione manuale con la regolazione di precisione ( **WB ADJUST** vedere il paragrafo seguente) in maniera precisa in base alle condizioni di ripresa e/o alle proprie esigenze.

Note:

- Per un uso più semplice, il bilanciamento del bianco durante le videoriprese () è impostato sulla regolazione automatica.
- L'impostazione predefinita del bilanciamento del bianco è attiva in tutti i modi di esposizione.

Impostazione della funzione per le impostazioni automatiche o fisse - **AUTO** / / / / /

1. Nel menu principale Ripresa  REC 1/4 (vedi a pag. 16/26) selezionare l'opzione di menu  **W. BALANCE** (3.1).
2. Impostare la variante desiderata premendo il bordo sinistro o destro del pulsante a crociera.
 - Dopo aver selezionato il bilanciamento del bianco manuale, la freccia destra lampeggia per indicare che sono necessarie impostazioni supplementari (vedere sotto).

Nota: Se si accede per errore al sottomenu dell'impostazione manuale (premendo di nuovo il bordo destro del pulsante a crociera, vedi sotto), premendo il tasto **MENU** (1.25) si torna al livello del menu subordinato.

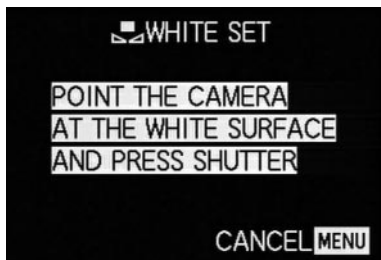
Se si desidera selezionare la regolazione automatica o una delle quattro impostazioni fisse, procedere come segue:

- Per confermare la propria impostazione e per uscire dal comando dei menu premere il tasto **MENU** (1.25).
 - L'immagine del menu originale compare di nuovo con l'indicatore rispettivo (2.1.3 a/b/c/d/e/f).

Se invece è stato selezionato il bilanciamento del bianco manuale, dopo la 2° fase sono necessarie ulteriori impostazioni. A questo scopo, procedere come segue:

Impostazione del bilanciamento del bianco -

- Richiamare il sottomenu rispettivo premendo il bordo destro del pulsante a crociera.





- Orientare la fotocamera verso un oggetto che si sa essere di colore bianco o grigio neutro. Deve essere visibile nel monitor in modo da riempire completamente il formato.

- Premere completamente il pulsante di scatto (1.13).
 - Una volta eseguita l'impostazione, riconoscibile nell'immagine del mirino/del monitor, ricompare l'immagine originaria con il rispettivo indicatore (2.1.3 g).

Regolazione di precisione del bilanciamento del bianco - **WB ADJUST**

Se è impostata una delle quattro preimpostazioni fisse o la regolazione manuale del bilanciamento del bianco, LEICA DIGILUX 2 consente un ulteriore adattamento di precisione. A questo scopo è possibile ottenere in maniera mirata e precisa una riproduzione dei colori più calda, vale a dire più rossastra, o più fredda, cioè più bluastra, ad esempio per escludere «prevalenze di colore» dovute a situazioni d'illuminazione particolari o, viceversa, per generare consapevolmente un particolare effetto di luce.

Impostazione della funzione

Nel menu principale Ripresa  **REC** 1/4 (vedi a pag. 16/26) selezionare l'opzione di menu  **WB ADJUST** (3.2) e seguire le ulteriori istruzioni del menu.

- Durante la regolazione è possibile seguire l'effetto nell'immagine del mirino/del monitor e contemporaneamente il simbolo alla sinistra della scala per la funzione di bilanciamento del bianco impostata passa da bianco a rosso o blu.




- Dopo la regolazione, l'immagine originale ricompare sul mirino/sul monitor con l'indicatore rispettivo rosso o blu (2.1.3 b/c/d/e/g).

Nota: La regolazione di precisione riguarda esclusivamente la funzione di bilanciamento del bianco impostata. Se la regolazione di precisione deve essere eseguita anche per un'altra funzione di bilanciamento del bianco, impostare prima quest'ultima e successivamente eseguire la regolazione di precisione.



Regolazione della sensibilità ISO - SENSITIVITY

Nella fotografia tradizionale, con la selezione del valore ISO si prende in considerazione la fotosensibilità della pellicola utilizzata. Pellicole altamente sensibili consentono – alla stessa luminosità – tempi di chiusura più brevi e/o diaframmi più piccoli e viceversa.

L'impostazione ISO sulla fotocamera LEICA DIGILUX 2 consente – in tre livelli – anche un adattamento manuale, adeguato alle necessità, dei valori relativi al tempo di posa e al diaframma in base alle singole situazioni. La qualità di riproduzione ottimale si ottiene con **ISO 100**, la minore delle tre impostazioni possibili. Le due sensibilità superiori **ISO 200** e **ISO 400** hanno come conseguenza un incremento dell'«effetto neve». Questo effetto può essere compensato con la «grana» delle pellicole altamente sensibili.

Nota: Nel modo Videoriprese () la sensibilità è stabilita a ISO 100.

Impostazione della funzione

Nel menu principale Ripresa  **REC** $\frac{2}{4}$ (vedi a pag. 16/26) selezionare l'opzione di menu  **SENSITIVITY** (3.6) e seguire le ulteriori istruzioni del menu.

- L'immagine originale del mirino/del monitor ricompare con il rispettivo indicatore (2.1.4 a/b/c).

Impostazione delle proprietà dell'immagine (contrasto, nitidezza, saturazione del colore) - PICT.ADJ.



Uno dei numerosi vantaggi della videoregistrazione elettronica rispetto a quella tradizionale risiede nella modifica estremamente semplice di proprietà essenziali e caratterizzanti delle immagini. Mentre i programmi di elaborazione delle immagini consentono ampiamente queste operazioni – dopo la ripresa e sul computer – con LEICA DIGILUX 2 è possibile influire su tre delle caratteristiche fondamentali delle immagini, già prima delle riprese:

- Il contrasto, vale a dire la differenza tra parti chiare e scure, stabilisce se un'immagine ha un effetto più «debole» o «brillante». Di conseguenza, il contrasto può essere influenzato aumentando o diminuendo questa differenza, vale a dire attraverso la riproduzione più chiara di parti chiare e la riproduzione più scura di parti scure.
- La riproduzione nitida attraverso la regolazione corretta della distanza – almeno del soggetto principale – costituisce un presupposto per un buon risultato. La nitidezza di un'immagine viene a sua volta fortemente determinata dalla messa a fuoco dei bordi, vale a dire da quanto ridotto l'intervallo chiaro/scuro sui bordi nell'immagine. Ingrandendo o rimpicciolendo tali campi è possibile modificare anche la nitidezza.

- La saturazione del colore stabilisce se i colori nell'immagine sono più «pallidi» e tipo pastello o «vivi» e variopinti. Mentre le condizioni d'illuminazione e atmosferiche (foschia/tempo sereno) sono le condizioni che influenzano la ripresa, anche la riproduzione può essere influenzata notevolmente.

In tutte e tre le caratteristiche delle immagini è possibile selezionare – indipendentemente l'una dall'altra – oltre alla riproduzione normale (**STD**/standard), vale a dire la riproduzione invariata, anche una variante più debole (**LOW** – basso) o amplificata (**HIGH** – alto).

Impostazione della funzione

Nel menu principale Ripresa  **REC** $\frac{3}{4}$ (vedi a pag. 16/26) selezionare l'opzione di menu  **PICT. ADJ.** (3.11) e seguire le ulteriori istruzioni del menu.

Nota: Le fasi di comando riassunte nella 2° e nella 3° riga del sottomenu sono necessarie solo se si desidera modificare la messa a fuoco (**SHARPNESS**) e/o la saturazione del colore (**SATURATION**).

Modo Ripresa

Regolazione della distanza focale

L'obiettivo di LEICA DIGILUX 2, LEICA DC-VARIO-SUMMICRON 1:2-2,4/7-22,5 mm ASPH., è un obiettivo a zoom triplo ad alte prestazioni e zona di massima luce elevata, la cui distanza focale corrisponde ad un obiettivo di 28-90 mm nel formato 35 mm. Consente quindi sia di riprendere gruppi di persone numerosi e spazi ampi a brevi distanze sia composizioni di immagini concentrate su singoli soggetti, ad esempio ritratti da distanze medie.

Uso dello zoom ottico

La regolazione della distanza focale avviene manualmente con l'anello più anteriore sull'obiettivo (1.11). Le dimensioni dell'anello, il suo funzionamento fluido e la zigrinatura di presa consentono una regolazione molto più veloce e precisa come con uno zoom motorizzato. Contemporaneamente, la regolazione manuale contribuisce all'uso economico della capacità della batteria.



Uso del prolungamento dell'incremento digitale della distanza focale della distanza focale - D.ZOOM

Oltre allo zoom triplo ottico dell'obiettivo, il prolungamento lo zoom digitale della distanza focale consente ulteriori netti rimpicciolimenti dell'inquadratura, vale a dire una riproduzione doppia o tripla del soggetto. Complessivamente, in questo modo si ottengono distanze lunghezze focali di 56-180 mm (per la riproduzione dop-

pia) o di 84-270 mm (per la riproduzione tripla, equivalente KB di entrambi al formato 35 mm per entrambi). L'uso di questa funzione non ha alcuna ulteriore influenza sullo zoom stesso o su altri usi della fotocamera.

Nota: Il prolungamento L'incremento digitale della distanza focale della distanza focale funziona con una diminuzione della superficie utilizzata del sensore e quindi - a seconda del fattore di prolungamento utilizzato - con la risoluzione ridotta di conseguenza.

Impostazione della funzione

Nel menu principale Ripresa  REC $\frac{3}{4}$ (vedi a pag. 16/26) selezionare l'opzione di menu  D. ZOOM (3.9) e seguire le ulteriori istruzioni del menu.

- L'indicatore rispettivo (2.1.36) compare nell'immagine del mirino/monitor.

Regolazione della distanza


La fotocamera LEICA DIGILUX 2 offre la regolazione sia automatica che manuale della distanza in un campo da 30 cm a ∞ . In caso di regolazione automatica, il sistema autofocus consente la scelta tra una funzione 'normale', che a scopo di velocità di lavoro ottimale rinuncia alla distanza minima di messa a fuoco e va da 60 cm a ∞ , e la regolazione macro che copre tutto il campo.

La regolazione manuale avviene, come anche l'impostazione su una delle due funzioni AF, con l'anello di regolazione della distanza (1.10). Per il passaggio dal campo manuale a quello automatico e viceversa, durante la rotazione occorre tenere premuto il pulsante di sblocco (1.10 c), ma non per passare da una posizione AF all'altra (1.10 a/b).

Regolazione della distanza automatica/autofocus

La distanza, e quindi la messa a fuoco, viene rilevata e regolata automaticamente, se uno dei due modi AF è impostato, azionando a metà corsa il pulsante di scatto (1.13, vedi a pag. 25). Questo avviene insieme alla misurazione dell'esposizione (vedi a pag. 41) e (nei modi automatici) del comando dell'esposizione (a questo proposito, vedi anche i paragrafi da pag. 38).


- Per la conferma della regolazione corretta e della sua memorizzazione (vedi a pag. 35) si accende poi il punto verde (2.1.11 b) nell'immagine del mirino/monitor.


La misurazione avviene, a seconda del metodo di misurazione AF impostato, in modo 'normale' o con la funzione  SPOT AF (3.5) nei campi contrassegnati da due cornici di diversa dimensione al centro del campo dell'immagine (2.1.30/31, vedi a questo proposito anche a pag. 10/36).

Importante: Se il sistema AF non è in grado di impostare la messa a fuoco corretta, ad es. se la distanza rispetto al soggetto misurato è al di fuori del campo rispetto, il punto verde lampeggia come avvertenza. Il pulsante di scatto non è tuttavia bloccato!

Autofocus con minima distanza di messa a fuoco - AF-Macro

La LEICA DIGILUX 2 consente anche riprese ravvicinate da fino a 30 cm di distanza con la regolazione automatica della distanza. Questa funzione macro fornisce immagini a tutto formato di oggetti di piccole dimensioni (campo oggetto minore: 11,5 x 15,3 cm da 30 cm di distanza, posizione telescopica massima dell'oggetto).


- In caso di impostazione della posizione AF-Macro, nell'immagine del mirino/del monitor compare come indicazione il simbolo  (2.1.37 b).

Nota: La funzione macro è a disposizione anche per videoriprese ().



Uso della misurazione spot dell'autofocus - SPOT AF

In alcune situazioni e per alcuni soggetti, per ottenere un'immagine efficace può essere determinante che alcuni particolari vengano riprodotti con particolare nitidezza e con un'esposizione corretta. Per i ritratti si consiglia, ad esempio, generalmente di mettere a fuoco gli occhi.

Con il campo di misurazione spot, molto più piccolo rispetto ad un campo di misurazione normale, è possibile mettere a fuoco anche questi particolari in maniera mirata e comunque sempre automaticamente. Questo metodo di misurazione è adatto – insieme alla memorizzazione dei valori di misura (vedere sotto) – in particolare per soggetti che per ragioni di configurazione dell'immagine devono essere disposti lontano dal centro.

Nota: La misurazione spot dell'autofocus non è a disposizione con le videoriprese ().

Impostazione della funzione

Nel menu principale Ripresa  REC $\frac{2}{4}$ (vedi a pag. 16/26) selezionare l'opzione di menu  **SPOT AF** (3.5) e seguire le ulteriori istruzioni del menu.

- Al centro dell'immagine originale del mirino/del monitor compaiono i margini dei campi di misurazione spot (2.1.30) al posto del margine del campo di misurazione AF normale (2.1.31).

Memorizzazione dei valori di misurazione

Per ragioni di configurazione dell'immagine, può essere vantaggioso non disporre il soggetto principale al centro. Il campo di misurazione dell'autofocus è tuttavia generalmente orientato verso una parte del soggetto che è nettamente più vicina o lontana – con i modi **AF** e **AF-Macro** (vedi a pag. 35/36) si otterrebbe un soggetto principale sfocato. In linea di principio, lo stesso dicasi anche per i modi di esposizione **P**, **T** e **A** (vedi a pag. 38/39/40) in riferimento alle differenze di luminosità.

La memorizzazione dei valori di misurazione di LEICA DIGILUX 2 consente in tali casi di misurare inizialmente il soggetto principale e di mantenere questa impostazione fino a quando si desidera determinare e scattare la propria inquadratura definitiva.

Nota: Possono essere eseguite numerose memorizzazioni di valori di misurazione prima della ripresa.

Procedura:

1. Inquadrare la parte del soggetto, di cui occorre regolare la messa a fuoco e l'esposizione, con il margine (il campo di misurazione del rispettivo autofocus, 2.1.30/31), o, nel caso della misurazione dell'esposizione spot, con il campo più piccolo e il reticolo blu (2.1.29) nel mirino/nel monitor (1.19/32) e premere il pulsante di scatto (1.13) fino a metà corsa.
 - Non appena la messa a fuoco e l'esposizione sono state regolate e memorizzate, compare il punto verde (2.1.11 b) per conferma.
2. Continuare a tenere premuto il pulsante di scatto a metà corsa e determinare la propria inquadratura definitiva orientando la fotocamera.
3. Premere a fondo il pulsante di scatto per effettuare la ripresa.

Regolazione della messa a fuoco manuale - MF

In caso di determinati soggetti e situazioni può essere vantaggioso eseguire autonomamente la regolazione della messa a fuoco, invece che lavorare con l'autofocus (vedi i paragrafi precedenti). Ad esempio, se viene usata la stessa regolazione per più fotogrammi per cui l'uso della memorizzazione dei valori di misurazione (vedi a pag. 36) diventerebbe più oneroso, oppure dovendo mantenere la regolazione su infinito in caso di riprese di paesaggi o ancora se la messa a fuoco deve essere eseguita su determinati particolari che sono nettamente più piccoli del campo di misurazione spot-AF stesso (vedi a pag. 36) o qualora condizioni d'illuminazione sfavorevoli, ovvero illuminazione molto scarsa, non consentono alcun modo AF o consentono solo un modo AF molto lento. La messa a fuoco regolata manualmente sull'obiettivo con l'anello centrale (1.10) può essere controllata su entrambi i display LCD (1.19/32).

- Nel mirino o nel monitor compare il relativo indicatore (MF, 2.1.37 c).

Invece di un segnale di conferma per una regolazione corretta è a disposizione a scelta la funzione della lente d'ingrandimento (MFQ MF ASSIST) come ausilio per la regolazione della messa a fuoco (vedere il paragrafo seguente).

Note:

- La regolazione della messa a fuoco manuale, tuttavia senza la funzione della lente d'ingrandimento (vedi il paragrafo seguente), è possibile anche durante le videoriprese (📹). Non appena si iniziano le videori-

prese nel modo AF (vedi a pag. 35), premendo il pulsante di scatto, resta tuttavia memorizzata l'ultima regolazione, vale a dire che la nitidezza non può più essere variata durante l'intera sequenza, anche se nel frattempo viene girato l'anello di regolazione della distanza.


- Se la regolazione avviene nel campo grandangolare, dopo l'uso dello zoom nel campo telescopico può accadere che la nitidezza non sia più corretta a causa della profondità di campo minore. Questo è possibile, in misura minore, anche nel caso inverso e quindi possono essere necessarie correzioni. Di conseguenza, si consiglia di eseguire sempre la regolazione della messa a fuoco nella parte telescopica.
- A seconda del campo di misurazione AF impostato (vedi a pag. 35), i rispettivi indicatori (2.1.30/31) rimangono visibili, ma in questo caso non hanno alcuna importanza.

Funzionamento della lente d'ingrandimento - MFQ MF ASSIST

Quanto più grande è la visualizzazione del soggetto nel mirino o nel monitor tanto meglio è possibile valutare la nitidezza e quindi regolare con maggiore precisione la messa a fuoco. Come ausilio opzionale, LEICA DIGILUX 2 offre a questo scopo una funzione di lente d'ingrandimento in cui un'inquadratura centrale dell'immagine del mirino/del monitor viene riprodotta ingrandita. Questa inquadratura può, sempre a scelta, essere limitata - con un ingrandimento ca. quadruplo - al centro del mirino/del monitor, in modo che si continui a vede-

re il bordo dell'immagine effettiva (ad es. per poter mantenere l'occhio contemporaneamente sull'inquadratura) oppure essere commutata - con un ingrandimento di ca. 8 volte - su tutta la superficie del display LCD (ad es. per poter confrontare la messa a fuoco di più particolari del soggetto).

Impostazione della funzione

Nel menu Impostazioni di base Ripresa  **SETUP** $\frac{2}{3}$ (vedi a pag. 16/26) selezionare l'opzione di menu **MFQ MF ASSIST** (3.18) e seguire le ulteriori istruzioni del menu.

(**MF1** = inquadratura ingrandita al centro dell'immagine del mirino/del monitor; **MF2** = inquadratura ingrandita su tutta la superficie del mirino/monitor).

- L'immagine della lente d'ingrandimento viene visualizzata brevemente (ca. 2s) a funzione attivata ad ogni rotazione dell'anello di regolazione della distanza.




Regolazione dell'esposizione

LEICA DIGILUX 2 vi offre quattro modi di esposizione con i quali è possibile regolare la fotocamera in maniera ottimale al funzionamento preferito o al soggetto rispettato.





La selezione di tutti i modi come pure la regolazione manuale dei rispettivi valori avviene con l'anello del diaframma dell'obiettivo (1.9) e la rotella di regolazione del tempo di posa (1.16). Entrambi questi elementi di comando possiedono campi di regolazione manuali con posizioni a incastro – nell'anello del diaframma a livello dei terzi e nella rotella di regolazione del tempo a livelli interi - come pure una posizione automatica identificata da una **A** (1.9 a / 1.16 a).

Entrambe le posizioni del sistema automatico sono protette contro la regolazione accidentale: sull'anello del diaframma per commutare dal campo manuale alla posizione automatica e viceversa è necessario tenere premuto il pulsante di sblocco (1.9 b). Nella rotella di regolazione del tempo meno soggetta a questo 'pericolo' è stato previsto a questo scopo un incastro nettamente più percepibile.

Regolazione dei tempi di posa di $\frac{1}{2}$ s e superiori - sulla rotella questo corrisponde alla posizione **2+** - con la rotella di regolazione centrale (1.29): verso sinistra (in senso antiorario) per tempi più brevi, verso destra (in senso orario) per tempi più lunghi.

Come indicazione della regolazione della rotella a **2+** nel mirino/monitor compare  (2.1.19).

Note:

- A seconda delle condizioni d'illuminazione predominanti, la luminosità dell'immagine del monitor può essere diversa dalle riprese effettive. In particolare, in caso di esposizioni prolungate di soggetti scuri, l'immagine del monitor risulta nettamente più scura rispetto alla ripresa esposta correttamente.
- Se il soggetto principale viene scentrato in modo da non poter essere rilevato dal campo di misurazione dell'autofocus, impiegare la memorizzazione dei valori di esposizione/messa a fuoco (vedi a pag. 36).
- In caso di tempo di posa prolungati a rischio di sfocatura compare anche l'avvertenza  (2.1.13).
- Per evitare riprese sfocate in caso di soggetti scuri senza uso del flash  o con i modi con flash $\frac{1}{2}$ S / $\frac{1}{4}$ S  (2.1.2 g/e/f, vedi a pag. 44) e i tempi di posa generalmente prolungati in questo caso, la fotocamera non deve muoversi, quindi deve essere sistemata su un supporto o deve essere utilizzato un cavalletto.
- Se la funzione di riproduzione automatica è impostata  **AUTO REVIEW**, (3.15, vedi a pag. 50), dopo la ripresa, l'immagine viene brevemente visualizzata nel mirino/nel monitor.
- Se è impostato un tempo di spegnimento automatico (vedi a pag. 29), al termine del tempo selezionato la fotocamera si commuta automaticamente in uno stato di stand-by di risparmio energetico. La nuova messa in funzione può avvenire premendo il pulsante di scatto o spegnendo e riaccendendo la fotocamera.

- Le dimensioni del sensore notevolmente ridotte – rispetto al formato 35 mm – e quindi le distanze focali dell'obiettivo altrettanto brevi influiscono sulla configurazione dell'immagine: a causa della profondità di campo già elevata a diaframma aperto da un lato e delle differenze solo minori tra le aperture del diaframma adiacenti dall'altro, per ridurre la profondità di campo occorre chiudere il diaframma molto di più che nelle fotocamere per formato piccolo e anche minima la profondità di campo presenta sempre un'espansione nettamente elevata.

Fotografare con il programma automatico - P

Per fotografare rapidamente in maniera completamente automatica. In questo modo l'esposizione viene comandata dalla regolazione automatica di tempo di posa e diaframma.

LEICA DIGILUX 2 presuppone a questo scopo tempi di posa complessi tra 8 s e $\frac{1}{4000}$ s, come pure valori del diaframma di 2–11.

Per impostare questo modo, girare

1. l'anello del diaframma dell'obiettivo (1.9) nella sua posizione **A** (1.9 a) e




2. la rotella di regolazione del tempo di posa (1.16) nella sua posizione **A** (1.16 a).

- Nell'immagine del mirino/del monitor questo modo viene identificato dalla lettera **P** (2.1.1 a).

Ulteriore procedura:

3. Puntare il soggetto con il rettangolo (il campo di misurazione dell'autofocus, 2.1.30/31) e premere il pulsante di scatto (1.13) fino a metà corsa.

- Tempo di posa (2.1.18) e diaframma (2.1.20) vengono regolati automaticamente e visualizzati nel mirino/nel monitor (bianco). Compare inoltre l'indicazione della possibilità di applicare la funzione di shift del programma  (2.1.21, vedi il paragrafo successivo).

Se il diaframma completamente aperto o chiuso insieme al tempo di posa più lungo o più breve fornisce una sotto- o una sovraesposizione, questa condizione verrà visualizzata da valori rossi.

Se la coppia di valori impostata automaticamente per la configurazione dell'immagine prevista risulta commisurata:


4. Premere a fondo il pulsante di scatto per effettuare la ripresa.

In caso contrario, è possibile modificare la coppia di valori prima dello scatto della fotografia:

Spostamento della curva caratteristica del programma (Shift)

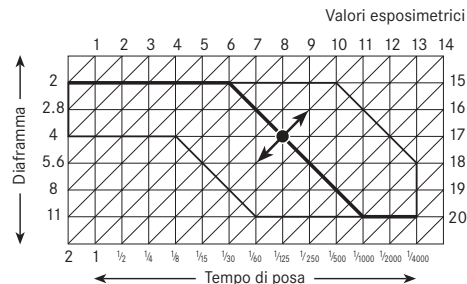
Lo spostamento della curva caratteristica del programma noto come funzione di shift del programma unisce la sicurezza e la velocità del comando dell'esposizione automatico con quella di poter modificare in qualsiasi momento la combinazione di tempo/diaframma selezionata dalla fotocamera in base alle proprie esigenze.

Questo è possibile sia con il pulsante a crociera (1.30) che con la rotella di regolazione centrale (1.29). Se, ad esempio in caso di riprese sportive, si preferisce lavorare con tempi rapidi e diaframma aperto, la rotella viene ruotata verso sinistra (in senso antiorario). Se invece si dà maggiore importanza ad una profondità di campo elevata (diaframma chiuso) e se si accettano quindi tempi necessariamente più lunghi, occorre ruotare la rotella verso destra (in senso orario) (ad es. in caso di riprese panoramiche). L'esposizione totale, vale a dire la luminosità dell'immagine, rimane quindi invariata.

- In tutte le coppie di valori che vengono impostate attraverso lo shift compare anche una relativa nota  (2.1.22). In questo modo, la coppia di valori predefinita automaticamente rimane riconoscibile in qualsiasi momento.



Il campo di spostamento a disposizione è indicato nel grafico sottostante.



Fotografare con il diaframma automatico - T

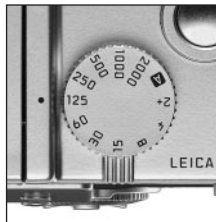
Il diaframma automatico comanda l'esposizione automaticamente in caso di regolazione manuale del tempo di posa. Pertanto, è particolarmente adatto in particolare per riprese di soggetti in movimento in cui la messa a fuoco del movimento – determinata dal tempo di posa usato – è l'elemento caratterizzante decisivo dell'immagine.

In questo modo con la preselezione manuale di un tempo di posa breve è possibile evitare sfocature indesiderate del movimento e quindi «congelare» il soggetto. Viceversa, con un tempo di posa prolungato è possibile esprimere la dinamica del movimento attraverso «effetti sfumati» mirati.

Possono essere regolati tempi di posa compresi tra 8 s e $1/2000$ s.

Per impostare questo modo, girare

1. l'anello del diaframma dell'obiettivo (1.9) nella sua posizione **A** (1.9 a) e
2. la rotella di regolazione del tempo di posa (1.16) sul valore desiderato.



- Nell'immagine del mirino/del monitor questo modo viene identificato dalla lettera **T** (2.1.1 c). Compare inoltre – in bianco – il tempo di posa predefinito manualmente (2.1.18).

Ulteriore procedura:

3. Puntare il soggetto con il rettangolo (il campo di misurazione dell'autofocus, 2.1.30/31) e premere il pulsante di scatto (1.13) fino a metà corsa.

 - Il diaframma regolato automaticamente (2.1.20) viene visualizzato in bianco nel mirino/nel monitor. Se anche il diaframma completamente aperto o chiuso, insieme al tempo di posa predefinito, fornisce una sotto- o una sovraesposizione, questa condizione viene indicata con valori rossi.

Nota: Dopo la memorizzazione della regolazione dell'esposizione (vedi a pag. 36) la combinazione di tempo/diaframma può essere modificata selezionando un altro tempo di posa, mantenendo premuto il pulsante di scatto.

4. Premere a fondo il pulsante di scatto per effettuare la ripresa.

Fotografare con tempo di posa automatico - A

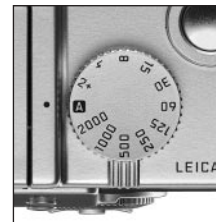
La tempo di posa automatico comanda automaticamente l'esposizione in caso di regolazione manuale del diaframma. È particolarmente adatta alle riprese in cui la profondità di campo – determinata dall'apertura del diaframma utilizzata – è l'elemento decisivo della configurazione dell'immagine.

In questo modo, con la preselezione manuale di un valore del diaframma ridotto (= apertura maggiore del diaframma) è possibile ridurre il campo di profondità, ad esempio, in caso di ritratti, per «liberare» il viso nitido da uno sfondo non importante o di disturbo. Viceversa, con un valore del diaframma elevato (= apertura del diaframma ridotta) è possibile aumentare il campo di profondità per riprodurre nitidamente tutto, dal primo piano ad un paesaggio di sfondo. Possono essere impostati valori del diaframma compresi tra 2,0 e 11,0 e quindi a passi di un terzo.

Per impostare questo modo, girare

1. l'anello del diaframma dell'obiettivo (1.9) sul valore desiderato e

2. la rotella di regolazione del tempo di posa (1.16) in posizione **A** (1.16 a).



- Nell'immagine del mirino/del monitor questo modo viene indicato con **A** (2.1.1 b). Compare inoltre in bianco il diaframma predefinito manualmente (2.1.20).

Ulteriore procedura:

3. Puntare il soggetto con il rettangolo (il campo di misurazione dell'autofocus, 2.1.30/31) e premere il pulsante di scatto (1.13) fino a metà corsa.

 - Il tempo di posa regolato automaticamente (2.1.18) viene visualizzato in bianco nel mirino/nel monitor. Se anche il tempo di posa più lungo o più breve insieme al diaframma predefinito comporta una sotto- o una sovraesposizione, questa condizione viene indicata con valori rossi.

Nota: Dopo la memorizzazione della regolazione dell'esposizione (vedi a pag. 36) la combinazione di tempo/diaframma può essere modificata selezionando un altro valore del diaframma, mantenendo premuto il pulsante di scatto.

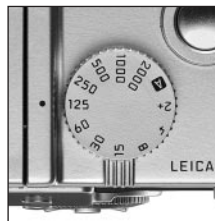
4. Premere a fondo il pulsante di scatto per effettuare la ripresa.

Fotografare con la regolazione manuale di tempo di posa e diaframma - M

Se ad es. è necessario ottenere un effetto speciale dell'immagine, che si ottiene soltanto attraverso un'esposizione molto particolare, o se in caso di più riprese con diverse inquadrature si desidera assicurare un'esposizione assolutamente identica, è possibile utilizzare la regolazione manuale di tempo di posa e diaframma. Sulla fotocamera LEICA DIGILUX 2 possono essere regolati tempi di posa compresi tra 8 s e $\frac{1}{2000}$ s, come pure valori del diaframma di 2-11 a livelli di un terzo.

Per impostare questo modo, girare

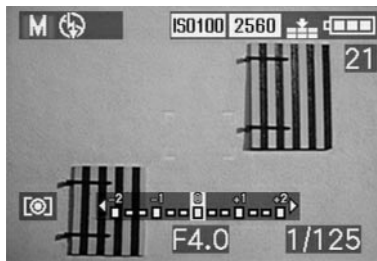
1. l'anello del diaframma dell'obiettivo (1.9) sul valore desiderato e
2. la rotella di regolazione del tempo di posa (1.16), anch'essa sul valore desiderato.



- Nell'immagine del mirino/del monitor questo modo viene visualizzato con **M** (2.1.1 d). Inoltre compaiono in bianco il tempo di posa predefinito manualmente (2.1.18) e il diaframma (2.1.20).

Ulteriore procedura:

3. Puntare il soggetto con il rettangolo (il campo di misurazione dell'autofocus, 2.1.30/31) e premere il pulsante di scatto (1.13) fino a metà corsa.
 - Compare inoltre il bilanciamento della luce (2.1.25), sulla cui scala nel campo di ± 2 EV il contrassegno giallo su $\frac{1}{3}$ EV indica precisamente lo scostamento della coppia di valori predefinita dall'esposizione corretta, per cui se il segno nei triangoli si trova a sinistra e a destra, compare una differenza di almeno 2 EV.



4. Se necessario, bilanciare il tempo di posa e/o il diaframma sulla base del bilanciamento della luce e/o dell'istogramma (vedi a pag. 42) all'esposizione desiderata.

5. Premere a fondo il pulsante di scatto per effettuare la ripresa.

Selezione del metodo di misurazione dell'esposizione

La LEICA DIGILUX 2 offre 3 metodi di misurazione dell'esposizione. Consentono un adattamento alle condizioni d'illuminazione predominanti, alla situazione, e al proprio modo di lavorare e alle proprie esigenze di configurazione.

La misurazione multizona - [☉]

Con questo metodo di misurazione, la fotocamera analizza automaticamente le differenze di luminosità nel soggetto e dal confronto con il campione di distribuzione della luminosità programmato stabilisce la presunta posizione del soggetto principale e la rispettiva esposizione (di compromesso) migliore.

Questo metodo è quindi particolarmente adatto per fotografie spontanee, semplici e tuttavia sicure, anche in condizioni difficili.

La lettura media integrale con prevalenza al centro - [O]

Questo metodo di misurazione pondera maggiormente il centro del campo dell'immagine, tuttavia rileva anche tutti gli altri campi.

Consente – in particolare insieme alla memorizzazione dei valori di misurazione (vedi a pag. 36) – un adeguamento mirato dell'esposizione a determinate parti del soggetto in caso di considerazione contemporanea del campo dell'immagine complessivo.

La misurazione spot - [•]

Questa funzione di misurazione si concentra esclusivamente su un piccolo campo al centro dell'immagine. Consente una misurazione precisa dei particolari anche più piccoli per un'esposizione precisa – preferibilmente insieme alla regolazione manuale (vedi a pag. 41) - ed è pertanto particolarmente adatta per soggetti (statici) per i quali si ha la possibilità di prendersi un po' di tempo per scattare la fotografia.

Per le riprese in controluce occorre almeno impedire che l'ambiente circostante più scuro comporti una sottoesposizione del soggetto principale.

Con il campo di misurazione spot molto più piccolo rispetto ad un campo di misurazione normale è possibile mettere a fuoco anche questi particolari in maniera mirata e comunque automaticamente.

L'impostazione avviene ruotando l'anello di selezione a incastro 1.12 in modo che il punto nero si trovi di fronte al simbolo del metodo di misurazione desiderato.

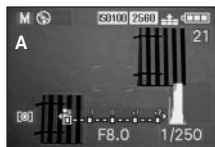
- Nel mirino/nel monitor compare il simbolo rispettivo [O]/[⊙]/[•] (2.1.27 a/b/c)

Istogramma

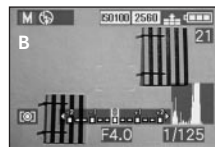
L'istogramma (2.1.17) rappresenta la distribuzione della luminosità nel fotogramma. A questo proposito, l'asse orizzontale corrisponde ai valori dei toni da nero (sinistra) a grigio, fino a bianco (destra). L'asse verticale corrisponde alla quantità di pixel della luminosità rispettiva.

Questa forma di rappresentazione – oltre a dare un'impressione generale dell'immagine – consente una valutazione supplementare, rapida e semplice della regolazione dell'esposizione, sia prima che dopo lo scatto.

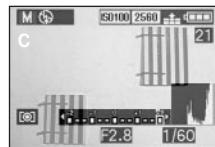
L'istogramma è particolarmente utile per la regolazione manuale dell'esposizione (vedi a pag. 41) o per il controllo del comando automatico dell'esposizione (P, T, A; vedi a pag. 38/39/40).



A: Prevalentemente pixel scuri, solo pochi chiari: sottoesposizione



B: La maggior parte dei pixel presenta una luminosità media: esposizione corretta



C: Prevalentemente pixel chiari, solo pochi scuri: sovraesposizione

Note:

- L'istogramma non è disponibile per le videoriprese (📹) come pure in caso di riproduzione contemporanea di più fotogrammi rimpiccioliti o ingranditi (vedi a pag. 50/60).
- Nel modo Ripresa, l'istogramma è da intendersi come «indicatore di tendenza» e non come riproduzione dei numeri di pixel precisi.

- L'istogramma durante la riproduzione di un'immagine può differire leggermente da quello presente durante lo scatto

Correzioni dell'esposizione - [Z]

Gli esposimetri sono tarati ad una scala dei grigi media (riflessione del 18%) che corrisponde alla luminosità di un soggetto fotografico normale, vale a dire medio. Se il particolare del soggetto misurato non soddisfa questi presupposti, ad esempio in caso di ampie superfici innevate o, viceversa, di una locomotiva a vapore nera che riempie il formato, occorre la relativa correzione dell'esposizione.

In particolare in caso di più fotogrammi in sequenza, ad esempio per assicurare un'esposizione corretta come descritto sopra o se, per determinate ragioni, per una serie di fotogrammi si desidera consapevolmente un'esposizione minore o maggiore, la correzione dell'esposizione è una funzione molto utile: una volta impostata, a differenza della memorizzazione dei valori di misurazione (vedi a pag. 36) rimane attiva fino a quando viene ripristinata (consapevolmente).


Nota: Le correzioni dell'esposizione non sono possibili per videoriprese (📹) e riprese animate (📹 FLIP ANIM.), come pure nel modo esposizione M.

Impostazione della funzione

Premere il tasto EV (1.23) una volta e seguire le ulteriori istruzioni del menu.

- Viene visualizzato il sottomenu rispettivo. Contiene una scala da +2 a -2 EV con divisioni EV di $\frac{1}{3}$ e un indicatore digitale che indicano l'impostazione insieme al contrassegno giallo.



- Dopo la regolazione, l'immagine originale ricompare sul mirino/sul monitor con l'indicazione della funzione attivata e il valore di correzione  (2.1.23).

Nota: Con il tasto **EV** vengono regolati più tipi di funzioni. Sono commutate in un ciclo continuo e pertanto possono essere tutte selezionate premendo ripetutamente il tasto.

Fotografare con la sequenza di esposizione automatica -


Molti soggetti interessanti sono ricchi di contrasti, vale a dire che presentano sia campi molto chiari che molto scuri. A seconda delle percentuali a cui si adatta l'esposizione, l'effetto dell'immagine può essere diverso. In

questi casi, con la sequenza di esposizione automatica è possibile ottenere più alternative con un'esposizione graduale. Infine, è possibile selezionare il fotogramma più adatto per l'ulteriore uso.

Sono a disposizione 3 livelli: $\frac{1}{3}$, $\frac{2}{3}$ e 1 EV, come pure 2 numeri di fotogrammi: 3 o 5.

Le esposizioni avvengono in sequenza: esposizione corretta, sottoesposizione, sovraesposizione; in caso di 5 fotogrammi, si verificano 2 esposizioni supplementari con valori intermedi nella sequenza rispettiva.

Note:


- Le sequenze di esposizione automatiche non sono possibili in caso di videoriprese e registrazioni con audio, come pure insieme al funzionamento del flash. Se il flash è inserito, viene scattata una sola fotografia. Lo stesso vale per riprese con memorizzazione dei dati non elaborati (**RAW**) e per sequenze di 5 fotogrammi con la risoluzione massima (**2560**) e la compressione minima ().
- A seconda della combinazione di tempo di posa/diaframma disponibile, il campo di lavoro della sequenza di esposizione automatica può essere limitato.
- Una sequenza di esposizione è sempre attivata solo per un fotogramma, vale a dire che per un altro scatto occorre effettuare una nuova regolazione.

Impostazione della funzione

Premere il tasto **EV** (1.23) due volte e seguire le ulteriori istruzioni del menu.

- Viene visualizzato il sottomenu rispettivo. Contiene una scala da -1 a +1 EV con divisioni EV di $\frac{1}{3}$, in cui i segni gialli indicano la propria regolazione, e inoltre due simboli per sequenze di 3 e 5 fotogrammi. La gradazione desiderata viene regolata con la rotella centrale (1.29), mentre il numero viene impostato con il bordo superiore del pulsante a crociera (1.30).



- Dopo la regolazione l'immagine originale compare di nuovo sul mirino/sul monitor con l'indicazione della funzione attivata  (2.1.26).

Nota: Con il tasto **EV** vengono regolati più tipi di funzioni. Sono commutate in un ciclo continuo e pertanto possono essere tutte selezionate premendo ripetutamente il tasto.

Fotografia con il flash

Fotografare con il flash incorporato

LEICA DIGILUX 2 possiede un flash incorporato (1.5) che nello stato di riposo si trova chiuso nell'alloggiamento della fotocamera. Per scattare fotografie con il flash, questo deve essere parzialmente (vedi a pag. 46) o completamente aperto e quindi inserito.

Le esposizioni con il flash vengono comandate dalla fotocamera sulla base di una misurazione del pre-flash. A questo proposito, immediatamente prima del flash principale viene attivato un flash di misurazione. La quantità di luce riflessa determina poi l'intensità del flash principale attraverso l'adattamento del numero guida.

A seconda del modo di esposizione utilizzato (vedi a pag. 38) e del momento di sincronizzazione selezionato (vedi a pag. 47) sono a disposizione fino a sette modi con flash diversi per le situazioni di ripresa più diverse (vedere la tabella pag. 45).

Inserimento automatico del flash

Questo è il modo standard. Il flash si inserisce sempre automaticamente quando, in condizioni d'illuminazione sfavorevoli, riprese a mano libera con tempi di esposizione prolungati possono comportare sfocature, come ad es. in locali interni bui, all'esterno al crepuscolo o in caso di maltempo.



Inserimento del flash e del pre-flash automatico (per la riduzione dell'effetto «occhi rossi»)

In caso di riprese di ritratti e di gruppo può verificarsi il fenomeno degli «occhi rossi» se la luce del flash viene riflessa dalla retina degli occhi direttamente verso la fotocamera. Le persone da fotografare non dovrebbero quindi possibilmente guardare direttamente nell'obiettivo della fotocamera. Poiché questo effetto viene favorito anche in caso di scarsa illuminazione dalle pupille molto aperte, ad es. per le riprese interne è opportuno accendere tutti i sistemi d'illuminazione possibili in modo che le pupille si restringano.

Con il pre-flash che viene attivato poco prima del flash principale azionando il pulsante di scatto, le pupille delle persone che guardano in direzione della fotocamera si chiudono, in modo da diminuire l'effetto «occhi rossi».



Inserimento manuale del flash

Per le fotografie in controluce in cui il soggetto principale non riempie il formato e si trova in ombra o nei casi in cui si desidera attenuare contrasti elevati (ad es. in caso di luce solare diretta) (flash di schiarimento).

Fino a quando questi modi sono attivi, il flash si inserisce – indipendentemente dalle condizioni d'illuminazione prevalenti – ad ogni scatto; per il resto, i funzionamenti corrispondono precisamente a quelli dell'inserimento del flash automatico.

La potenza del flash viene così comandata in base alla luminosità esterna misurata: in caso di scarsa illuminazione, come nel modo automatico, tuttavia in caso di aumento dell'illuminazione a potenza ridotta (fino a max. $-1\frac{2}{3}$ EV). Il flash funziona quindi come luce di schiarimento per illuminare ad es. ombre scure in primo piano o soggetti in controluce e per mantenere un'illuminazione complessivamente bilanciata.



Inserimento del flash e del pre-flash manuale

Per la combinazione delle ultime situazioni e funzioni sopra descritte.

Inserimento del flash automatico con tempi di posa maggiori

Per la riproduzione contemporanea più adeguata (più chiara), in particolare di sfondi scuri e lo schiarimento con il flash del primo piano. Per minimizzare il rischio di sfocatura, il tempo di esposizione negli altri modi con inserimento del flash non viene prolungato oltre $\frac{1}{60}$ s. Pertanto, durante gli scatti con l'uso del flash lo sfondo non illuminato dalla luce del flash viene spesso fortemente sottoesposto.

Per una considerazione adeguata della luce ambientale presente, vengono autorizzati i tempi di esposizione maggiori necessari in simili situazioni di ripresa (fino a 8 s).

Inserimento del flash e del pre-flash automatico con tempi di posa maggiori

Per la combinazione delle ultime situazioni e funzioni sopra descritte.


Disinserimento manuale del flash


Per le situazioni nelle quali è vietato o sarebbe inopportuno usare il flash o quando si desidera riprodurre nelle fotografie l'illuminazione presente.

Impostazione della funzione








1. Sbloccare il riflettore del flash premendo il tasto **FLASH** (1.20) fino all'arresto. Scatta automaticamente nella propria posizione di lavoro.



- L'indicatore rispettivo nel mirino/nel monitor (1.19/32) passa da  (2.1.2 g) al modo precedentemente impostato.

2. Premere il tasto  (1.14) e seguire le ulteriori istruzioni del menu.
 - Nel mirino/nel monitor compaiono i rispettivi indicatori (2.1.2 a/b/c/d/e/f/g).

Per chiudere il riflettore del flash, spingerlo verso il basso fino a quando risulterà agganciato sia anteriormente che posteriormente.

Modo flash \ Modo esposizione	Programma automatico e priorità di diaframma	Diaframma automatico	Regolazione manuale
 A	X	X	-
 A	X*	X*	-
 □	X	X	X
 □	X*	X*	X*
 S	X	-	-
 S	X*	-	-
 □	X	X	X

* Vedi le «Note», pag. 46

Note:

- La combinazione dei modi $\frac{1}{4}$ A \odot , $\frac{1}{4}$ \odot e $\frac{1}{4}$ S \odot con la sincronizzazione alla fine del tempo di esposizione $\frac{1}{2}$ nd (vedi a pag. 47) non è possibile. Se è inserita l'ultima funzione, non compaiono nel sottomenu. Lo stesso vale per le altre combinazioni di funzioni non possibili elencate nella tabella di cui sopra.
- In caso di flash inserito sono possibili sempre solo singoli fotogrammi, vale a dire che videoriprese (RE) e fotogrammi in sequenza (L) come pure sequenze di esposizione automatiche (AE) non possono essere combinati con l'uso del flash.
- Per evitare sfocature con tempi di esposizione prolungati nei modi $\frac{1}{4}$ S \square , $\frac{1}{4}$ S \odot e \odot occorre tenere ferma la fotocamera, vale a dire appoggiarla su un supporto o usare un cavalletto.

In alternativa è possibile selezionare una sensibilità maggiore. Tuttavia, a questo proposito occorre considerare il fatto che ciò può comportare un maggiore effetto «neve» (vedi a pag. 34).

Importante: In tutti i modi con uso del flash, controllare che il soggetto principale si trovi nel campo di portata del flash rispettivo.

Portata del flash

Il campo del flash utilizzabile dipende dal diaframma e dalla sensibilità impostati. Per risultati ottimali, è fondamentale che il soggetto principale si trovi nel campo del flash rispettivo. A questo scopo vedere la tabella seguente.

Sensibilità in ISO	Campo del flash massimo utilizzabile	
	A 28 mm	A 90 mm
ISO 100	0,5–4,8 m	0,5–4,0 m
ISO 200	0,7–6,7 m	0,7–5,6 m
ISO 400	1,0–9,6 m	1,0–8,0 m

Fotografia indiretta con il flash

Più il riflettore del flash e l'asse dell'obiettivo si trovano vicini, più i soggetti verranno illuminati in piano, vale a dire senza ombre. Da un lato questo è desiderabile per evitare ombreggiature antiestetiche, dall'altro a volte si desidera rappresentare anche la struttura di un'immagine in modo più 'plastico', utilizzando il rispettivo andamento delle ombre. Una soluzione semplice di questo conflitto di obiettivi è l'illuminazione indiretta con il flash, con la quale la luce del flash colpisce il soggetto solo dopo la riflessione da una superficie adiacente, ad es. il soffitto di una stanza. In questo modo, la luce del flash cade in modo molto più dolce, in quanto distribuita e proveniente da un angolo.

La LEICA DIGILUX 2 consente l'uso di questa tecnica, reinserendo il riflettore del flash dopo lo sblocco (vedi il paragrafo precedente) nella parte posteriore. In questo modo esso è orientato ad un angolo di ca. 60° verso l'alto.



L'uso ulteriore – compreso il comando automatico – corrisponde esattamente alle descrizioni per l'uso normale).

Note:

- Attraverso il percorso più lungo della luce del flash e la capacità di riflessione (generalmente ridotta) delle superfici illuminate, la portata diminuisce anche notevolmente in determinate condizioni.
- Le superfici di riflessione non neutre, ad es. bianche o grigie, possono provocare dominanti di colore nell'immagine.

Fotografare con la sincronizzazione alla fine del tempo di esposizione - \downarrow FLASH SYNC.

L'esposizione dei fotogrammi scattati con il flash avviene tramite due fonti di luce, vale a dire quella presente e quella del flash. Le parti del soggetto illuminate esclusivamente o prevalentemente dalla luce del flash vengono quindi quasi sempre riprodotte regolarmente e in maniera nitida dall'impulso di luce estremamente breve (in caso di regolazione della messa a fuoco corretta). Al contrario, tutte le altre parti del soggetto – vale a dire quelle illuminate sufficientemente dalla luce esistente o che dispongono di luce propria - nella stessa immagine vengono riprodotte con una nitidezza diversa.

La riproduzione nitida o «sfocata» di queste parti del soggetto, come anche il grado di «sfocatura», vengono determinati da due fattori dipendenti l'uno dall'altro e cioè

1. la lunghezza del tempo di esposizione, ovvero per quanto tempo queste parti del soggetto «agiscono» sul sensore, e
 2. con quale velocità queste parti del soggetto – o anche la fotocamera stessa – si muovono durante lo scatto.
- Più il tempo di posa/di esposizione è maggiore e più il movimento è rapido, tanto meglio sarà possibile distinguere le due immagini parziali che si sovrappongono. Nel momento tradizionale di accensione del flash all'inizio dell'esposizione, vale a dire immediatamente dopo che il diaframma si è aperto completamente, questo può comportare addirittura visibili contraddizioni, come ad es. nell'immagine della motocicletta (A) che viene superata dalle sue stesse tracce di luce.
- La LEICA DIGILUX 2 consente di selezionare tra questo momento tradizionale di accensione del flash e la sincronizzazione alla fine dell'esposizione, vale a dire immediatamente prima che il diaframma cominci a richiudersi. L'immagine nitida si trova in ogni caso alla fine del movimento. La tecnica del flash conferisce alla fotografia (B) un effetto naturale di movimento e dinamica.

**Note:**

- La combinazione della sincronizzazione alla fine del tempo di esposizione \downarrow con i modi Flash \downarrow A, \downarrow e \downarrow S (vedi a pag. 44) non è possibile. Se viene attivato quando è impostato uno di questi modi, si passa ai modi senza pre-flash.
- Utilizzando il flash con tempi di posa più brevi, non si ottiene una differenza conforme all'immagine tra i due momenti di attivazione del flash, oppure la si ottiene solo a velocità elevate.

Impostazione della funzione

Nel menu principale Ripresa \square REC $\frac{3}{4}$ (vedi a pag. 16/26) selezionare l'opzione di menu \downarrow FLASH SYNC. (3.10) e seguire le ulteriori istruzioni del menu.

- L'immagine originale del mirino/del monitor ricompare con il rispettivo indicatore (2.1.28).

Correzioni dell'esposizione con flash -

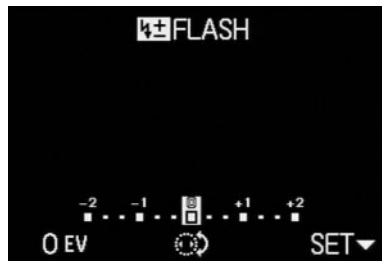
Con questa funzione è possibile diminuire o aumentare in maniera mirata l'esposizione con il flash a prescindere dall'esposizione della luce presente, ad es. per schiarire il viso di una persona in primo piano durante una ripresa esterna serale, mantenendo l'illuminazione dell'ambiente.


Una volta impostata, la correzione dell'esposizione con il flash rimane attiva fino a quando viene ripristinata (consapevolmente).

Impostazione della funzione

Premere il tasto **EV** (1.23) tre volte e seguire le ulteriori istruzioni del menu.

- Viene visualizzato il sottomenu rispettivo. Contiene una scala da +2 a -2EV con divisioni EV di 1/3 e un indicatore digitale che indicano l'impostazione insieme al contrassegno giallo.



- Dopo la regolazione, l'immagine originale ricompare sul mirino/sul monitor con l'indicazione della funzione attivata e il valore di correzione  (2.1.9).









Nota: Con il tasto **EV** vengono regolati più tipi di funzioni. Sono commutate in un ciclo continuo e pertanto possono essere tutte selezionate premendo ripetutamente il tasto.





Fotografare con flash esterni

La slitta portaflash ISO (1.8) di LEICA DIGILUX 2 consente l'uso di flash esterni più potenti, preferibilmente modelli del tipo SCA-3002 (con adattatore SCA-3502 M4), con i quali in molti casi a causa della distanza maggiore dei propri riflettori dall'asse dell'obiettivo è possibile evitare completamente l'effetto «occhi rossi». Consigliamo esplicitamente LEICA SF 24D (codice di ordinazione 14 444)

Per questo tipo di flash sono a disposizione quattro modi senza pre-flash (vedere la tabella).

Note sull'uso di flash esterni:

- Non appena inserito un flash esterno, i modi con flash predefiniti con la funzione di pre-flash (///) vengono commutati sugli stessi modi senza pre-flash (///) e indicati di conseguenza nel mirino/nel monitor.
Con la rimozione del flash, la fotocamera viene tuttavia ripristinata al modo impostato.
- Nella LEICA SF 24D, per il comando automatico da parte della fotocamera deve essere impostato il modo **TTL/GNC**. In caso di impostazione su **A** i soggetti che presentano una chiarezza superiore o inferiore alla media possono non essere illuminati in maniera ottimale. In caso di impostazione su **M** l'esposizione con il flash deve essere adattata ai valori di diaframma e di distanza predefiniti dalla fotocamera attraverso la regolazione di un rispettivo livello di potenza di luce parziale.

Modo flash \ Modo esposizione	Programma automatico e tempo di posa automatico	Diaframma automatico	Regolazione manuale
	X	X	-
	X	X	X
	X	-	-
	X	X	X

- Per i flash standard SCA-3002:
 1. Per mantenere il comando automatico dell'esposizione con il flash, è necessario un adattatore SCA-3502 M4.
 2. Il flash deve essere impostato su un modo che consente un comando della potenza del flash attraverso il calcolo del numero guida della fotocamera (Guide Number Control, vedi le istruzioni del flash).
- Per tutti gli altri flash del sistema SCA e gli adattatori precedenti a SCA-3502 M4:
 1. Il flash deve essere impostato su **A** o **M**.
 2. In caso di impostazione su **M** la potenza della luce parziale deve essere rilevata attraverso il calcolo del numero guida e impostata manualmente sul flash.
- Per i flash SCA vale quanto segue:
 1. Come modi Flash sono disponibili solo l'inserimento e lo spegnimento del flash manuali (☑/☒).
 2. Sulla fotocamera possono essere utilizzati solo i modi Esposizione **A** e **M**.
 3. Il flash deve essere impostato su **A** o **M**. In caso di impostazione su **M** la potenza della luce parziale deve essere rilevata attraverso il calcolo del numero guida e impostata manualmente sul flash. In caso di impostazione su **A** le impostazioni del diaframma sulla fotocamera e sul flash corrispondono.

- Per l'illuminazione indiretta con il flash (riflettore orientato o inclinato) il flash deve essere impostato nel modo **A**.
- Non utilizzare nessuna copertura per la slitta portaflash, poiché in caso contrario il flash interno viene spento meccanicamente e l'apertura viene bloccata.


Importante:

- Se si monta un flash esterno, il flash deve anche essere acceso e pronto per l'uso. In caso contrario potrebbero verificarsi errori di esposizione e apparire messaggi di errore della fotocamera.
- Se invece si desidera fotografare con flash inserito e acceso senza luce del flash, occorre disinserire l'uso del flash sulla fotocamera.


Osservazione immediata dopo la ripresa


Utilizzo della riproduzione automatica dell'ultimo fotogramma - AUTO REVIEW

Se la riproduzione automatica di singoli fotogrammi è inserita, ogni immagine viene visualizzata sul mirino/monitor immediatamente dopo lo scatto. In questo modo è possibile ad es. controllare velocemente e facilmente se la ripresa è riuscita o se occorre ripeterla. Questa funzione consente di selezionare la durata per la quale l'immagine deve essere mostrata (**1SEC/3SEC**), come pure un'ulteriore variante (**ZOOM**), in cui il fotogramma viene visualizzato inizialmente per ca. 1 s a dimensioni originali e poi per ca. 2 s viene mostrata un'inquadratura ingrandita di tre volte del centro dell'immagine (utile ad es. per poter valutare meglio la messa a fuoco).

Nota: La riproduzione automatica di singoli fotogrammi non è disponibile per le videoriprese (.

Impostazione della funzione




Nel menu Impostazioni di base Ripresa  **SETUP** $\frac{1}{3}$ (vedi a pag. 16/26) selezionare l'opzione di menu

 **AUTO REVIEW** (3.15) e seguire le ulteriori istruzioni del menu.


Osservazione dei fotogrammi con la funzione VIEW

Al contrario della funzione **AUTO REVIEW** descritta nel paragrafo precedente che occorre attivare prima, con la funzione **VIEW** è possibile osservare i fotogrammi anche in qualsiasi momento e senza nessuna preimpostazione nel mirino/monitor (1.19/32).

Note:

- Se si è fotografato con la funzione di immagini in sequenza () o la sequenza di esposizione automatica (), viene inizialmente mostrata l'ultima immagine della sequenza. Gli altri fotogrammi della sequenza possono essere selezionati come descritto nel punto 2.
- La funzione **VIEW** non è a disposizione per le videoriprese (.



Impostazione della funzione

1. Premere il bordo inferiore del pulsante a crociera  (1.30).

- Dopo una breve pausa, sul mirino/monitor viene mostrata l'ultima immagine scattata per circa 10 s. Compaiono poi:

 **VIEW 1 X**

come indicazione della funzione attivata ed il fattore d'ingrandimento momentaneo, come pure

 **DELETE** 

come indicazione del fatto che la cancellazione del fotogramma è stata avviata (vedi a pag. 51/62).



E' possibile richiamare l'immagine originale del mirino/monitor – quindi anche la disponibilità immediata della ripresa – in qualsiasi momento, azionando il pulsante di scatto (1.13) o premendo di nuovo il bordo inferiore del pulsante a crociera.


2. Durante l'osservazione di un fotogramma, è possibile richiamare anche tutti gli altri fotogrammi. Per «sfogliare» i fotogrammi, premere il bordo destro o sinistro del pulsante a crociera.

3. Durante l'osservazione di un fotogramma, è possibile richiamare un'inquadratura dell'immagine ingrandita di 4 volte ruotando la rotella di regolazione centrale (1.29) verso destra. Un'ulteriore rotazione verso destra comporta un ingrandimento ingrandito di 8 volte.

- Sui 4 bordi dell'immagine compaiono frecce per indicare le possibilità di spostamento. L'indicazione nella riga del titolo indica il livello d'ingrandimento mostrato.



Note:

- Fino a quando un fotogramma viene mostrato ingrandito, il pulsante a crociera non è a disposizione per il richiamo di altri fotogrammi (vedere il punto 4).
- Nel modo Riproduzione  (vedi a pag. 59) l'immagine può essere ingrandita fino a 16 volte.

4. Con il pulsante a crociera è possibile selezionare l'inquadratura a piacere nel fotogramma ingrandito. A questo scopo, premere (più volte) il bordo nella direzione in cui si desidera spostare l'immagine.

- Se si raggiunge il bordo dell'immagine in una o due direzioni, le frecce rispettive si cancellano a titolo di indicazione.



Cancellazione di un fotogramma durante l'osservazione

Fino a quando un fotogramma viene mostrato sul monitor con questa funzione, tale immagine può anche essere cancellata se lo si desidera. A questo proposito, è possibile cancellare contemporaneamente più o tutti i fotogrammi.

Il comando avviene in ogni caso precisamente come descritto nel paragrafo «Cancellazione di fotogrammi» a pag. 62 dal punto 2.

Importante: La cancellazione dei dati delle immagini è definitiva. I dati non potranno più quindi essere richiamati una volta cancellati.




Ulteriori funzioni

Riprese in sequenza -


Con LEICA DIGILUX 2 non è soltanto possibile scattare singoli fotogrammi, ma anche sequenze di immagini.



A questo proposito, è possibile selezionare a piacere videofrequenze di 1 o 2,7 Imm./s.

Note:

- I fotogrammi in sequenza non sono possibili con l'uso del flash. Se tuttavia è attivata una funzione del flash, viene scattata una sola fotografia.
- I fotogrammi in sequenza non sono possibili in combinazione con videoriprese () o con registrazioni audio (). Lo stesso dicasi per la memorizzazione di dati non elaborati (RAW). Se però entrambe le funzioni sono impostate, il simbolo corrispondente (2.1.34 a/b) appare nel mirino/monitor con il segnale di annullamento.
- La videofrequenza massima di 2,7 Imm./s si ottiene solo con tempi di posa di $\frac{1}{60}$ s e inferiori ($\frac{1}{4}$ s con 1 Imm./s).
- A prescindere da quanti fotogrammi sono stati scattati in una sequenza, con le funzioni **VIEW** e  **AUTO REVIEW** (vedi a pag. 50) inizialmente nel mirino/nel monitor (1.19/32) viene sempre mostrato l'ultimo fotogramma. Gli altri fotogrammi della sequenza possono essere selezionati premendo il bordo destro e/o sinistro del pulsante a crociera (1.30).


Impostazione della funzione

1. Impostare la leva di selezione del modo Ripresa/Riproduzione (1.15) sui fotogrammi in sequenza ()

- Nel mirino/nel monitor (1.19/32) compare uno dei simboli L/H (2.1.34 a/b)

Selezione della frequenza a piacere - BURST RATE




2. Nel menu principale Ripresa  REC $\frac{2}{4}$ (vedi a pag.

16/26) selezionare l'opzione di menu  BURST RATE (3.7) e seguire le ulteriori istruzioni del menu.

- Il rispettivo indicatore L/H (2.1.34 a/b) compare nel mirino/nel monitor.

3. I fotogrammi vengono scattati fino al comando del pulsante di scatto, come descritto nel paragrafo «Fotografare con il programma automatico - P» (vedi a pag. 38). Premendo il pulsante di scatto (1.13) solo brevemente, vengono eseguiti altri fotogrammi singoli. Al contrario, i fotogrammi in sequenza vengono scattati fino a quando il pulsante di scatto viene premuto a fondo (e la capacità della scheda di memoria è sufficiente).




Nota: Il numero massimo possibile di fotogrammi in una sequenza dipende dalla risoluzione e dalla percentuale di compressione impostate. I dati precisi per la scheda di memoria da 64 MB fornita in dotazione sono riportati nella tabella seguente.

Risoluzione	Percentuale di compressione		
	molto bassa ()	bassa ()	normale ()
2560	3	5	9
2048	5	8	15
1600	8	15	28
1280	12	23	44
640	44	80	137
HDTV	8	14	27




Fotografare con audio - AUDIO REC.

I fotogrammi singoli possono essere scattati con una registrazione dell'audio della durata massima di 5 s, ad esempio per suoni di accompagnamento o commenti all'immagine.

Note:

- Le registrazioni dell'audio non sono possibili in combinazione con fotogrammi in sequenza () , sequenze di esposizione automatiche () , come pure con la memorizzazione di dati non elaborati (RAW). Le videoriprese () vengono essenzialmente eseguite con la registrazione dell'audio.
- Il microfono (1.4) per la registrazione dell'audio si trova sul lato anteriore della fotocamera per registrare prevalentemente i suoni ambientali inerenti al soggetto.

Impostazione della funzione

- Nel menu principale Ripresa  REC $\frac{3}{4}$ (vedi a pag. 16/26) selezionare l'opzione di menu  AUDIO REC (3.8) e seguire le ulteriori istruzioni del menu.
 - Sul mirino/monitor compare il rispettivo indicatore  (2.1.12).
- Per fotografare premere a fondo il pulsante di scatto (1.13).
 - Al centro del mirino/monitor lampeggia il simbolo del microfono grande, mentre i 5 triangoli neri disposti sotto per l'indicazione del tempo trascorso o residuo diventano rossi uno dopo l'altro con una frequenza di 1 s (2.1.33).

Nota: Il pulsante di scatto non deve essere tenuto premuto per la registrazione continua dell'audio.





Premendo di nuovo completamente il pulsante di scatto è possibile terminare la registrazione dell'audio in qualsiasi momento. La registrazione dell'audio viene terminata automaticamente dopo 5 s.

Videoriprese - / MOTION IMAGE

Con LEICA DIGILUX 2 è possibile realizzare anche videoriprese. Vengono eseguite nel formato (movie) QuickTime con una risoluzione di 320 x 240 pixel. Mentre questa risoluzione è predefinita in modo fisso, come videofrequenza è possibile effettuare una selezione tra 10 Imm/s e 30 Imm/s. La durata possibile delle sequenze di ripresa dipende dalla capacità della scheda di memoria utilizzata. Con la scheda da 64MB fornita in dotazione sono possibili tempi di ripresa di circa 6 o 2 minuti. Il software necessario per la riproduzione si trova su uno dei CD-ROM forniti in dotazione, ma può anche essere scaricato gratuitamente da Internet: <http://www.apple.com/quicktime/download>

Nota: Le videoriprese vengono essenzialmente eseguite con la registrazione dell'audio.

Impostazione e uso di questo modo





- Impostare la leva di selezione del modo Ripresa/Riproduzione (1.15) su uno dei modi Ripresa  /  (vedi a pag. 24).
- Nel menu principale Ripresa  REC $\frac{3}{4}$ (vedi a pag. 16/26) selezionare l'opzione di menu  MOTION IMAGE (3.12) e seguire le ulteriori istruzioni del menu.

E' possibile effettuare una selezione tra:

ONE TIME – dopo una singola videoripresa, il modo si disattiva
o

ON – il modo di videoriprese è attivato permanentemente (fino a quando viene disattivato nello stesso modo).

Con la 2° funzione del sottomenu (**MOTION RATE**) si seleziona la videofrequenza.

- Nel mirino/nel monitor (1.19/32) compaiono successivamente i rispettivi indicatori  (2.1.1 e) e  10 fps /  30 fps (2.1.7 a/b), come pure il segnale per la registrazione dell'audio  (2.1.12).



Nota: Un'impostazione su **ONE TIME** viene ripristinata automaticamente su **OFF** se la fotocamera viene spenta o commutata nel modo di stand-by. Di conseguenza, questa impostazione dovrà poi essere eseguita di nuovo prima di un'altra videoripresa.

3. Stabilire l'inquadratura dell'immagine e premere il pulsante di scatto (1.13) fino a metà corsa.
 - In caso d'uso di un modo AF (**AF/AF-Macro**, vedi a pag. 35/36) non appena impostata la messa a fuoco compare il punto verde (2.1.11 b) di conferma.

Note:

- Con l'inizio delle videoriprese (la prima immagine), le impostazioni della messa a fuoco (in caso di impiego di un modo AF) e dell'esposizione vengono memorizzate e non possono quindi essere più modificate nel corso di una ripresa. La regolazione manuale della messa a fuoco (vedi a pag. 37) è invece disponibile senza limiti.
- Se utilizzando un modo AF si desidera scentrare il soggetto principale all'inizio della ripresa, in modo che non venga rilevato dal campo di misurazione dell'autofocus ma che costituisca comunque una base per la regolazione della messa a fuoco e dell'esposizione, procedere come descritto per la memorizzazione dei valori di misurazione (vedi a pag. 36).

4. Premere a fondo il pulsante di scatto per avviare la videoripresa.

Viene così avviata anche la registrazione audio.

5. Premendo di nuovo completamente il pulsante di scatto si terminano le videoriprese.
Una volta raggiunto il limite di capacità della scheda di memoria, le videoriprese vengono terminate automaticamente.
 - Nel monitor scompaiono in questo caso gli indicatori e viene brevemente visualizzato **MEMORY CARD FULL**. Successivamente, ricompaiono gli indicatori originali e il contapose **DS** lampeggia.

Note:

- In questo modo operativo nel comando dei menu è a disposizione solamente il prolungamento digitale della distanza focale l'incremento digitale della lunghezza focale **D. ZOOM** (vedi a pag. 35). Per l'osservazione delle riprese occorre utilizzare il modo Riproduzione **▶** (vedi a pag. 59). Al contrario, la regolazione manuale della messa a fuoco **MF** (vedi a pag. 37) e l'uso dello zoom sono sempre possibili.




- La durata (residua) indicata nel monitor è un'indicazione approssimativa.
- In caso d'uso di MultiMediaCards, le videoriprese possono essere interrotte improvvisamente. Questo è dovuto alla loro ridotta velocità di trasmissione dei dati rispetto alle schede di memoria SD.
- Utilizzando le MultiMediaCards, dopo una videoripresa il simbolo per la memorizzazione dei dati sulla scheda (2.1.16) può illuminarsi, ma questo non indica un malfunzionamento.
- Le scene riprese con questa fotocamera non possono essere riprodotte su altre fotocamere oppure solo con una qualità molto scarsa.

Riprese con animazione - FLIP ANIM.

Questa funzione di LEICA DIGILUX 2 consente di realizzare i cosiddetti film ad animazione con fino a ca. 100 riprese e una lunghezza di ca. 20s



Nei film ad animazione vengono inizialmente riprese scene singole – e quindi statiche – in cui il soggetto viene modificato gradualmente e generalmente in maniera ridotta. Con la funzione di ripresa animata queste riprese vengono memorizzate come file video. Le scene vengono successivamente riprodotte in una sequenza rapida e conferiscono così un'impressione di movimento con il noto effetto «a strappi».

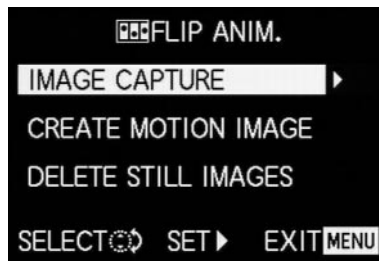
Note:

- Nelle riprese animate, la risoluzione viene regolata automaticamente a 320 x 240 pixel, mentre la compressione è impostata su normale.
- Le riprese audio () e in sequenza () come pure la sequenza di esposizione automatica () non sono a disposizione con le riprese animate. Tuttavia, durante la riproduzione su apparecchi senza funzione **MUTE** possono essere eventualmente uditi i rumori.
- La riproduzione di riprese animate in sequenza non è possibile con alcuni apparecchi diversi.

Impostazione della funzione

Realizzazione di una sequenza di riprese animate

Nel menu principale Ripresa  (vedi a pag. 16/26) selezionare l'opzione di menu  **FLIP ANIM.** (3.13).



2. Nel sottomenu, con il pulsante a crociera (1.30) selezionare **IMAGE CAPTURE**.
 - L'immagine originale del mirino/del monitor ricompare con il simbolo rispettivo (2.1.35). Sotto il contapose viene indicato il numero di riprese singole possibili (max. 100), ad es. **REMAIN 99**.
3. Eseguire le riprese singole previste per il film ad animazione come descritto nei paragrafi «Regolazione della distanza» a pag. 35 e «Regolazione dell'esposizione» a pag. 38.

Note:

- Le sequenze di riprese ad animazione possono essere eseguite con tempi a piacere, vale a dire alternando a riprese (normali), e nella quantità desiderata (a seconda della capacità della scheda di memoria, vedi a pag. 31).
- Tutte le riprese eseguite con la funzione di ripresa animata vengono memorizzate in una cartella separata. In caso di presenza di varie sequenze di riprese animate, in questa cartella le riprese vengono disposte consecutivamente, come per le riprese 'normali'.

Ogni singola ripresa può essere poi controllata con la funzione **VIEW** e, se lo si desidera, anche cancellata immediatamente (vedi a pag. 50/62).

Nota: Se nella relativa cartella sono presenti più sequenze di riprese animate, in tale occasione possono essere osservate anche esse.

Successivamente, è possibile memorizzare le singole riprese come film ad animazione o cancellarle:

Memorizzazione delle riprese singole come film ad animazione

4. Premere il tasto **MENU** (1.25) per tornare al sottomenu, selezionare la riga del menu **CREATE MOTION IMAGE** e con il pulsante a crociera richiamare il secondo sottomenu.



5. Selezionare la videofrequenza desiderata per la riproduzione (**FRAME RATE**) e successivamente memorizzare la sequenza di riprese (di nuovo con **CREATE MOTION IMAGE**) in base alle istruzioni del menu.
 - L'immagine nel mirino/nel monitor (1.19/32) scompare e al suo posto viene visualizzata brevemente la conferma rispettiva del processo, compreso il numero di cartella corrispondente.

Importante: Se non si cancella una sequenza di riprese (vedere sotto), riutilizzando la funzione di ripresa animata, essa costituirà una parte del nuovo film. Le singole sequenze di riprese vengono memorizzate insieme, nell'ordine di esecuzione, come nuovo film ad animazione.

Cancellazione dell'ultima sequenza di riprese eseguita

4. Premere il tasto **MENU** per tornare al sottomenu, selezionare la riga del menu **DELETE STILL IMAGES** e seguire le ulteriori istruzioni del menu.



Importante: A questo proposito, possono essere sempre cancellate solo tutte le riprese singole dell'ultima sequenza realizzata. Tramite un computer (vedi a pag. 77) è possibile anche cancellare singole riprese in un secondo momento e quindi anche le singole sequenze di riprese.

Termine della funzione di ripresa animata

Questo avviene con il tasto **MENU** in base alle istruzioni del menu; può essere necessario premere il tasto anche 3 volte.

Osservazione di un film ad animazione

Questo avviene precisamente come descritto nel paragrafo «Riproduzione di riprese animate» (pag. 62).

Note:

- Anche se un film ad animazione consta di più sequenze di riprese, viene fondamentalmente riprodotto come un'unica unità, ovvero senza interruzioni e quindi con tutte le sequenze di riprese e nell'ordine in cui sono state memorizzate.
- Quando si (sfogliano) i film ad animazione memorizzati sulla scheda viene invece mostrata sempre e solo la prima ripresa singola del film rispettivo. Se sono presenti più film ad animazione, a prescindere dal momento della ripresa e dalla sequenza (comprese eventualmente le riprese «normali» eseguite nel frattempo) viene tuttavia mostrata sempre e solo la prima sequenza di riprese del film, vale a dire che le riprese mostrate in un caso sono sempre le stesse.
- Utilizzando la funzione di menu **DELETE ALL** (vedi a pag. 64) i film ad animazione non vengono cancellati.

Fotografare con l'autoscatto - ☺

Con l'autoscatto è possibile scattare una fotografia con un ritardo di 2 o 10 s a scelta. Questo è particolarmente utile ad esempio per le riprese di gruppo in cui anche chi scatta la fotografia deve essere presente nell'immagine o quando si desidera evitare sfocature dovute allo scatto. In tali casi, si consiglia di fissare la fotocamera su un cavalletto.

Note:

- L'utilizzo della funzione di autoscatto non è possibile per le videoriprese (📹).
- Quando l'autoscatto è attivato, è sempre possibile effettuare solo riprese singole, questo significa che le riprese in sequenza (📷) e le sequenze di esposizione automatiche (📷) non possono essere combinate con il funzionamento dell'autoscatto. Se è attivata la funzione delle riprese in sequenza, l'indicatore viene visualizzato con il relativo segno di spunta (📷) (2.1.34).

Regolazione e uso della funzione

1. Premendo ripetutamente il bordo superiore del pulsante a crociera ☺ (1.30) è possibile regolare diversi modi di funzionamento. Questi sono commutati come segue in un ciclo continuo:
 - ☺₁₀ autoscatto con ritardo di 10 s.
 - ☺₂ autoscatto con ritardo di 2 s.
 - autoscatto disinserito (= impostazione del produttore).

- Nel mirino/nel monitor (1.19/32) viene visualizzato il relativo simbolo (2.1.32 a/b).

2. Premere a fondo il pulsante di scatto per fotografare.

- Per indicare il processo – con un ritardo di 10 s – il diodo luminoso dell'autoscatto (1.4) lampeggia inizialmente lentamente (a 1 Hz) e durante gli ultimi 2 s circa più velocemente (a 2 Hz). Nel frattempo l'indicatore nel mirino/nel monitor lampeggia (ad una frequenza di 1,6 Hz) in blu. In caso di ritardo di 2 s, gli indicatori lampeggiano come descritto sopra per gli ultimi 2 s.

Durante il tempo di ritardo dell'autoscatto, tale modo può essere interrotto in qualsiasi momento premendo il tasto **MENU** (1.25).

Nota: Premendo il tasto **MENU** viene interrotta sia la funzione attivata che la funzione di autoscatto in corso.

Importante: Nel modo Autoscatto, la regolazione della messa a fuoco e dell'esposizione non avvengono a metà corsa del pulsante di scatto, ma solo immediatamente prima dello scatto.

Richiamo di funzioni del menu con il tasto di regolazione rapida - FUNCTION

Nell'uso pratico, alcune funzioni nei menu vengono utilizzate molto più spesso di altre, in particolare in caso di soggetti e orari della giornata alternanti, in quanto le riprese sono previste per un uso diverso, ecc.. Con LEICA DIGILUX 2 è possibile stabilire le quattro funzioni

del menu di ripresa più importanti per l'utilizzatore e successivamente richiamarle sempre direttamente con il tasto **FUNCTION** (1.24) per un uso più rapido.

Impostazione delle funzioni che devono essere richiamate con il tasto di selezione rapida - 📷 CUSTOM SET.

1. Nel menu Impostazioni di base Ripresa 📷 **SETUP** 2/3 (vedi a pag. 16/26) selezionare l'opzione di menu 📷 **CUSTOM SET** (3.19).
2. Richiamare il rispettivo sottomenu premendo il bordo destro del pulsante a crociera (1.30).
 - Viene visualizzato il sottomenu. Contiene quattro righe da assegnare ai quattro bordi del pulsante a crociera. In ogni riga viene indicato a quale funzione è assegnato il bordo rispettivo, indicato dalla relativa freccia.



La seguente fase di comando non è necessaria se si desidera modificare esclusivamente la funzione nella prima riga. In questo caso proseguire come descritto dal punto 4.

3. Premendo il bordo superiore o inferiore del pulsante a crociera o girando la rotella di regolazione centrale (1.29), selezionare la riga in cui si desidera modificare la funzione impostata.

4. Richiamare l'elenco delle funzioni per l'assegnazione della riga, premendo il bordo destro del pulsante a crociera.

Note:

- L'elenco delle funzioni è lo stesso in tutte le righe e contiene l'intero menu principale di ripresa in cui le tre funzioni riepilogate sotto **PICT. ADJ.** (3.11) **CONTRAST**, **SHARPNESS** e **SATURATION** possono essere selezionate direttamente.
- Di conseguenza, a più bordi può essere assegnata anche la stessa funzione.

5. Premendo il bordo superiore o inferiore del pulsante a crociera o girando la rotella di regolazione centrale, selezionare la funzione alla quale si desidera assegnare il bordo rispettivo del pulsante a crociera.

Nota: L'elenco non è strutturato a ciclo continuo, vale a dire che nei punti iniziali e finali è possibile seguire solo una determinata direzione di spostamento.

6. Premere

- a. il bordo destro del pulsante a crociera per confermare la propria impostazione oppure
- b. il bordo sinistro, se si desidera mantenere la funzione originale.
 - Viene di nuovo visualizzato il sottomenu. Nella riga elaborata viene indicata
 - a. la nuova impostazione
 - o
 - b. la funzione originale.

Se si desidera modificare le funzioni in altre righe, procedere come descritto a partire dal punto 3. In caso contrario, proseguire come segue:

7. Per confermare la propria impostazione e per uscire dal comando dei menu premere due volte il tasto **MENU** (1.25).

Uso del tasto di regolazione rapida - FUNCTION

1. Dopo l'assegnazione ai quattro bordi del pulsante a crociera delle funzioni desiderate, queste possono essere sempre richiamate direttamente premendo il rispettivo bordo.


- Viene visualizzato il rispettivo sottomenu.



2. Le varianti delle funzioni elencate corrispondono precisamente, fino alla disposizione, a quelle delle voci di menu normali. Girando la rotella di regolazione centrale è ora possibile eseguire un'impostazione in maniera particolarmente rapida e semplice.

Modo Riproduzione -


Riproduzione di singoli fotogrammi

Come già descritto nei paragrafi «Uso della riproduzione automatica di immagini singole  **AUTO REVIEW**» e «Osservazione dei fotogrammi con la funzione **VIEW**» (vedi a pag. 50), le riprese appena eseguite possono essere osservate brevemente nel mirino/nel monitor subito dopo averle girate. Il modo Riproduzione consente al contrario un'osservazione delle immagini senza limiti di tempo, in qualsiasi momento, ad es. per stabilire se un fotogramma deve essere cancellato o per vedere altri fotogrammi memorizzati sulla scheda di memoria.

Note:

- La LEICA DIGILUX 2 memorizza le riprese in base agli standard DCF (Design Rule for Camera File System – Norme funzionali per i sistemi digitali di fotocamera).
- Con questa fotocamera è possibile riprodurre esclusivamente dati grafici in formato JPEG, tuttavia esistono anche blocchi di dati JPEG che non possono essere riprodotti.
- I file che non sono stati creati da LEICA DIGILUX 2 potrebbero non essere riproducibili oppure esserlo solo con una qualità molto scarsa. In un caso simile, il monitor rimane nero e come numero di file (vedere sotto) viene indicato –.

Impostazione della funzione/selezione delle immagini



1. Impostare la leva per la selezione del modo Ripresa/Riproduzione (1.15) su Riproduzione .
 - Nel mirino/nel monitor (1.19/32) viene mostrata l'ultima immagine scattata e compaiono gli indicatori del modo Riproduzione (vedi a pag. 14).
2. Con il pulsante a crociera (1.30) è possibile richiamare le altre immagini memorizzate. Premendo il bordo sinistro del pulsante a crociera si accede alle immagini con numeri bassi mentre con il bordo destro a quelle con numeri più alti. Premendo a lungo (ca. 2 s) si ottiene una rapida carrellata (l'immagine cambia solo dopo il rilascio del pulsante a crociera). Dopo i numeri più alti e i più bassi, la serie delle immagini disposte in un ciclo continuo ricomincia da capo, in modo che tutte le riprese possano essere raggiunte da entrambe le direzioni.
 - Nel mirino/nel monitor i numeri di immagine e i file cambiano di conseguenza.

Rotazione dei fotogrammi - ROTATE

Molti soggetti possono essere meglio (inseriti nell'immagine) nel formato ritratto verticale, come ad es. edifici alti, ma anche ritratti che non devono rimanere limitati al viso. Durante lo scatto la fotocamera deve essere quindi girata. Affinché questo non si verifichi tuttavia anche durante l'osservazione, la LEICA DIGILUX 2 permette di ruotare l'immagine a piacere a passi di 90° e quindi di 'orientare' l'immagine.

Nota: Anche una ripresa ruotata di 90° viene riprodotta completamente nel mirino/nel monitor, ovvero senza 'taglio'. Poiché a questo scopo l'immagine deve essere ridotta, a sinistra e a destra compaiono aree nere.

Impostazione delle funzioni

1. Nel menu principale Riproduzione  **PLAY 1/2** (vedi a pag. 17/26) selezionare l'opzione di menu  **ROTATE** (3.25).
2. Richiamare il rispettivo sottomenu premendo il bordo destro del pulsante a crociera (1.30).
 - Viene visualizzato il sottomenu con le due direzioni di rotazione: 90° a sinistra/90° a destra.
3. Seguire le ulteriori istruzioni del menu.



Riproduzione di singoli fotogrammi con audio

Come già descritto nel paragrafo «Riprese con audio» a pagina 53, sulle immagini è possibile registrare anche l'audio se lo si desidera. La LEICA DIGILUX 2 è in grado di riprodurre l'audio insieme alle immagini corrispondenti. Può essere usato in un secondo tempo, ad es. nell'ambito di una presentazione o come ausilio per l'archivio.

Impostazione e uso della funzione

Le immagini per le quali sussiste già una registrazione dell'audio sono identificate dal simbolo rispettivo [🔊] (2.2.5). Compare inoltre la riga **PLAY AUDIO** (2.2.17) e una freccia come indicazione del fatto che la registrazione audio è in fase di riproduzione.



- Durante la riproduzione scompare **PLAY AUDIO** ▼.

Note:

- Durante la riproduzione, assicurarsi di non coprire l'altoparlante (1.28), ad esempio con un dito.
- La riproduzione non può essere interrotta e nel frattempo non possono essere selezionate o impostate altre funzioni.

Il volume di riproduzione può essere adattato in sette livelli a seconda delle proprie esigenze o della situazione.

Regolazione del volume - 🔊 VOLUME

Nel menu Impostazioni di base Riproduzione **SETUP 1/2** (vedi a pag. 17/26) selezionare l'opzione di menu 🔊 **VOLUME** (3.34) e seguire le ulteriori istruzioni del menu.

- L'impostazione viene indicata dalle barre gialle, la cui altezza rappresenta il volume.

Nota: Questo vale anche per la riproduzione di videoriprese (vedi a pag. 62) che avviene essenzialmente con la registrazione dell'audio.

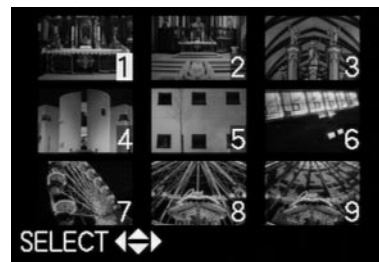
Riproduzione contemporanea di max. nove singoli fotogrammi/ingrandimento e selezione dell'inquadratura durante la riproduzione di singoli fotogrammi

Con LEICA DIGILUX 2 è possibile osservare contemporaneamente nel mirino/nel monitor fino a 9 immagini, ad es. per avere una panoramica o per trovare rapidamente un'immagine. Viceversa, nel mirino/nel monitor è anche possibile ingrandire un singolo fotogramma a vari livelli fino a 16 volte, per valutarla più precisamente e selezionare quindi liberamente l'inquadratura.

Riproduzione di più singoli fotogrammi

Impostazione della funzione/selezione delle immagini

1. Il fotogramma appena osservato può essere rimpicciolito girando la rotella di regolazione centrale (1.29) verso sinistra (in senso antiorario).
 - Nel mirino/nel monitor (1.19/32) vengono mostrate fino a 9 immagini rimpicciolite, compreso il fotogramma osservato precedentemente a dimensioni normali, identificato da un numero giallo.



2. Con il pulsante a crociera (1.30) è possibile poi «sfogliare» i fotogrammi della rispettiva cartella, ovvero selezionare ognuno degli altri fotogrammi (a questo proposito, vedere anche: «Riproduzione di singoli fotogrammi» a pag. 59).
 - La ripresa selezionata è identificata da un numero giallo.


3. L'immagine identificata può essere riportata alle dimensioni normali girando la rotella di regolazione centrale verso destra (in senso orario).

Ingrandimento del fotogramma e selezione dell'inquadratura

Note:

- Ingrandire i fotogrammi e selezionare l'inquadratura sono operazioni non disponibili per le videoriprese.
- Più un fotogramma viene ingrandito, più la qualità della riproduzione nel monitor diminuisce a causa della risoluzione proporzionalmente minore.
- I fotogrammi che sono stati creati con fotocamere di altro tipo potrebbero non essere sempre riprodotti ingranditi.

Impostazione della funzione/selezione delle immagini

1. Il fotogramma appena osservato può essere ingrandito girando la rotella di regolazione centrale (1.29) verso destra (in senso orario).
 - Nel mirino/nel monitor (1.19/32) gli indicatori precedenti scompaiono e l'immagine precedentemente visualizzata viene riprodotta con un ingrandimento doppio.Inoltre, compaiono indicatori che segnalano il rispettivo fattore d'ingrandimento (riga del titolo), come pure (nella riga a piè di pagina) **DELETE**  a indicazione di come il fotogramma mostrato in questa condizione può essere cancellato immediatamente (per la cancellazione dei fotogrammi, vedi

a pag. 62). Contemporaneamente, su tutti e 4 i bordi dell'immagine sul monitor compaiono frecce ad indicazione di come è possibile modificare l'inquadratura.



Il fattore d'ingrandimento può essere aumentato fino a max. 16 volte per inquadrature ancora più ridotte attraverso la rotazione ripetuta verso destra della rotella di regolazione centrale (complessivamente fino a 4 volte).

Girando la rotella di regolazione centrale verso sinistra è possibile rimpicciolire l'immagine.



2. Con il pulsante a crociera (1.30) è possibile selezionare un'inquadratura a piacere con qualsiasi ingrandimento. A questo scopo, il bordo viene spinto nella direzione in cui si desidera spostare l'inquadratura.
 - Se il bordo dell'immagine del fotogramma originale viene raggiunto in una o più direzioni, le frecce scompariranno.




Riproduzione di videoriprese

Le videoriprese possono essere osservate sul monitor come singoli fotogrammi.

Note:

- Possono essere riprodotti esclusivamente file di videoriprese nel formato QuickTime Motion JPEG. I file di videoriprese di altri standard e quelli registrati con altre fotocamere potrebbero pertanto non essere riproducibili.
- In caso d'uso di schede di memoria di capacità elevata, il ritorno rapido può essere più lento.
- Per la regolazione del volume della registrazione dell'audio vedere «Riproduzione di singoli fotogrammi con audio» a pag. 60.

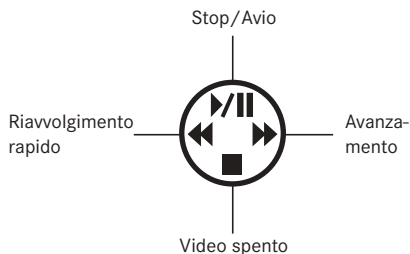
Impostazione della funzione/selezione dei fotogrammi

Premendo il bordo sinistro o destro del pulsante a crociera (1.30) richiamare il file di videoripresa desiderato e identificato dal rispettivo simbolo  (2.2.7) (a questo proposito, vedere anche: «Riproduzione di singoli fotogrammi» a pag. 59).

- Viene mostrata la prima immagine della videoripresa selezionata. Compaiono inoltre il messaggio **PLAY MOTION IMAGE** (2.2.16) e una freccia a indicazione di come la ripresa viene riprodotta.



2. La riproduzione della videoripresa viene avviata premendo il bordo inferiore del pulsante a crociera. E' possibile intervenire in qualsiasi momento durante la riproduzione utilizzando il pulsante a crociera come descritto di seguito.



Cancellazione di fotogrammi -

I fotogrammi sulla scheda di memoria possono essere cancellati in qualsiasi momento. Ciò può essere utile ad es. quando i fotogrammi sono già stati memorizzati su altri mezzi, quando non sono più necessari o quando sulla scheda è necessario più spazio di memoria.

La LEICA DIGILUX 2 offre la possibilità di cancellare, a seconda del fabbisogno, singoli fotogrammi o contemporaneamente più o tutti i fotogrammi.

Note:

- La cancellazione di fotogrammi è possibile anche durante l'osservazione con la funzione **VIEW** (vedi a pag. 50). La procedura corrisponde precisamente alla descrizione seguente.
- Prima di essere cancellati, i fotogrammi protetti devono essere svincolati. A questo proposito, si veda il paragrafo seguente.
- Attraverso la cancellazione di un fotogramma, i fotogrammi seguenti vengono rinumerati nel contapose (2.2.11) come segue: se ad esempio si cancella l'immagine n. 3, la ex immagine n. 4 diventa la n. 3, la ex immagine n. 5 diventa la n.4 e così via. Tuttavia, questo non vale per la numerazione dei file di immagini rimanenti all'interno di una cartella (2.2.12) che rimane essenzialmente invariata.

Importante: La cancellazione dei fotogrammi è definitiva. I dati non potranno più quindi essere richiamati una volta cancellati.

Impostazione della funzione

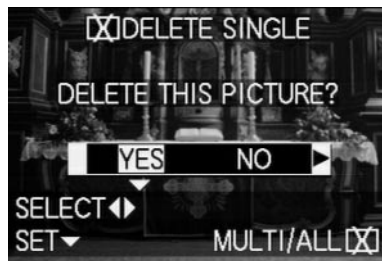
1. Premere il tasto [X] (1.31).
 - Nel mirino/nel monitor (1.19/32) viene visualizzato il sottomenu per la cancellazione di singoli fotogrammi.

L'ulteriore comando si differenzia a seconda del fatto che si desideri cancellare fotogrammi singoli o contemporaneamente più o tutti i fotogrammi.

Cancellazione di singoli

fotogrammi - [X] DELETE SINGLE

2. Seguire le ulteriori istruzioni del menu.



- Dopo la cancellazione nel mirino/nel monitor compare il fotogramma successivo o il fotogramma originale se non è stato cancellato.
Se il fotogramma è protetto contro la cancellazione (vedi a pag. 64), viene mostrato comunque e compare brevemente il messaggio **THIS PICTURE IS PROTECTED**. Dopo l'uscita dal comando dei menu, compaiono di nuovo gli indicatori normali per il modo Riproduzione.

Cancellazione contemporanea di più

fotogrammi - [X] MULTI DELETE

Con questa funzione è possibile cancellare contemporaneamente più fotogrammi in un'unica operazione.

2. Richiamare l'immagine rispettiva sul mirino/sul monitor e seguire le ulteriori istruzioni del menu.
 - Nel mirino/nel monitor viene inizialmente visualizzato il sottomenu per la cancellazione contemporanea di più o di tutti i fotogrammi; successivamente, vengono mostrate fino a 6 immagini in formato ridotto, ognuna con il proprio numero; il numero dell'immagine attivata è identificato in giallo. Gli indicatori nelle righe a piè di pagina spiegano l'ulteriore procedura.



Ogni fotogramma da cancellare deve essere selezionato e identificato singolarmente.

- Nella rispettiva immagine scompare l'indicatore [X].
Se il fotogramma è protetto contro la cancellazione (vedi a pag. 64), non può essere selezionato e quindi il rispettivo indicatore [On] lampeggia brevemente in rosso.



Le identificazioni devono essere anch'esse annullate singolarmente.

- Nella rispettiva immagine scompare l'indicatore [On].
3. Premere di nuovo il tasto [X] e seguire le ulteriori istruzioni del menu.
 - Nel mirino/nel monitor viene inizialmente visualizzato il sottomenu per la cancellazione di più fotogrammi, quindi scompaiono i fotogrammi, l'immagine nel mirino/nel monitor diventa blu e viene visualizzato brevemente il messaggio **PLEASE WAIT....**
Dopo la cancellazione compaiono l'immagine seguente e di nuovo il fotogramma originale, se nessuno di essi è stato cancellato, come pure gli indicatori normali per il modo Riproduzione.

Cancellazione di tutti i fotogrammi sulla scheda di memoria - ALL DELETE

2. Richiamare l'immagine rispettiva sul mirino/sul monitor e seguire le ulteriori istruzioni del menu.

- Nel mirino/nel monitor viene inizialmente visualizzato il sottomenu per la cancellazione contemporanea di più o di tutti i fotogrammi; successivamente il fotogramma scompare nello sfondo, l'immagine nel mirino/nel monitor diventa blu e viene visualizzato brevemente il messaggio **PLEASE WAIT...** mentre i dati vengono cancellati. Successivamente viene visualizzato **NO VALID IMAGES TO PLAY** o di nuovo il fotogramma originale se non è poi stato cancellato, come pure gli indicatori normali per il modo Riproduzione. Se tra i fotogrammi alcuni presentavano tuttavia una protezione contro la cancellazione (vedere il paragrafo seguente), viene invece brevemente visualizzato il messaggio **PROTECTED PICTURES REMAIN UNDELETED** e successivamente viene mostrato di nuovo il primo di questi fotogrammi e gli indicatori normali per il modo Riproduzione.



Protezione dei fotogrammi - PROTECT

I fotogrammi registrati sulla scheda di memoria possono essere protetti contro la cancellazione accidentale.

Note:

- Anche i fotogrammi protetti vengono cancellati durante la formattazione della scheda di memoria (a questo proposito vedere anche il paragrafo successivo).
- Se si tenta di cancellare fotogrammi protetti, nel mirino/nel monitor vengono visualizzate le relative indicazioni. Durante la cancellazione di un singolo fotogramma viene visualizzato: **THIS PICTURE IS PROTECTED**, mentre durante la cancellazione di più o di tutti i fotogrammi compare il messaggio: **PROTECTED PICTURES REMAIN UNDELETED**. Se tuttavia si desidera cancellare anche questi fotogrammi, rimuovere la protezione come descritto di seguito.
- La protezione contro la cancellazione è attiva solo in questa fotocamera.
- In caso di schede di memoria SD è possibile impedire cancellazioni accidentali, impostando l'interruttore di protezione contro la scrittura della scheda (vedi a pag. 23) nella posizione identificata dalla scritta **LOCK**.
- I fotogrammi protetti non possono essere dotati successivamente di una registrazione audio (vedi a pag. 69).

Impostazione della funzione

1. Nel menu principale Riproduzione  **PLAY 1/2** (vedi a pag. 17/26) selezionare l'opzione di menu  **PROTECT** (3.26).



2. Premere il bordo destro del pulsante a crociera (1.30).
 - Nel mirino/nel monitor (1.19/32) compaiono le 3 alternative della funzione:
 - **SINGLE** (per fotogrammi singoli),
 - **MULTI** (per più fotogrammi) e
 - **CANCEL** (eliminazione della protezione contro la cancellazione per tutti i fotogrammi).


L'ulteriore comando è diverso a seconda della funzione selezionata.

Protezione di singoli fotogrammi/eliminazione della protezione contro la cancellazione – **SINGLE**


3. Richiamare l'immagine rispettiva sul mirino/sul monitor e seguire le ulteriori istruzioni del menu.

Nota: È possibile selezionare gli altri fotogrammi anche all'interno di questa fase di comando con i bordi destro e sinistro del pulsante a crociera.

- Nella riga d'intestazione del mirino/monitor viene visualizzato  **PROTECT THIS** e nelle righe a piè di pagina vengono riportate indicazioni per l'ulteriore impostazione della funzione. Un fotogramma protetto contro la cancellazione è identificato dall'indicatore  nella 2° riga; se la cancellazione viene rimossa, questo indicatore scompare.

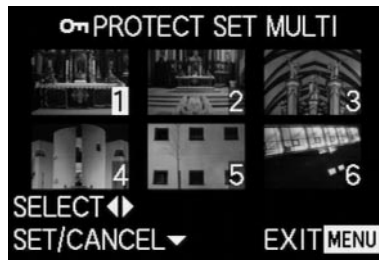
Dopo essere usciti dal comando dei menu, viene di nuovo visualizzata l'immagine originale del mirino/nel monitor con il rispettivo indicatore  (2.2.3).




Nota: L'indicatore  compare anche se viene richiamato un fotogramma già protetto.

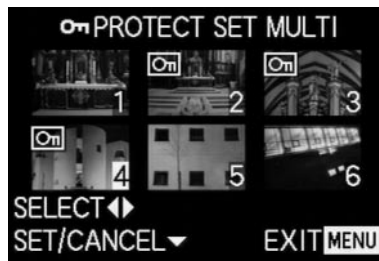
Protezione di più fotogrammi/eliminazione della protezione contro la cancellazione - MULTI

3. Richiamare l'immagine rispettiva sul mirino/sul monitor e seguire le ulteriori istruzioni del menu.
 - Il fotogramma e gli indicatori del menu nel mirino/nel monitor scompaiono e al loro posto vengono mostrate fino a 6 immagini in formato ridotto con il numero rispettivo, in cui il numero dell'immagine attivata è identificato in giallo. Gli indicatori nelle righe a piè di pagina spiegano l'ulteriore procedura.





Ogni fotogramma da proteggere deve essere selezionato singolarmente e identificato.

- Nella rispettiva immagine scompare l'indicatore .



Le identificazioni devono essere anch'esse annullate singolarmente.

- Nella rispettiva immagine scompare l'indicatore .

Dopo la protezione, i fotogrammi piccoli e gli indicatori nel mirino/nel monitor scompaiono, mentre vengono di nuovo visualizzati l'ultimo fotogramma attivato e gli indicatori normali per il modo Riproduzione, come pure, in caso di fotogrammi identificati di conseguenza, anche l'indicatore dei fotogrammi cancellati  (2.2.3).

Eliminazione della protezione contro la cancellazione per tutti i fotogrammi - CANCEL

3. Richiamare il sottomenu rispettivo e seguire le ulteriori istruzioni del menu.
 - Nel mirino/nel monitor viene inizialmente visualizzato il sottomenu per l'eliminazione di tutte le impostazioni della protezione contro la cancellazione; successivamente, il sottomenu scompare, l'immagine nel mirino/nel monitor diventa blu e viene visualizzato brevemente il messaggio **PLEASE WAIT...** mentre la protezione contro la cancellazione viene eliminata. Successivamente, viene visualizzato di nuovo il 1° livello del menu e successivamente ricompaiono l'ultimo fotogramma attivato e gli indicatori normali per il modo Riproduzione.

Formattazione della scheda di memoria - **FORMAT**

Normalmente non è necessario formattare (inizializzare) la scheda di memoria. Se tuttavia viene visualizzato il messaggio d'errore **MEMORY CARD ERROR**, è necessario farlo.



Si consiglia tuttavia di formattare di tanto in tanto la scheda di memoria, in quanto certi dati residui (informazioni che accompagnano i fotogrammi, soprattutto quelli con audio) possono ridurre la capacità di memoria.

Importante: Durante la formattazione, tutte le informazioni presenti sulla scheda come i file di immagini, le registrazioni audio come pure tutti gli altri dati, ad es. i file musicali, vengono perse irrevocabilmente. Copiare quindi abitualmente e regolarmente tutti i propri fotogrammi su un supporto di memorizzazione sicuro come ad es. il disco fisso del computer.

Note:

- Non spegnere la fotocamera durante la formattazione della scheda di memoria.
- Se la scheda di memoria è stata formattata in un altro apparecchio, come ad es. un computer, occorre formattarla di nuovo nella fotocamera.
- Qualora fosse impossibile formattare la scheda di memoria, rivolgersi al proprio rivenditore o a Leica.
- Durante la formattazione della scheda di memoria, vengono cancellati anche i fotogrammi protetti (vedere il paragrafo precedente).

Impostazione della funzione

Nel menu principale Riproduzione  **PLAY** 2/2 (vedi a pag. 17/26) selezionare l'opzione di menu  **FORMAT** (3.32) e seguire le ulteriori istruzioni del menu.

- Nel mirino/nel monitor (1.19/32) viene visualizzato il sottomenu per la formattazione della scheda di memoria.

Se sulla scheda sono già memorizzati fotogrammi, viene visualizzato il messaggio **DELETE ALL DATA ON THE MEMORY CARD?**.

Se invece sulla scheda non sono ancora memorizzati dati, viene visualizzato: **FORMAT THIS CARD?**.

Se precedentemente è stato selezionato **YES**, fotogramma e indicatori scompaiono, l'immagine nel monitor diventa blu e viene visualizzato brevemente il messaggio **PLEASE WAIT...** mentre la scheda di memoria viene formattata. Successivamente compare l'indicatore **NO VALID IMAGE TO PLAY**.

Se precedentemente è stato selezionato **NO**, il sottomenu scompare e vengono di nuovo visualizzati gli indicatori normali per il modo Riproduzione.

Impostazioni (DPOF) di un ordine di stampa sulla scheda di memoria - **DPOF PRINT**

Come per la fotografia tradizionale, è possibile far eseguire copie di fotogrammi digitali da un fotografo o utilizzando un sistema automatico o stamparle autonomamente con stampanti compatibili.



Con LEICA DIGILUX 2 è possibile preparare già anticipatamente tali attività, indicando sulla scheda di memoria quali fotogrammi si desidera ordinare in quale quantità. Questo avviene in base al diffuso standard DPOF (Digital Print Order Format – standard per l'ordinazione di copie di fotografie digitali).

La LEICA DIGILUX 2 offre a questo proposito la possibilità di identificare, a seconda delle esigenze, singoli contemporaneamente più o tutti i fotogrammi, come pure di stabilire il numero di singole copie, fino a 99 unità, per ogni fotogramma identificato.

Note:

- Se i file di immagini non corrispondono allo standard DCF, non sono possibili impostazioni per ordini di stampa sulla scheda di memoria. Questo standard predefinisce la struttura dei file.
- Se le impostazioni degli ordini di stampa con questa fotocamera riguardano fotogrammi che presentano già impostazioni DPOF di altri apparecchi, queste vengono sovrascritte.

Impostazione delle funzioni

Nel menu principale Riproduzione  **PLAY** 1/2 (vedi a pag. 17/26) selezionare l'opzione di menu  **DPOF PRINT** (3.27).

2. Aprire il sottomenu premendo il bordo destro del pulsante a crociera (1.30).
 - Nel mirino/nel monitor (1.19/32) compaiono le 4 alternative della funzione:
 - **SINGLE** (per fotogrammi singoli),
 - **MULTI** (per più fotogrammi),
 - **CANCEL** (eliminazione delle impostazioni per tutti i fotogrammi) e
 - **INDEX** (per una Index-Print).

L'ulteriore comando è diverso a seconda della funzione selezionata.

Impostazioni di un ordine di stampa per un fotogramma - SINGLE

3. Richiamare l'immagine rispettiva sul mirino/sul monitor e seguire le ulteriori istruzioni del menu.

Nota: È possibile selezionare gli altri fotogrammi anche all'interno di questa fase di comando con i bordi destro e sinistro del pulsante a crociera.

- Nella riga d'intestazione del mirino/del monitor viene visualizzato **DPOF SET THIS**; le indicazioni nelle righe a piè di pagina spiegano l'ulteriore procedura da seguirsi e l'indicatore identificato in giallo **COUNT 0** funge da contatore per l'impostazione del numero di copie desiderato.

Per l'identificazione del fotogramma come ripresa per cui sussistono impostazioni per un ordine di stampa viene visualizzato anche l'indicatore rispettivo **D** (2.2.2), compresa la quantità di copie impostata.



Con il tasto **DISPLAY** (1.22) è qui possibile fare in modo che sull'immagine stampata compaia la data in cui è stata scattata la fotografia.

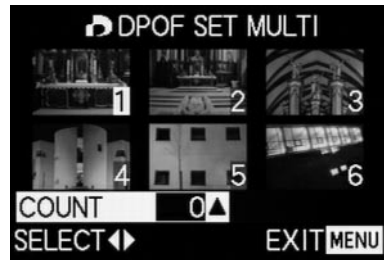
Dopo essere usciti dal comando dei menu, viene di nuovo visualizzata l'immagine originale del mirino/del monitor con il simbolo per l'impostazione dell'ordine di stampa, compreso il numero di copie indicato **D** (2.2.2), come pure, se impostata, quella per la stampa alla data (2.2.15).

Cancellazione di singole impostazioni di un ordine di stampa


Le impostazioni già eseguite possono essere cancellate in qualsiasi momento ripetendo le fasi di comando dei menu summenzionate, azzerando la quantità e premendo il tasto **MENU**.

Impostazioni di un ordine di stampa per più fotogrammi - MULTI


3. Richiamare l'immagine rispettiva sul mirino/sul monitor e seguire le ulteriori istruzioni del menu.
 - Il fotogramma e gli indicatori del menu nel mirino/nel monitor scompaiono e al loro posto vengono mostrate fino a 6 immagini in formato ridotto con il numero rispettivo, in cui il numero dell'immagine attivata è identificato in giallo. Nella riga del titolo compare **DPOF SET MULTI**; le indicazioni nelle righe a piè di pagina spiegano l'ulteriore procedura da seguirsi e l'indicatore identificato in giallo **COUNT 0** funge da contatore per l'impostazione del numero di copie desiderato.

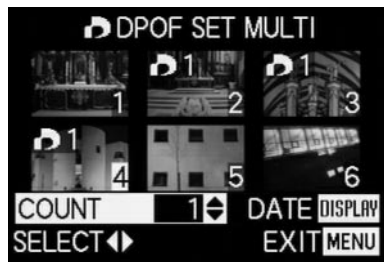


Nota: Ogni fotogramma di cui occorre poi stampare copie deve essere selezionato e identificato singolarmente e deve essere impostata anche la quantità di copie;


- L'indicatore per l'impostazione dell'ordine di stampa comprensivo della quantità di copie indicata  compare nella rispettiva immagine.

Le impostazioni devono essere di conseguenza annullate singolarmente.

- Nella rispettiva immagine scompare l'indicatore .



Con il tasto **DISPLAY** (1.22) è possibile fare in modo che sulle immagini stampate compaia la data in cui sono state scattate le fotografie.

- Dopo essere usciti dal comando dei menu, viene visualizzata di nuovo l'immagine originale del mirino/monitor. Inoltre, nei fotogrammi identificati compare anche il simbolo per l'impostazione di un ordine di stampa  (2.2.2), insieme alla quantità di copie immessa, come pure, se impostata, quella per la stampa alla data.

Cancellazione di tutte le impostazioni di un ordine di stampa - CANCEL

3. Richiamare l'immagine rispettiva sul mirino/sul monitor e seguire le ulteriori istruzioni del menu.

Nota: La freccia lampeggiante rivolta verso destra viene visualizzata solo se sono presenti impostazioni per un ordine di stampa. Se non sono presenti impostazioni, non è possibile neanche l'accesso al sottomenu e alle ulteriori fasi di comando.

- Nel mirino/nel monitor viene visualizzato il sottomenu per l'eliminazione di tutte le impostazioni di un ordine di stampa; successivamente, scompare il sottomenu, l'immagine nel mirino/del monitor diventa blu e viene visualizzato brevemente il messaggio **PLEASE WAIT...** mentre le impostazioni dell'ordine di stampa sono eliminate. Successivamente, vengono di nuovo visualizzati l'ultimo fotogramma attivato e gli indicatori normali per il modo Riproduzione.

Impostazioni di un ordine di stampa per una Index-Print - INDEX

Molti fotografi offrono, oltre a copie di formato normale, anche una «copia riepilogativa». Su queste Index-Print sono riprodotti i fotogrammi di una scheda di memoria in formato molto ridotto. Possono facilitare le ordinazioni successive ed essere utilizzate come forma di archiviazione semplificata.

3. Richiamare l'immagine rispettiva sul mirino/sul monitor e seguire le ulteriori istruzioni del menu.

- Nel mirino/nel monitor viene visualizzato il rispettivo sottomenu.

Nota: La variante **CANCEL** viene visualizzata solo in caso di un ordine già presente. In questo caso, viene visualizzato **SET** invece di **YES**.

Se sono stati selezionati **SET** o **CANCEL**,



- Il fotogramma nello sfondo scompare brevemente, l'immagine del monitor diventa blu e viene visualizzato il messaggio **PLEASE WAIT...** durante la memorizzazione dell'ordine o della cancellazione. Successivamente, ricompaiono l'ultimo fotogramma attivato e gli indicatori normali per il modo Riproduzione.

Ulteriori funzioni





Aggiunta dell'audio a riprese esistenti - AUDIO DUB.

Con LEICA DIGILUX 2 è possibile aggiungere successivamente ad ogni fotogramma fino a 10s di registrazione audio, ad es. come commento.

Note:

- I fotogrammi per i quali è già presente una registrazione audio (vedi a pag. 53) sono identificati dal rispettivo simbolo  (2.2.5). Inoltre, viene visualizzata la riga **PLAY AUDIO** (2.2.17) e una freccia indica come viene riprodotta la registrazione audio.
- Una registrazione audio eseguita non può essere cancellata, ma solo sovrascritta con una nuova registrazione (vedere sotto dal punto 5).
- Le registrazioni audio successive non sono possono essere eseguite né in caso di fotogrammi protetti (vedi a pag. 64), né di videoriprese (.

Impostazione della funzione

1. Nel menu principale Riproduzione  **PLAY 1/2** (vedi a pag. 17/26) selezionare l'opzione di menu  **AUDIO DUB.** (3.29) e seguire le ulteriori istruzioni del menu.
 - Nel mirino/nel monitor compare  **AUDIO DUB.** (2.2.4) e il simbolo grande del microfono  (2.2.18) nelle righe a piè di pagina vengono riportate indicazioni per l'ulteriore impostazione della funzione.




Nota: Anche all'interno di questa fase, con il bordo destro e sinistro del pulsante a crociera è possibile selezionare gli altri fotogrammi per poter dotare anch'essi di audio in un secondo momento.



La fase di comando seguente è necessaria solo se per il fotogramma in questione sussiste già una registrazione audio. In caso contrario, procedere come descritto dal punto 4.

2. Richiamare l'immagine rispettiva nel mirino/nel monitor e seguire le ulteriori istruzioni del menu, ovvero effettuare la selezione, se si desidera sovrascrivere la registrazione audio esistente a favore di una nuova o se si vuole annullare la decisione.
 - Nel mirino/monitor viene visualizzato il sottomenù per una registrazione audio successiva.

3. L'avvio della registrazione dell'audio avviene premendo il bordo inferiore del pulsante a crociera (1.30).

- Il simbolo del microfono precedentemente bianco diventa blu e lampeggia per tutto il tempo della registrazione. Sotto viene visualizzata una catena composta da 10 piccoli triangoli inizialmente neri che, nel giro di pochi secondi, diventano progressivamente gialli per indicare il progredire del tempo di registrazione di max. 10s.

Nella riga più inferiore a destra è indicato **STOP**  che indica che è possibile terminare la registrazione in qualsiasi momento.

Successivamente, gli indicatori tornano nello stato precedente, in cui compare anche il simbolo di registrazione audio  (2.2.5). Durante la memorizzazione sulla scheda, lampeggia brevemente anche il rispettivo indicatore  (2.2.13)



Nota: Se per la registrazione dell'audio supplementare non è presente spazio di memoria sufficiente sulla scheda, il fotogramma sullo sfondo scompare brevemente, l'immagine del mirino/del monitor diventa blu e viene visualizzato **NOT ENOUGH MEMORY ON CARD.**

- Una registrazione dell'audio in corso può essere interrotta in qualsiasi momento premendo di nuovo il bordo inferiore del pulsante a crociera.
 - Successivamente, gli indicatori tornano nello stato descritto al punto 2 e nella riga d'intestazione compare inoltre il simbolo della registrazione audio [🔊] (2.2.5).
- Per disattivare la registrazione dell'audio, premere il tasto **MENU** (1.25).
 - Nel mirino/nel monitor vengono di nuovo visualizzati l'ultimo fotogramma attivato e gli indicatori normali per il modo Riproduzione.

Riduzione successiva della risoluzione - **RESIZE**

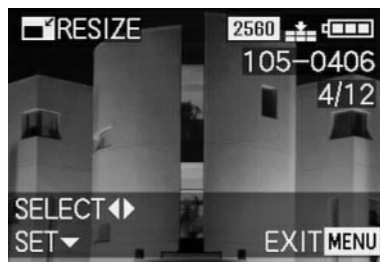
E' possibile ridurre la risoluzione di un fotogramma già memorizzato anche in un secondo momento. Questo è consigliabile in particolare se si desidera aumentare la capacità di memoria rimanente sulla scheda, aggiungere il fotogramma come allegato ad un'e-mail o utilizzarlo come parte di un sito web.

Note:

- La risoluzione non può essere ridotta per videoriprese (📹), riprese con registrazioni audio ([🔊]), come pure per i fotogrammi con risoluzioni di 640 x 480 (640) e 1920 x 1080 pixel (HDTV).
- Questo non è possibile nemmeno per i fotogrammi memorizzati con altri apparecchi.

Impostazione della funzione

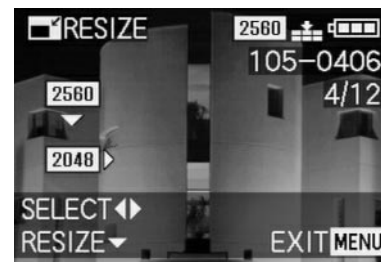
- Nel menu principale Riproduzione **▶ PLAY 1/2** (vedi a pag. 17/26) selezionare l'opzione di menu **📺 RESIZE** (3.22) e richiamare l'immagine del rispettivo mirino/monitor.
 - Se la riduzione della risoluzione è possibile, nella riga d'intestazione viene visualizzato **📺 RESIZE** e nelle righe a piè di pagina vengono riportate indicazioni per l'ulteriore impostazione della funzione.



Nota: Anche all'interno di questa fase, con il bordo destro e sinistro del pulsante a crociera è possibile selezionare gli altri fotogrammi per poter ridurre la risoluzione anche in essi.

La fase seguente è necessaria solo se la riduzione della risoluzione non è possibile. In caso contrario, procedere come descritto dal punto 3.

- In tali casi, selezionare uno degli altri fotogrammi di cui si desidera ridurre la risoluzione.
- Richiamare l'immagine del mirino/del monitor rispettiva.
 - Sul lato sinistro del mirino/del monitor compaiono inoltre la risoluzione del fotogramma visualizzato e al di sotto di essa il livello di risoluzione immediatamente inferiore. Se sono disponibili altri livelli di risoluzione, questo viene indicato da una freccia a fianco.



La fase seguente è necessaria solo se si desidera ridurre la risoluzione di oltre un livello. In caso contrario, procedere come descritto dal punto 6.

4. Selezionare la risoluzione desiderata.

- Compariranno frecce diverse a seconda che per la risoluzione impostata sia disponibile solo una risoluzione minore, solo una risoluzione maggiore o entrambe.

5. Premere il bordo inferiore del pulsante a crociera e seguire le ulteriori istruzioni del menu, ovvero effettuare la selezione se si desidera sostituire il file di immagini originale con quello nuovo con la risoluzione ridotta, se si vuole annullare la propria decisione e memorizzare il fotogramma con la risoluzione ridotta oltre a quello con la risoluzione originale.

- Nel mirino/nel monitor compare inizialmente il sottomenu per la selezione dei file di immagini da memorizzare, successivamente il fotogramma e gli indicatori scompaiono brevemente, l'immagine del mirino/monitor diventa blu e viene visualizzato

PLEASE WAIT....

Successivamente compare il nuovo file del fotogramma con la risoluzione ridotta e/o con la risoluzione originale e l'immagine del mirino/del monitor del punto 3.

Dopo la memorizzazione, nel mirino/nel monitor ricompaiono l'ultimo fotogramma attivato e gli indicatori normali per il modo Riproduzione.



Note:

- Le nuove varianti della risoluzione che sostituiscono quelle con la risoluzione originale ne assumono anche i numeri di immagine.
- La numerazione delle varianti della risoluzione memorizzate in via supplementare avviene come per i nuovi fotogrammi, vale a dire che le varianti vengono classificate come ultime versioni, a prescindere dal numero del fotogramma originale.
- Se il nuovo file del fotogramma con la risoluzione ridotta (e il nuovo numero d'immagine) è stato memorizzato in via supplementare a quello originale, il primo può essere selezionato premendo il bordo destro del pulsante a crociera.



Modifica successiva dell'inquadratura - TRIMMING

Con LEICA DIGILUX 2 è possibile modificare in un secondo momento l'inquadratura dei fotogrammi già memorizzati. Attraverso questo «taglio» è ad esempio possibile eliminare le aree meno importanti su uno o più bordi oppure mettere in risalto il soggetto principale e quindi ottimizzare la configurazione dell'immagine. Occorre tuttavia prendere in considerazione quanto segue:

se l'inquadratura (originariamente più piccola) viene successivamente visualizzata con le stesse dimensioni del fotogramma originale, questo significa necessariamente una contemporanea riduzione della risoluzione, in quanto un numero minore di punti video (pixel) deve coprire la stessa superficie.

Nota: Le inquadrature non sono possibili in caso di videoriprese () , riprese con registrazione audio () , come pure in caso di fotogrammi memorizzati con altri apparecchi.

Impostazione della funzione

1. Nel menu principale Riproduzione  **PLAY** $\frac{2}{2}$ (vedi a pag. 17/26) selezionare la funzione  **TRIMMING** (3.31).

2. Premendo il bordo destro del pulsante a crociera (1.30) richiamare la rispettiva immagine del mirino/del monitor.

- Se la modifica dell'inquadratura è possibile, nella riga d'intestazione compare **TRIMMING** e nelle righe a piè di pagina vengono riportate indicazioni per l'ulteriore impostazione della funzione.



Se la modifica dell'inquadratura non risulta tuttavia possibile (per le motivazioni indicate sotto la «Nota» di cui sopra) compare invece:

- Al centro dell'immagine **THIS PICTURE CANNOT BE TRIMMED** e solo una riga a piè di pagina con le indicazioni per l'ulteriore procedura.

Nota: Anche in questa fase è possibile selezionare gli altri fotogrammi per modificare successivamente l'inquadratura anche in essi.

La fase seguente è necessaria solo se la modifica dell'inquadratura non è possibile. In caso contrario, procedere come descritto dal punto 4.

3. In tali casi, selezionare uno degli altri fotogrammi di cui si desidera modificare l'inquadratura.
4. Premendo il bordo inferiore del pulsante a crociera, richiamare l'immagine successiva del mirino/del monitor.
- Nella (in una) riga a piè di pagina si trovano le indicazioni per l'ulteriore procedura.

5. Con la rotella di regolazione centrale (1.29) selezionare le dimensioni dell'inquadratura desiderate. La rotazione verso destra comporta un'inquadratura più piccola con un'immagine ingrandita, mentre girando la rotella verso sinistra si ottiene un'inquadratura più grande con un'immagine rimpicciolita. Sono disponibili 4 livelli di ingrandimento.

- Sui 4 bordi dell'immagine compaiono frecce per indicare le possibilità di spostamento. L'indicazione nelle righe a piè di pagina segnala se sono ancora possibili ulteriori livelli di ingrandimento e/o rimpicciolimento, come pure le istruzioni per l'ulteriore procedura.



Note:

- Un ingrandimento dell'inquadratura è possibile solo dopo avere eseguito almeno un rimpicciolimento.
- Più l'inquadratura selezionata è piccola, più sarà possibile spostarla dal centro come indicato nella fase 6.

6. Premendo i bordi del pulsante a crociera, selezionare l'inquadratura desiderata.

- Nel mirino/nel monitor l'immagine «si sposta» in direzione del bordo premuto del pulsante a crociera.

Nota: I bordi del formato del fotogramma originale sono i limiti del «movimento di spostamento» a disposizione.

- Una volta raggiunto uno o due di questi bordi attraverso gli spostamenti, le rispettive frecce scompaiono.



7. Premere il pulsante di scatto (1.13).

- Nel monitor viene visualizzato il sottomenu per la selezione dei file di immagini da memorizzare.

8. Seguire le ulteriori istruzioni del menu, vale a dire selezionare se si desidera sostituire il file di immagini originario con il nuovo con l'inquadratura modificata o se si vuole annullare la propria decisione e memorizzare il fotogramma con l'inquadratura modificata oltre a quello con l'inquadratura originale.

- Fotogramma e indicatori scompaiono brevemente, l'immagine del mirino/del monitor diventa blu e viene visualizzato **PLEASE WAIT....**

Successivamente compare il nuovo file del fotogramma con l'inquadratura modificata e/o quello con l'inquadratura originale e l'immagine del mirino/del monitor del punto 2.

Dopo la memorizzazione, nel mirino/nel monitor ricompaiono l'ultimo fotogramma attivato e gli indicatori normali per il modo Riproduzione.

Note:

- Le nuove varianti dell'inquadratura che sostituiscono quelle con l'inquadratura originale ne assumono anche il numero d'immagine.
- La numerazione delle varianti dell'inquadratura memorizzate in via supplementare avviene come per i nuovi fotogrammi, vale a dire che le varianti vengono classificate come ultime versioni, a prescindere dal numero del fotogramma originale.
- Se il nuovo file del fotogramma con l'inquadratura modificata (e il nuovo numero d'immagine) è stato memorizzato oltre a quello originale, il primo può essere selezionato premendo il bordo destro del pulsante a crociera.

Ripristino di tutte le impostazioni dei menu individuali - **XR RESET**

Con questa funzione è possibile ripristinare in una sola volta i valori di fabbrica di tutte le impostazioni precedentemente eseguite all'interno del comando dei menu, come ad es. l'uso del bilanciamento del bianco per una determinata situazione d'illuminazione o l'attivazione della funzione **AUTO REVIEW** (vedi a pag. 50).



Impostazione della funzione

1. Nel menu Impostazioni di base Ripresa **XR SETUP** $\frac{2}{3}$ (vedi a pag. 16/26) selezionare l'opzione di menu **XR RESET** (3.22).
2. Richiamare il primo dei due sottomenu rispettivi e seguire le ulteriori istruzioni del menu, vale a dire selezionare per entrambi i gruppi di menu se si desidera ripristinare i valori di fabbrica per tutte le impostazioni effettuate o se si vuole annullare la propria decisione e mantenere le impostazioni eseguite.
 - Inizialmente, nel menu principale compare il sottomenu di ripristino, seguito da una richiesta di conferma e successivamente il sottomenu per il ripristino nel menu delle impostazioni di base. Dopo essere usciti dal comando dei menu, viene visualizzata di nuovo l'immagine originale del mirino/nel monitor.

Creazione di nuovi numeri di cartella - NO.RESET

La LEICA DIGILUX 2 scrive i numeri di immagini in sequenza progressiva sulla scheda di memoria. I rispettivi file vengono inizialmente memorizzati in un'unica cartella. Tuttavia, è possibile creare nuove cartelle in qualsiasi momento nelle quali memorizzare i fotogrammi scattati in seguito, ad es. per raggrupparli in maniera chiara.

Impostazione della funzione


1. Nel menu Impostazioni di base Ripresa  **SETUP** $\frac{3}{3}$ (vedi a pag. 16/26) selezionare l'opzione di menu  **NO. RESET** (3.20).
2. Premendo il bordo destro del pulsante a crociera (1.30), richiamare il rispettivo sottomenu e seguire le ulteriori istruzioni del menu, vale a dire selezionare se aumentare il numero di cartelle originale di 1 e se ricominciare la numerazione (a **0001**) o se si desidera annullare la propria decisione e mantenere il numero di cartella originale.

Nota: I numeri di cartella, ad es. **100-0001**, constano di due gruppi. Il primo gruppo di numeri indica la cartella, mentre il secondo, il numero progressivo di fotogramma all'interno della cartella. In questo modo si assicura che anche dopo l'uso della funzione **RESET** ed il riversamento dei dati su un computer non vi siano nomi di file doppi.



Riproduzione di immagini in sequenza automatica (presentazione di diapositive) - SLIDE SHOW

Con LEICA DIGILUX 2 è possibile riprodurre automaticamente, come per la presentazione di diapositive, i fotogrammi registrati sulla scheda di memoria sul monitor della fotocamera o sullo schermo di un computer collegato o televisore. È possibile selezionare anche il periodo di tempo per cui visualizzare ogni immagine e se riprodurre parallelamente anche le registrazioni audio. Mediante l'identificazione DPOF (vedi a pag. 66) è possibile limitare la funzione anche ai fotogrammi selezionati precedentemente.

Note:

- La riproduzione automatica non è disponibile per le videoriprese (.
- In caso di riprese con registrazione audio la durata è fissa, vale a dire che in questi casi la durata di presentazione dei singoli fotogrammi non può essere modificata.
- Le identificazioni DPOF per una presentazione di diapositive non valgono per gli ordini di stampa (vedi a pag. 66).
- Le identificazioni DPOF con questa fotocamera sovrascrivono tutte le identificazioni presenti, in particolare quelle eseguite con altri apparecchi.

Impostazione della funzione

1. Nel menu principale Riproduzione  **PLAY** $\frac{1}{2}$ (vedi a pag. 17/26) selezionare l'opzione di menu  **SLIDE SHOW** (3.28).

2. Aprire il sottomenu premendo il bordo destro del pulsante a crociera (1.30).

- Nel mirino/nel monitor (1.19/32) compaiono le 2 alternative della funzione:
 - **ALL** (per la presentazione di tutti i fotogrammi) e
 - **DPOF** (per la presentazione solo dei fotogrammi identificati).

L'ulteriore procedura varia a seconda che si desideri presentare tutti o solo i fotogrammi identificati.

Presentazione di tutti i fotogrammi sulla scheda di memoria - ALL

3. Richiamare l'immagine rispettiva sul mirino/sul monitor e seguire le ulteriori istruzioni del menu.
 - Nel monitor vengono visualizzati:
 - **START** per l'avvio della presentazione;
 - **DURATION** per la selezione della durata;
 - **AUDIO** per la riproduzione contemporanea di una registrazione audio (se presente);

Le seguenti fasi sono necessarie solo se si desidera modificare la durata (punto 4; impostazione di fabbrica 1s) o se si vogliono riprodurre registrazioni audio esistenti (punto 5). In caso contrario, è possibile procedere come descritto dal punto 6.

4. Nella riga **DURATION** selezionare la durata desiderata.
5. Nella riga **AUDIO** selezionare se è necessario riprodurre anche l'audio eventualmente registrato.
6. L'avvio della presentazione avviene dalla riga **START**.
 - Nella riga d'intestazione del mirino/del monitor viene visualizzato brevemente **ALL SLIDE SHOW** e al centro **START SLIDE SHOW** come pure **STOP MENU** a indicazione di come sia possibile interrompere la presentazione in qualsiasi momento. Successivamente ha inizio la presentazione.



Note:

- La presentazione continua fino a quando viene interrotta come descritto al punto 7.
 - La presentazione non può essere interrotta durante la riproduzione di una registrazione audio.
7. L'interruzione della presentazione avviene premendo il tasto **MENU** (1.25).
 - Sul monitor viene visualizzato brevemente **END OF SLIDE SHOW**; successivamente ricompaiono l'ultimo fotogramma attivato e gli indicatori normali per il modo Riproduzione.

Presentazione dei fotogrammi identificati - DPOF

3. Richiamare l'immagine rispettiva sul mirino/sul monitor e seguire le ulteriori istruzioni del menu.
 - Nel monitor vengono visualizzati:
 - **START** per l'avvio della presentazione
 - **DURATION** per la selezione della durata;
 - **AUDIO** per la riproduzione contemporanea di una registrazione audio (se presente);
 - **DPOF SET** per l'identificazione dei fotogrammi desiderati;
 - **CANCEL ALL** per la cancellazione di tutte le identificazioni.

Le prime due funzioni vengono impostate, se lo si desidera, come descritto sopra in «Presentazione di tutti i fotogrammi sulla scheda di memoria» e nei punti 4 (Modifica della durata) e 5 (Riproduzione di registrazioni audio esistenti). In caso contrario, è possibile procedere come segue.

4. Attraverso la riga **DPOF SET** selezionare ognuna delle immagini che si desidera identificare per la presentazione. In linea di principio, questo avviene come descritto nel paragrafo «Impostazioni (DPOF) di un ordine di stampa sulla scheda di memoria **DPOF PRINT**», pag. 66.
 - Sul mirino/sul monitor, per i fotogrammi identificati compare il simbolo DPOF (2.2.2) in verde e per i fotogrammi per cui esistono impostazioni per un ordine di stampa e quindi già contrassegnati, cambia solo il colore del simbolo da bianco a verde.

Le ulteriori fasi della procedura corrispondono ai punti 3–6 in «Presentazione di tutti i fotogrammi sulla scheda di memoria».

Cancellazione di tutte le identificazioni - CANCEL ALL


3. Richiamare l'immagine rispettiva sul mirino/sul monitor e seguire le ulteriori istruzioni del menu.

Nota: La freccia lampeggiante rivolta verso destra viene visualizzata solo se sono presenti le relative identificazioni. Se non sono presenti impostazioni, non è possibile neanche l'accesso al sottomenu e alle ulteriori fasi di comando.

- Nel mirino/nel monitor viene inizialmente visualizzato il sottomenu per l'eliminazione di tutte le identificazioni DPOF per la presentazione; una volta usciti dal comando del menu, ricompare l'immagine del mirino/del monitor originale.

Riproduzione con apparecchi AV - VIDEO OUT



La LEICA DIGILUX 2 consente di osservare o di presentare i propri fotogrammi anche su un televisore o sul video di un computer e quindi su uno schermo più grande. Lo stesso dicasi anche per le registrazioni audio che possono essere presentate attraverso un impianto stereo. Il collegamento avviene con il cavo A/V fornito in dotazione, dopo aver impostato la fotocamera sullo standard televisivo valido nel proprio paese, vale a dire **PAL** o **NTSC**.

Inoltre, l'immagine del monitor («Livecam») della fotocamera può essere riprodotta su televisori NTSC compatibili o schermi di computer con ingresso video. Lo stesso dicasi per la riproduzione (breve) automatica o manuale dei fotogrammi appena scattati nei modi di ripresa ( **AUTO REVIEW/VIEW**).

Note:

- Non usare cavi diversi da quello fornito in dotazione.
- Se il televisore impiegato non dispone di connettori RCA, ma di una presa Scart, è necessario anche un adattatore adeguato.
- Si consiglia di utilizzare la fotocamera con alimentazione di rete in questo caso (vedi a pag. 22)
- Le impostazioni necessarie del televisore sono indicate nel rispettivo manuale.


Selezione dello standard televisivo

Nel menu delle impostazioni di base per la Riproduzione  **SETUP** $\frac{2}{3}$ (vedi a pag. 17/26) selezionare l'opzione di menu  **VIDEO OUT** (3.35) e seguire le ulteriori istruzioni del menu.

Realizzazione del collegamento/riproduzione delle riprese

1. Spegnerne fotocamera e televisore.
2. Inserire la singola spina jack piccola del cavo A/V (G) fornito in dotazione nella presa **A/V OUT/REMOTE** della fotocamera (1.35) e le spine cinch nei rispettivi connettori del televisore, quindi quello giallo nel connettore Video-In e quello bianco in Audio-In.



3. Accendere il televisore e impostarlo sul/su un canale AV.
4. Accendere la fotocamera e impostare la leva di selezione del modo Ripresa/Riproduzione (1.15) su Riproduzione .
 - L'immagine impostata sulla o dalla fotocamera viene riprodotta anche nel televisore.

Trasmissione dei dati a un computer/stampa mediante collegamento diretto a una stampante

La LEICA DIGILUX 2 è compatibile con i seguenti sistemi operativi:

Microsoft® Windows®: Windows®98, Windows®ME, Windows®2000, Windows®XP

Apple®Macintosh®: Mac®OS 9, Mac®OS X

Per la trasmissione dei dati su un computer o per

comandare a distanza la fotocamera mediante un computer, come pure per stampare direttamente i fotogrammi sono a disposizione diversi modi. Tali modi devono essere impostati anticipatamente, in base all'uso desiderato. L'impostazione di fabbrica – **MASS STORAGE** – è compatibile con la maggior parte dei sistemi operativi. La tabella seguente elenca i sistemi operativi necessari per i rispettivi impieghi.

Sistemi operativi utilizzabili		
Modo USB	Per l'uso con computer	Per il collegamento diretto di una stampante alla fotocamera
Mass Storage	Windows®XP con Service Pack 1, Windows®2000 Professional con Service Pack 4, Windows®ME, Windows®98 SE o Mac®OS X (versione 10.1 o superiore), Mac®OS 9.x	Modelli che supportano lo standard USB Direct-Print
PTP	Windows®XP con Service Pack 1 o Mac®OS X	Modelli che supportano lo standard PictBridge
Comando a distanza	Windows®2000, Windows®XP con Service Pack 1, Mac®OS X	–

Impostazione della funzione

Nel menu Impostazioni di base **SETUP** 2/3/3 (vedi a pag. 16/17/26) selezionare l'opzione di menu **USB** **MODE** (3.23) e successivamente il modo desiderato in base alle ulteriori istruzioni del menu.

Modo MASS STORAGE

La funzione USB è compatibile con la maggior parte dei sistemi operativi. A questo proposito, la fotocamera

viene riconosciuta dal computer come un disco fisso alternativo o un'unità di lettura di schede di memoria esterna (card-reader).

Nei computer Windows®: la fotocamera viene visualizzata nell'Explorer con una lettera di drive propria.

Nei computer MAC®: la fotocamera viene visualizzata sul desktop con un simbolo per un drive.

Modo PTP

Questa impostazione può essere utilizzata solo sui sistemi operativi più recenti come Windows®XP e MAC®OS X. A questo proposito LEICA DIGILUX 2 viene riconosciuta come «fotocamera digitale». I sistemi operativi avviano automaticamente gli assistenti per scaricare più facilmente immagini e file video e offrono l'accesso diretto a programmi di elaborazione delle immagini, come ad es. Adobe®Photoshop®Elements®.

Modo di comando a distanza attraverso il collegamento USB

Questo modo deve essere selezionato se la fotocamera deve essere utilizzata con LEICA USB Remote Control Software (vedi a pag. 80).

Insieme consentono il comando della fotocamera ed il trasferimento immediato dei fotogrammi sul disco fisso del computer. Inoltre, in questo modo possono essere impostate e comandate ad es. anche riprese a intervalli. L'installazione del software è descritta nel capitolo seguente; le istruzioni per l'uso sono riportate nella funzione di guida del programma.

Note:

- Se la fotocamera è collegata ad un computer, immagine e suono non vengono emessi mediante l'uscita **A/V OUT/REMOTE** (1.35).
- Per le ulteriori particolarità, consultare le informazioni supplementari per il collegamento al computer allegate.
- La fotocamera dispone di un'interfaccia ad alta velocità USB (USB 2.0). Questa consente la trasmissione di dati estremamente rapida ai computer che dispongono dello stesso tipo di interfaccia. Nei computer dotati soltanto dell'interfaccia USB 1.1 la trasmissione dei dati è quindi più lenta.
- Se la fotocamera LEICA DIGILUX 2 viene collegata ad un computer con interfaccia USB 1.1, è possibile che il sistema operativo generi un messaggio che segnali questa condizione.
- Se il computer dispone di un'interfaccia USB 2.0 e se si usa Windows®2000, occorre installare Service Pack 4 in modo che l'interfaccia USB del computer funzioni correttamente; se invece si lavora con Windows®XP è necessario il ServicePack 1.
- Questi Service Pack per i sistemi operativi di Microsoft® sono reperibili presso Microsoft®. Offrono le correzioni e le integrazioni più recenti, come driver migliorati o miglioramenti che garantiscono una maggiore sicurezza dei dati.

- In caso di impiego di un collegamento USB 2.0, osservare quanto segue:
 - in caso di collegamento di due o più apparecchi ad un computer o mediante hub o cavi di prolunga, possono verificarsi malfunzionamenti.
 - In caso di collegamento della fotocamera alla presa USB di una tastiera, possono verificarsi malfunzionamenti.

Importante:

- Usare esclusivamente il cavo USB fornito in dotazione (F).
- Fino a quando vengono trasmessi dati dalla fotocamera al computer, il collegamento non deve essere interrotto staccando il cavo USB, in quanto potrebbe verificarsi un crollo del sistema del computer o un danneggiamento irreparabile della scheda di memoria.
- In questo caso, il funzionamento della fotocamera può essere ripristinato, rimuovendo brevemente la batteria o interrompendo l'alimentazione elettrica. Fino a quando vengono trasmessi dati dalla fotocamera al computer, la fotocamera non deve essere spenta o spegnersi da sola a causa della diminuzione della tensione della batteria, in quanto potrebbe verificarsi un crollo del sistema del computer. Se a collegamento attivato, la fotocamera non viene utilizzata con l'alimentazione di rete, per la stessa ragione la batteria non deve essere rimossa. Se la capacità della batteria diminuisce durante la trasmissione dei dati, il relativo simbolo lampeggia (2.2.10, vedi a

pag. 22): in tal caso, interrompere la trasmissione dei dati, spegnere la fotocamera (vedi a pag. 24) e ricaricare la batteria (vedi a pag. 20).

- Consigliamo pertanto di utilizzare la fotocamera prevalentemente con l'alimentazione di rete durante la trasmissione dei dati (vedi a pag. 22).

Collegamento e trasmissione dei dati nel modo MASS STORAGE**Con Windows®98 SE**

1. Tra i CD-ROM (L) forniti in dotazione, selezionare e inserire quello con il titolo «LEICA Digital Camera Software» nel drive del computer. L'installazione verrà avviata automaticamente (se la funzione di **AUTORUN** nelle impostazioni di Windows® non è stata precedentemente disattivata). Altrimenti, aprire il drive dei CD nell'Explorer di Windows® ed avviare l'installazione facendo doppio clic sul file «Setup.exe».
2. Selezionare la lingua desiderata.
3. Fare clic su «USB-Treiber für Windows®98» (driver USB per Windows®98) per avviare il processo d'installazione. In questo modo, il driver USB-Mass Storage viene copiato sul disco fisso.
4. Al termine dell'installazione del driver Storage USB, fare clic su «Fertigstellen» (Fine) per concludere il processo.
5. Riavviare il computer.

6. Impostare LEICA DIGILUX 2 sul modo USB **MASS STORAGE** (vedi sopra),
7. impostarla nel modo Riproduzione (non nel modo Ripresa!) e
8. collegarla con il cavo USB (F) fornito in dotazione ad una presa USB libera del computer. La fotocamera viene così riconosciuta automaticamente come «drive alternativo» supplementare. Qui si trova la cartella «**DCIM**» e la directory, ad es. «**100LEICA**», in cui sono memorizzate le immagini.
9. Da qui, copiare i file di immagini in una cartella del disco fisso a piacere, come si usa fare nell'Explorer di Windows.

Nota: I programmi ACDSee® 6 Power Pack, Foto Slate®, LEICA USB Remote Control Software e QuickTime® possono essere installati anche dall'installer di LEICA Digital Camera Software.

Con Windows® ME, Windows® 2000, Windows® XP

1. Impostare LEICA DIGILUX 2 sul modo USB **MASS STORAGE** (vedi sopra),
2. impostarla nel modo Riproduzione (non nel modo Ripresa!) e
3. collegarla con il cavo USB (F) fornito in dotazione ad una presa USB libera del computer. Il computer riconosce la fotocamera automaticamente. Sotto Windows® ME/2000/XP non occorre installare alcun altro driver.
4. Procedere poi come descritto ai punti 6–9.

Con Mac® OS 9 e Mac® OS X

1. Impostare LEICA DIGILUX 2 sul modo Riproduzione (non sul modo Ripresa!) e
2. collegarla con il cavo USB (F) fornito in dotazione ad una presa USB libera del computer.
3. Il computer riconosce la fotocamera automaticamente che compare come simbolo sul desktop.
4. Per la trasmissione dei dati, aprire la cartella **DCIM** con un doppio clic sul simbolo rispettivo della fotocamera. Qui si trovano singole directory denominate **100LEICA, 101LEICA**, ecc.
5. Da qui, copiare i file di immagini in una cartella del disco fisso a piacere, come si usa fare nell'Explorer di Windows®.

Collegamento e trasmissione dei dati nel modo PTP

Con Windows® XP

1. Impostare LEICA DIGILUX 2 sul modo USB **PTP** (vedi sopra),
2. impostarla nel modo Riproduzione (non nel modo Ripresa!) e
3. collegarla con il cavo USB (F) fornito in dotazione ad una presa USB libera del computer.
4. Il computer riconosce la fotocamera automaticamente ed avvia un assistente per l'accesso alla fotocamera.
5. Avviare la voce «Microsoft® Scanner- und Kamera-Assistent» (assistente scanner e fotocamera di Microsoft®) o selezionare un programma di elaborazione delle immagini, come ad es. Adobe® Photoshop® Elements® 2, se installato.
6. Seguire le istruzioni visualizzate sullo schermo.


Nota: Non selezionare la voce «Microsoft® Office® Document Imaging» che serve principalmente per l'accesso a documenti e scanner e non è utilizzabile con le fotocamere digitali.

Con Mac® OS X

1. Impostare LEICA DIGILUX 2 sul modo USB PTP (vedi sopra) e
2. collegarla con il cavo USB (F) fornito in dotazione ad una presa USB libera del computer.
3. Il computer avvia un assistente per l'accesso alla fotocamera.
4. E' possibile selezionare solo iPhoto® o un altro programma compatibile per inviare i dati al computer e per elaborarli.

Nota: I file di immagini possono essere letti su altri computer con un card-reader opzionale per schede di memoria SD. Per ulteriori dettagli, rivolgersi al proprio rivenditore.

Modo di comando a distanza attraverso il collegamento USB con Mac® e Windows®

1. Tra i CD-ROM (L) forniti in dotazione, inserire nel drive del computer quello con il titolo «LEICA Digital Camera Software» o scaricarne la versione più aggiornata dall'area di download della homepage di Leica e installare il software.
2. Impostare LEICA DIGILUX 2 nel modo USB  (vedere sopra),
3. regolarla sul modo Ripresa (non sul modo Riproduzione!) e
4. collegarla con il cavo USB (F) fornito in dotazione ad una presa USB libera del computer.
5. Il computer riconosce la fotocamera automaticamente.
6. Avviare LEICA USB Remote Control Software. Istruzioni dettagliate per l'uso del software sono riportate nel menu di guida del programma.

Stampa di copie mediante collegamento USB diretto a una stampante

Con LEICA DIGILUX 2 è possibile stampare i fotogrammi scattati in maniera estremamente rapida e semplice. A questo scopo, basta il collegamento diretto – mediante il cavo USB (F) fornito in dotazione – con le stampanti che usano il processo USB Direct-Print.

Note:

- Si consiglia di utilizzare la fotocamera con alimentazione di rete in questo caso (vedi a pag. 22)
- Impostare la fotocamera su **MASS STORAGE** (vedi a pag. 78) o **PTP** (vedi a pag. 79) a seconda del tipo di stampante utilizzato.
- Per ulteriori dettagli, consultare il manuale della stampante.

Realizzazione del collegamento

1. Inserire una scheda di memoria nella fotocamera (vedi a pag. 23).
2. Accendere la fotocamera (vedi a pag. 24).
3. Collegare il cavo USB fornito in dotazione. Lo spinotto più piccolo deve essere inserito nella presa USB della fotocamera (1.33), e l'altro nella presa rispettiva della stampante.



- Viene visualizzato il sottomenu rispettivo.



Nota: Questo sottomenu viene visualizzato solo se sono già presenti identificazioni DPOF per gli ordini di stampa (vedi a pag. 66). In caso contrario, è possibile procedere come descritto dal punto 6.

Stampa di singole copie

4. Premendo il bordo sinistro o destro del pulsante a crociera (1.30) selezionare **SINGLE PICTURE**/la stampa di un singolo fotogramma.
5. Premendo il bordo inferiore del pulsante a crociera, richiamare l'immagine successiva del monitor.
 - **PLEASE SELECT THE PICTURE TO PRINT** viene visualizzato per ca. 2s.

6. Premendo il bordo sinistro o destro del pulsante a crociera selezionare il fotogramma desiderato.
7. Premendo il bordo inferiore del pulsante a crociera, richiamare l'immagine successiva del monitor.

La fase di comando successiva è necessaria solo se si desidera stampare più di una bozza del fotogramma selezionato. In caso contrario, è possibile procedere direttamente con il punto 10.

8. Premere il bordo superiore del pulsante a crociera per accedere alla riga **COUNT**.
9. Premendo il bordo destro o sinistro del pulsante a crociera si seleziona il numero di copie desiderato.
10. Premendo il bordo inferiore del pulsante a crociera, richiamare l'immagine successiva del monitor.
11. Premendo il bordo sinistro del pulsante a crociera selezionare **YES**, se si desidera stampare la quantità desiderata del fotogramma selezionato o annullare la decisione e selezionare **NO** premendo poi il bordo destro del pulsante a crociera (ad es. per modificare la quantità).
 - La variante impostata di volta in volta è identificata in giallo.

12. La stampa dell'immagine avviene premendo il bordo inferiore del pulsante a crociera.
 - Nel monitor vengono elencati il numero impostato come pure le copie già stampate.

Note:

- Il processo di stampa può essere interrotto in qualsiasi momento premendo il tasto **MENU** (1.25).
- Se sono state stampate più di 255 copie, la visualizzazione sul mirino/monitor passa a —.

Stampa di tutte le copie impostate attraverso l'identificazione DPOF

4. Premendo il bordo sinistro o destro del pulsante a crociera selezionare DPOF/la stampa di tutti gli ordini memorizzati sulla scheda mediante l'identificazione DPOF (➡, 2.2.2).

L'ulteriore comando avviene come descritto sopra nei punti da 10 a 12.

Formato PIM (Print Image Matching) Epson

Attraverso il Print Image Matching è possibile integrare comandi per lo stile di stampa in ogni immagine digitale. Questi dati vengono stabiliti dalla fotocamera al momento dello scatto. Si tratta del primo sistema di questo tipo a livello mondiale. La stampante e il relativo software adattato permettono al fotografo il controllo totale sulla qualità di stampa. Può eseguire la regolazione sulla base dei numeri o usare la funzione della stampa automatica sulla base delle impostazioni P.I.M. nella fotocamera.

Lo standard del settore ExifPrint si basa su P.I.M. e facilita l'uso di questo sistema. Print Image Matching II offre parametri d'impostazione supplementari e consente risultati di stampa ottimali grazie all'interazione con ExifPrint.

Il modo operativo Print Image Matching II offre la possibilità di inviare i dati P.I.M. II insieme alle immagini ad un computer o direttamente ad una stampante, in modo da rendere possibile una stampa direttamente dalle schede di memoria della fotocamera. A questo scopo, i comandi P.I.M. II nell'immagine determinano come deve avvenire l'elaborazione dei dati da parte del software dei driver di stampa.

In questo modo, i dati Print Image Matching II rappresentano le informazioni fino ad ora mancanti nelle immagini digitali. Offrono quindi all'utente una possibilità supplementare per definire istruzioni sulla qualità di stampa.

L'elaborazione delle informazioni P.I.M. II è tuttavia possibile solo con una stampante P.I.M. II compatibile. Esistono stampanti che possono essere utilizzate con o senza computer. In caso d'uso di un computer, il driver di stampa deve disporre di un supporto P.I.M. II. Inoltre, il software P.I.M. II deve essere installato, in modo da poter leggere i dati nell'intestazione JPEG del file di immagini digitale della fotocamera. In caso d'uso senza computer non è necessario nessun software supplementare. Basta inserire la scheda di memoria in una stampante P.I.M. II ed eseguire la stampa. Attraverso la tecnologia P.I.M. II si assicura un'interazione perfetta tra fotocamera digitale e stampante e quindi una qualità ottimale delle immagini stampate.

Installazione del software in dotazione

Il materiale in dotazione con LEICA DIGILUX 2 comprende 3 CD-ROM (L) definiti come seguono:

CD 1: LEICA Digital Camera Software

CD 2: SilverFast®DC-SE 6 per Leica

CD 3: Adobe®Photoshop®Elements® 2

Il CD 1, LEICA Digital Camera Software, contiene i seguenti programmi:

- 1.a ACDSee® 6.0 PowerPack per Windows®
Questo pacchetto comprende ACDSee® 6, ACD FotoCanvas® 2.0, ACD FotoAngelo® 2.0 e ACD FotoSlate® 3.0.
- 1.b ACDSee® 1.68 per Macintosh®
2. LEICA USB Remote Control Software
Questo programma offre la possibilità di comandare la fotocamera LEICA DIGILUX 2 a distanza da un computer per mezzo di un collegamento USB. A questo proposito, i fotogrammi vengono caricati immediatamente sul disco fisso del computer. In questo modo è disponibile uno spazio di memoria praticamente illimitato. Inoltre, con questo programma la fotocamera può essere attivata automaticamente con il controllo di intervalli e tempi. Il nome dell'utente può poi essere memorizzato nella fotocamera, in modo che venga salvato nel campo Fotograf (fotografo) delle informazioni di ogni file registrato.
3. Apple®QuickTime® (fornito solo in dotazione a Windows®, in quanto nei computer Macintosh® fa parte del sistema operativo)
Questo programma è necessario per riprodurre file audio e video realizzati da LEICA DIGILUX 2.

Installazione

1. Tra i CD-ROM (L) forniti in dotazione, selezionare e inserire quello con il titolo «LEICA Digital Camera Software» nel drive del computer. L'installazione verrà avviata automaticamente (se la funzione di AUTORUN nelle impostazioni di Windows non è stata precedentemente disattivata). Altrimenti, aprire il drive dei CD nell'Explorer di Windows® ed avviare l'installazione facendo doppio clic sul file «Setup.exe».
2. Selezionare la lingua desiderata.
3. Nella schermata d'installazione selezionare i programmi che si desidera installare e seguire le ulteriori istruzioni visualizzate sullo schermo.

Il CD 2 contiene il pacchetto di programmi

SilverFast®DC-SE 6 per Leica

SilverFast®DC-SE 6 consente ai principianti di realizzare immagini brillanti in maniera rapida e semplice sulla base di fotografie digitali. SilverFast®DC-SE 6 dispone praticamente di tutte le funzioni della versione integrale SilverFast® molto apprezzata, ma funziona prevalentemente con automatismi intelligenti. I QuickTime® Movies integrati consentono di acquisire rapidamente familiarità con le funzioni di SilverFast®. Per l'organizzazione e la gestione di numerose immagini, l'utente ha a disposizione il tavolo luminoso virtuale VLT senza limitazioni. SilverFast®DC-SE 6 può essere aggiornato alla versione integrale SilverFast®DC-VLT o all'alternativa professionale SilverFast®DC-Pro con la conversione di dati non elaborati.

Questo programma consente di convertire in altri formati i file dei fotogrammi realizzati con LEICA DIGILUX 2 nel formato di dati non elaborati e quindi di eseguire diverse ottimizzazioni delle immagini, tra cui bilanciamento del bianco, correzioni del colore e messa a fuoco dei bordi. Per ulteriori informazioni, consultare la guida online del software SilverFast® gli straordinari video di istruzioni che illustrano, passo per passo, il processo di lavoro con SilverFast®.

Installazione

Con computer Macintosh®:

inserire il CD nel drive per CD o DVD.

Aprire una finestra per il drive ed avviare qui l'installazione con un doppio clic e seguire le istruzioni del programma d'installazione.

Con i computer Windows®:

inserire il CD nel drive per CD o DVD.

Il programma d'installazione viene avviato automaticamente. Seguire le istruzioni. Se l'installazione non inizia automaticamente, aprire l'Explorer di Windows® Explorer, fare clic sul drive per CD o DVD. Nella finestra destra dell'Explorer di Windows® si trova il file «Setup.exe???». Eseguire questo file e seguire le istruzioni del programma d'installazione.

Il CD 3 contiene il programma Adobe® Photoshop® Elements® 2

Con questo software è possibile elaborare i fotogrammi di LEICA DIGILUX 2 in maniera professionale.

Installazione

Con computer Macintosh®:

1. Inserire il CD nel drive per CD o DVD.
2. Aprire una finestra per il drive ed avviare qui l'installazione con un doppio clic e seguire le istruzioni del programma d'installazione.

Con i computer Windows®:

1. Inserire il CD nel drive per CD o DVD.
2. Il programma d'installazione viene avviato automaticamente. Seguire le istruzioni. Se l'installazione non inizia automaticamente, aprire l'Explorer di Windows® fare clic sul drive per CD o DVD. Nella finestra destra dell'Explorer di Windows® si trova il file «Setup.exe???». Eseguire questo file e seguire le istruzioni del programma d'installazione.

Accessori

Dispositivo di scatto a distanza con cavo

Il dispositivo di scatto a distanza con cavo LEICA CR-DC1 consente di attivare LEICA DIGILUX 2 da una distanza di max. 90 cm, per osservare, ad es., una distanza di sicurezza o una distanza di fuga per le riprese di animali. Per il collegamento il connettore (1.53) viene inserito nella presa **AV OUT/REMOTE** della fotocamera (1.35). La funzione del dispositivo di scatto (1.54) corrisponde precisamente a quella del pulsante di scatto della fotocamera (1.13, vedi a pag. 25). Con la clip di fissaggio (1.55) è possibile fissare il dispositivo di scatto a distanza con cavo ad es. al taschino di una camicia o dei pantaloni per avere entrambe le mani libere per altre attività. (Codice di ordinazione 18 626).



Borsa in pelle

Borsa in pelle nera vegetale di qualità superiore con tracolla. La fotocamera può essere conservata nella borsa anche con il filtro controluceparaluce inseritomontato.

Inoltre, dispone di due scomparti interni nei quali è possibile riporre ad es. una batteria e schede di memoria di scorta (codice di ordinazione 18 627).

Batterie

Per garantire l'alimentazione elettrica in caso di usi prolungati (ad es. in caso di manifestazioni, escursioni, ecc.) si consiglia di portare sempre con sé una seconda batteria (codice di ordinazione 18 601/18 602/18 603; versione Europa/USA/Giappone).

Filtri

Esiste una serie di filtri specifici per LEICA DIGILUX 2 con i quali è possibile realizzare situazioni di ripresa o idee particolari. Inoltre, è disponibile un adattatore che consente l'uso dei diffusi filtri E77 (tuttavia solo senza filtro controluceparaluce):

Modello	Codice di ordin.
Filtro UVa LEICA E69	18 630
Filtro ND4x LEICA E69	18 631
Filtro Polare Circolare LEICA E69	18 632
Portafiltri E77	18 634

Ricambi	Codice di ordin.
Alimentatore/caricabatterie	18 607
Set di cavi (cavo USB, A/V, DC)	424-015.002-000
Tracolla	439-612.036-000
Paraluce	423-066.030-000
Copriparaluce	423-066.031-000
Copriobiettivo	423-066.032-000

Conservazione della fotocamera

Quando non si usa la fotocamera per un periodo prolungato, si consiglia di

1. spegnerla (vedi a pag. 24),
2. rimuovere la scheda di memoria (vedi a pag. 23) e di
3. togliere la batteria (vedi a pag. 21) (dopo al massimo 24 ore, vale a dire la durata della batteria tampone integrata, ora e data vanno perse, vedi a pag. 28).

Indicazioni di avvertenza e di manutenzione

Precauzioni generali

Non utilizzare la fotocamera nelle dirette vicinanze di forti calamite o campi magnetici (come ad es. forni a microonde, televisori, console per videogame).

- Se si ripone la fotocamera su un televisore o nelle sue dirette vicinanze, il suo campo magnetico potrebbe disturbare le registrazioni di audio e immagini.
- Lo stesso dicasi per l'uso in prossimità di telefoni cellulari.
- Forti campi magnetici, ad es. quelli di altoparlanti o grossi motori elettrici, possono danneggiare i dati memorizzati o disturbare le riprese.
- Le radiazioni elettromagnetiche dei microprocessori possono disturbare le registrazioni di audio e immagini.

- Se la fotocamera funziona in maniera anomala a causa dell'azione di campi magnetici, spegnerla, togliere la batteria e staccare la spina dell'alimentatore/caricabatterie, reinserire la batteria o ripristinare il collegamento all'alimentazione elettrica e infine riaccendere la fotocamera.

Non usare la fotocamera nelle immediate vicinanze di radiotrasmettitori o linee ad alta tensione.

- I loro campi magnetici possono anch'essi disturbare le registrazioni di audio e immagini.

Proteggere la fotocamera dal contatto con spray antiparassitari ed altri agenti chimici aggressivi. Benzina, diluenti e alcool non devono essere utilizzati per la pulizia.

- Determinati agenti chimici e liquidi possono danneggiare l'alloggiamento della fotocamera e il rivestimento superficiale.
- Poiché gomma e plastica a volte esalano agenti chimici aggressivi, non rimanere a contatto con la fotocamera a lungo.

Assicurarsi che sabbia o polvere non possano infiltrarsi nella fotocamera, ad es. in spiaggia.

- Sabbia e polvere possono danneggiare la fotocamera e la scheda di memoria. Prestare particolare attenzione durante l'inserimento e la rimozione della scheda.

Assicurarsi che nella fotocamera non possa infiltrarsi acqua, ad es. neve, pioggia o spruzzi d'acqua sulla spiaggia.

- L'umidità può comportare malfunzionamenti e addirittura danneggiamenti irreparabili della fotocamera e della scheda di memoria.

- Se spruzzi d'acqua salmastra raggiungono la fotocamera, inumidire prima un panno morbido con acqua del rubinetto, strizzarlo bene e pulire la fotocamera. Successivamente, asciugare bene la fotocamera con un panno asciutto.

La fotocamera LEICA DIGILUX 2 è destinata esclusivamente all'uso privato. Non utilizzarla per osservazioni prolungate o altri impieghi professionali.

- In caso d'uso molto prolungato, la temperatura generata all'interno della fotocamera può causare malfunzionamenti.

Monitor/mirino

- Se la fotocamera viene esposta a forti escursioni termiche, sul mirino/monitor può verificarsi la formazione di condensa. Pulirla con cautela con un panno morbido asciutto.
 - Se all'accensione la fotocamera risulta molto fredda, l'immagine del mirino/monitor risulta inizialmente più scura del solito. Non appena il display LCD si riscalda, raggiunge di nuovo la sua luminosità normale.
- La produzione del mirino/del monitor avviene secondo un processo di elevata precisione. In questo modo, viene assicurato che dei ca. 200.000 pixel complessivi oltre il 99,995% lavori correttamente e solo lo 0,005% rimanga scuro o sempre chiaro. Tuttavia questo non costituisce un malfunzionamento e non compromette la riproduzione dell'immagine. Le radiazioni cosmiche (ad es. durante voli) possono causare difetti dei pixel.

Umidità condensante

Se sulla o nella fotocamera si è formata condensa, spegnere l'apparecchio e lasciarlo a temperatura ambiente per circa 1 ora. Una volta che la temperatura ambientale e quella della fotocamera saranno pressoché uguali, la condensa scompare da sola.

Istruzioni per la manutenzione

Per la fotocamera

- Staccare la spina dell'alimentatore/caricabatterie prima di pulire la fotocamera.
- Pulire la fotocamera solo con un panno morbido asciutto. Le incrostazioni di sporco più ostinate dovrebbero essere inumidite prima con un detersivo molto diluito e poi eliminate con un panno asciutto.

Per la batteria

Le batterie agli ioni di litio ricaricabili generano corrente attraverso reazioni chimiche interne. Queste reazioni vengono influenzate anche dalla temperatura esterna e dall'umidità atmosferica. Temperature molto alte e basse riducono l'autonomia e la durata delle batterie. Togliere la batteria quando non si usa la fotocamera per un periodo prolungato. In caso contrario, la batteria potrebbe esaurirsi completamente dopo più settimane, vale a dire che la tensione potrebbe diminuire notevolmente in quanto la fotocamera consuma una ridotta corrente di riposo (per la memorizzazione della data) anche quando è spenta. Una batteria completamente esaurita non può più essere ricaricata.

- Conservare le batterie nello stato scaricato. In caso di tempi di inutilizzo molto prolungati, ricaricare e scaricare le batterie almeno una volta all'anno.
- Tenere i contatti delle batterie sempre puliti e liberamente accessibili. Proteggere i contatti nei confronti di oggetti metallici, come fermagli da ufficio o gioielli, che possono causare cortocircuiti. Una batteria cortocircuitata può riscaldarsi molto e causare gravi ustioni.
- In caso di caduta di una batteria, controllare che l'alloggiamento e i contatti non si siano danneggiati. L'inserimento di una batteria danneggiata può a sua volta danneggiare la fotocamera.
- Le batterie hanno una durata solo limitata.
- Smaltire le batterie danneggiate presso un punto di raccolta per il riciclaggio corretto.
- Non gettare assolutamente le batterie nel fuoco, in quanto possono esplodere.

Per l'alimentatore/il caricabatterie

- Quando le batterie sono calde, il processo di ricarica richiede più tempo.
- Se l'alimentatore/il caricabatterie viene usato in prossimità di radiorecettori, la ricezione può risultare disturbata; mantenere una distanza di almeno 1 m tra gli apparecchi.
- Quando viene utilizzato l'alimentatore/il caricabatterie, questo può provocare rumori («ronzii») che sono tuttavia normali e non rappresentano alcun malfunzionamento.
- Staccare l'alimentatore/il caricabatterie dalla rete quando non lo si usa, poiché in caso contrario – anche a fotocamera spenta e batteria non inserita – consuma una quantità (molto ridotta) di corrente.
- Tenere sempre puliti i contatti dell'alimentatore/del caricabatterie.

Per le schede di memoria

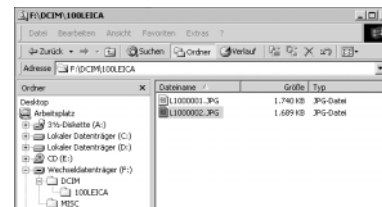
- Fino a quando viene memorizzato un fotogramma o viene letta la scheda di memoria, la scheda non può essere rimossa e non è nemmeno possibile spegnere la fotocamera o esporla a vibrazioni.
- Per sicurezza, le schede di memoria dovrebbero essere conservate essenzialmente nella custodia antistatica gialla fornita in dotazione.
- Non conservare le schede di memoria dove potrebbero essere soggette a temperature elevate, raggi solari diretti, campi magnetici o scariche elettrostatiche.
- Non lasciare cadere la scheda di memoria e non piegarla, in quanto potrebbe danneggiarsi e i dati memorizzati potrebbero andare perduti.
- Togliere la scheda di memoria quando non si usa la fotocamera per periodi prolungati.
- Non toccare i collegamenti sul retro della scheda di memoria e tenerla lontana da sporco, polvere e umidità.
- Si consiglia tuttavia di formattare di tanto in tanto la scheda di memoria, in quanto certi dati residui (informazioni che accompagnano i fotogrammi, soprattutto quelli con audio) possono ridurre la capacità di memoria.

Conservazione

- Per la conservazione della fotocamera, togliere la batteria e la scheda di memoria.
- Conservare la fotocamera preferibilmente in contenitori chiusi e imbottiti, in modo che nulla possa sfregare contro di essa e che la fotocamera sia protetta dalla polvere.
- Conservare la fotocamera al riparo da temperature elevate e umidità. In caso d'uso in ambiente umido, prima di riporre la fotocamera questa deve essere assolutamente priva di qualsiasi traccia di umidità.
- Per evitare la formazione di funghi, non conservare la fotocamera nella borsa in pelle per lungo tempo.

Struttura dei dati sulla scheda di memoria

Quando i dati memorizzati sulla scheda vengono riversati su un computer, questo avviene con la seguente struttura delle cartelle:



Nelle cartelle **100 LEICA**, **101 LEICA**, ecc. possono essere memorizzati fino a 999 fotogrammi.

Nella cartella **MISC** possono essere memorizzati fotogrammi con impostazioni per un ordine di stampa (DPOF).

Nella cartella **PRIVATE 1** vengono memorizzati i file di film ad animazione.

Messaggi di avvertenza

NO MEMORY CARD (nessuna scheda di memoria inserita)
Inserire una scheda di memoria.

THIS MEMORY CARD IS PROTECTED

(la scheda di memoria è protetta contro la cancellazione)
Ripristinare l'interruttore della protezione contro la scrittura della scheda di memoria.

NO VALID IMAGE TO PLAY (non è presente alcun file di immagini leggibile)

Non sono memorizzati fotogrammi sulla scheda inserita. Per una riproduzione occorre prima scattare fotogrammi o inserire una scheda con fotogrammi memorizzati.

MEMORY CARD FULL/NOT ENOUGH MEMORY IN

THE CARD (capacità della scheda di memoria esaurita)
Inserire un'altra scheda di memoria o cancellare i fotogrammi che non servono più.

MEMORY CARD ERROR (errore della scheda di memoria; a seconda della scheda, questo messaggio può essere visualizzato solo dopo un certo ritardo)
Non è stato possibile accedere alla scheda di memoria. Toglietela e inserirla di nuovo. La scheda di memoria potrebbe essere danneggiata.

MEMORY CARD ERROR/FORMAT THIS CARD?

(Formattare la scheda di memoria?)
Il formato dei dati sulla scheda di memoria non può essere letto da questa fotocamera. Formattare la scheda di memoria con questa fotocamera.

READ ERROR (errore di lettura)

Non è stato possibile leggere i dati sulla scheda di memoria. Richiamare di nuovo il fotogramma desiderato.

WRITE ERROR (errore di scrittura/memorizzazione)

Non è stato possibile scrivere i dati del fotogramma sulla scheda di memoria. Toglietela e inserirla di nuovo o spegnere e riaccendere la fotocamera. La scheda di memoria potrebbe essere tuttavia danneggiata.

MEMORY CARD DOOR OPEN (lo sportello sopra il vano di alloggiamento della scheda di memoria è aperto)
Chiudere lo sportello.

SYSTEM ERROR (errore di sistema)

Le funzioni dell'obiettivo non operano correttamente durante la regolazione degli anelli. Spegner e riaccendere la fotocamera. Se l'errore persiste, rivolgersi al proprio rivenditore o a Leica Camera AG.

PLEASE SET THE CLOCK (impostare ora e data)

Questo messaggio viene visualizzato quando la fotocamera viene utilizzata per la prima volta o dopo un periodo di inutilizzo prolungato, in particolare se la batteria è stata rimossa.

PLEASE CLOSE THE FLASH

(chiudere il riflettore del flash)
Assicurarsi che il riflettore sia agganciato completamente, sia anteriormente che posteriormente,

THIS PICTURE IS PROTECTED

(questo fotogramma è protetto)
Dopo l'eliminazione della protezione contro la cancellazione è possibile cancellare o sovrascrivere il fotogramma.

NO ADDITIONAL DELETE SELECTIONS CAN BE MADE (nessun ulteriore fotogramma selezionabile per la cancellazione)

È stato superato il numero di selezioni possibili per un processo di cancellazione (**MULTI DELETE**).

THIS PICTURE CAN'T BE DELETED/SOME PICTURES CAN'T BE DELETED (questo/alcuni fotogramma/i non può/possono essere cancellato/i)

Dopo l'eliminazione della protezione contro la cancellazione, il/i fotogramma/i può/possono essere cancellato/i.

CAN'T BE SET ON THIS PICTURE/CAN'T BE SET ON SOME PICTURES (le impostazioni non sono possibili per questo/alcuni fotogramma/i)

I fotogrammi sulla scheda di memoria non corrispondono allo standard DCF; le impostazioni per un ordine di stampa o la registrazione dell'audio supplementare non sono pertanto possibili.

THIS PICTURE CANNOT BE RESIZED (nessuna riduzione della risoluzione in questo fotogramma)

PLEASE WAIT (attendere prego)

Questo messaggio viene visualizzato in caso di tempi di posa prolungati o quando la fotocamera si surriscalda troppo.

Malfunzionamenti e loro eliminazione

1. La fotocamera non reagisce all'accensione.

- 1.1 La batteria è inserita correttamente o l'alimentatore/il caricabatterie è collegato correttamente?
- 1.2 Lo stato di carica della batteria è sufficiente?
Usare una batteria ricaricabile.

2. Immediatamente dopo l'accensione la fotocamera si spegne.

- 2.1 Lo stato di carica della batteria è sufficiente per il funzionamento della fotocamera? Caricare la batteria o inserire una batteria ricaricabile.
- 2.2 E' presente umidità condensante? Questo si verifica se la fotocamera viene portata da un luogo freddo in un locale caldo. Attendere fino a quando la condensa sarà evaporata.

3. Non è possibile memorizzare il fotogramma.

- 3.1 La scheda di memoria è inserita?
- 3.2 a capacità della scheda di memoria è esaurita.
Cancellare i fotogrammi che non servono più prima di scattarne altri.

4. Il mirino o il monitor rimane nero.

- 4.1 Il monitor o il mirino è acceso?

5. Il fotogramma appena scattato viene visualizzato nel mirino o nel monitor

- 5.1 La funzione **AUTO-REVIEW** (in caso di impostazione della fotocamera in un modo Ripresa) è inserita?
- 5.2 Con il modo **AUTO-REVIEW** attivato e mirino acceso, è impostata la riproduzione automatica sul monitor (**REVIEW ON LCD**)?

6. Il mirino/monitor è troppo chiaro o troppo scuro.

- 6.1 Impostare la luminosità come desiderato.

7. L'immagine/le immagini nel mirino/monitor non è/sono nitida/e.

- 7.1 Impostare il modo AF-Macro se la distanza del soggetto è inferiore a 60cm.

8. Il flash non si inserisce.

- 8.1 Il flash è spento; selezionare un altro modo con il flash.

9. Non è possibile riprodurre il fotogramma.

- 9.1 La scheda di memoria è inserita?
- 9.2 Sulla scheda di memoria non vi sono dati.
- 9.3 La leva di selezione dei modi Ripresa/Riproduzione non è impostata su riproduzione.

10. Il fotogramma non può essere riprodotto nel televisore.

- 10.1 Controllare che televisore e fotocamera siano collegati l'uno all'altro.
- 10.2 Impostare il televisore sull'ingresso AV al quale è collegata la fotocamera.

11. Nonostante il collegamento ad un computer, non è possibile inviare dati.

- 11.1 Controllare che computer e fotocamera siano collegati l'uno all'altro.

12. I dati di ora e data sono errati.

- 12.1 La fotocamera non è stata utilizzata per un periodo prolungato, specialmente senza batteria. Impostare data e ora non appena viene visualizzato il messaggio **PLEASE SET THE CLOCK**. Se si scattano prima fotografie, come data e ora vengono memorizzati **2003.1.1 0:00**.

Indice analitico

Accensione/spegnimento	24
Accessori	84
AF, vedere Regolazione della distanza	35
Audio	
aggiunta a fotogrammi esistenti	69
fotogrammi con	53
Riproduzione di riprese con audio	60
Autofocus, vedi Regolazione della distanza	35
Autoscatto	57
Avvertenze	2
Batteria	
Indicatori dello stato di carica	22
Inserimento nella/rimozione dalla fotocamera	21
Ricarica	20
Bilanciamento del bianco	32
Cancellazione di un fotogramma	62
di più fotogrammi contemporaneamente	63
di singoli fotogrammi	63
di tutti i fotogrammi sulla scheda di memoria	64
durante l'osservazione	51
Collegamento USB	80
Comando dei menu	26
Comando dell'esposizione	38
Priorità del tempo di posa/ Diaframma automatico	39
Priorità di diaframma/Tempo di posa automatico	40
Programma automatico	38
Regolazione manuale del tempo di posa e del diaframma	41
Shift del programma	39

Conservazione della fotocamera	85
Contrasto, vedere Proprietà dell'immagine	34
Correzioni dell'esposizione	42
Dati tecnici	92
Denominazione dei componenti	8
Diaframma, regolazione manuale del tempo di posa e diaframma	41
Diaframma automatico/Priorità del tempo di posa	39
Distanza focale	35
Formattazione della scheda di memoria	66
Fotografia con il flash	
con flash esterni	48
con il flash incorporato	44
Correzioni dell'esposizione con il flash	48
Fotografia indiretta con il flash	46
Portata	46
Sincronizzazione alla fine del tempo di esposizione	47
Frequenza a piacere	52
Funzionamento ad alimentazione elettrica di rete	22
Guida rapida	18
Impostazioni per un ordine di stampa	66
Cancellazione di singole impostazioni di un ordine di stampa	67
Cancellazione di tutte le impostazioni di un ordine di stampa	68
per più fotogrammi	67
per un fotogramma	67
per una Index-Print	68
Incremento digitale della lunghezza focale	35

Indicatori

Nei modi Ripresa	10
Nel modo Riproduzione	14
Ingrandimento, vedere modo Riproduzione e Osservazione di un fotogramma	50/60
Inquadratura	35
Modifica successiva	71
Selezione del, vedi modo Riproduzione	60
Installazione del software in dotazione	83
Istogramma	42
Istruzioni per la manutenzione	86
Lettura media integrale con prevalenza al centro	41
Lingua dei menu	28
Malfunzionamenti e loro eliminazione	89
Materiale in dotazione	7
Messaggi di avvertenza	88
Memorizzazione dei valori di misurazione, vedere Regolazione della distanza e Misurazione dell'esposizione	35/38
Metodo di misurazione dell'esposizione	41
Lettura media integrale con prevalenza al centro	41
Misurazione multizona	41
Misurazione spot	42
Mirino e monitor	25
Commutazione degli indicatori	25
Passaggio tra mirino e monitor	25
Regolazione delle diottrie del mirino	25
Regolazione della luminosità	28
Misurazione multizona	41
Misurazione spot, vedere Regolazione della distanza e Misurazione dell'esposizione	36/41
Modi Ripresa e Riproduzione	38

Modo Riproduzione	59	Proprietà dell'immagine (contrasto, nitidezza, saturazione del colore)	34	Sensibilità ISO	34
con apparecchi AV	76	Pulsante di scatto	25	Sequenza di esposizione, automatica	43
Fotogrammi singoli	59	Regolazione della distanza	35	Shift del programma	39
Fotogrammi singoli con audio	60	Aufocus con distanza minima di messa a fuoco	36	Spegnimento, automatico	29
Ingrandimento	60	Funzione della lente d'ingrandimento	37	Struttura dei dati sulla scheda di memoria	87
nove fotogrammi singoli contemporaneamente	60	Memorizzazione dei valori di misurazione	36	Stampa di copie	80
Selezione dell'inquadratura	60	Misurazione spot, autofocus-	36	di singole copie	81
Videoriprese	62	Regolazione automatica della messa a fuoco/autofocus	35	di tutte le copie con identificazione DPOF	81
Monitor, vedere Mirino e monitor	25	Regolazione manuale della messa a fuoco	37	mediante collegamento USB diretto ad una stampante	80
Nitidezza, vedere Proprietà dell'immagine	34	Regolazione manuale della distanza	37	Tasto di regolazione rapida	57
Numeri di cartella, creazione di nuove	74	del tempo di posa e del diaframma	41	Tempo di posa, regolazione manuale del diaframma e tempo di posa	41
Ora e data	28	Ricambi	84	Tempo di posa automatico/Priorità di diaframma	40
Osservazione di un fotogramma (nel modo Ripresa, immediatamente dopo lo scatto) con la funzione AUTO REVIEW (riproduzione automatica)	50	Riprese animate	55	Tracolla, applicazione	20
con la funzione VIEW	50	Riprese in sequenza	52	Trasmissione dei dati ad un computer	77
Paraluce, installazione/rimozione	20	Ripristino di tutte le impostazioni individuali dei menu	73	Videoriprese	53
Parti, denominazione delle	8	Riproduzione di immagini in sequenza, automatica di fotogrammi identificati	75	Voci di menu Nel menu Impostazioni di base nei modi Ripresa	16
Percentuale di compressione	31	di tutti i fotogrammi sulla scheda di memoria	74	Nel menu Impostazioni di base nel modo Riproduzione	17
Precauzioni	85	Risoluzione Impostazione	30	Nel menu principale nei modi Ripresa	16
Print Image Matching	82	Riduzione successiva	70	Nel menu principale nel modo Riproduzione	17
Priorità del tempo di posa/Diaframma automatico	39	Rotazione dei fotogrammi	59	Volume, regolazione del (in caso di riproduzione di registrazioni audio)	60
Priorità di diaframma/Tempo di posa automatico	40	Saturazione del colore, vedere Proprietà dell'immagine	34	Zoom, ottico	35
Programma automatico	38	Scheda di memoria, inserimento e rimozione	23		
Protezione dei fotogrammi	64	Segnalazioni acustiche (toni - di segnalazione - di conferma dei tasti e suoni di chiusura dell'otturatore)	30		
Eliminazione della protezione contro la cancellazione per tutti i fotogrammi	65				
di più fotogrammi/eliminazione della protezione contro la cancellazione	65				
di singoli fotogrammi/eliminazione della protezione contro la cancellazione	64				

Descrizione dell'apparecchio e dati tecnici

Fotocamera

Tipo/formato di ripresa Fotocamera digitale, sensore CCD da 2/3" con 5,24 milioni di pixel, 5 milioni effettivi

Risoluzione Selezionabile: 2560 x 1920, 2048 x 1536, 1600 x 1200, 1280 x 960. 640 x 480. 1920 x 1080 (HDTV) pixel (punti video), 320 x 240 per videoriprese

Fattori di compressione dati di ripresa A scelta: compressione molto ridotta, ridotta, normale o memorizzazione immagini non elaborati.

Registrazione dati Immagini statiche: in conformità agli standard JPEG, TIFF (RGB) e DPOF. Immagini statiche con registrazione audio: in conformità standard JPEG e risoluzione 320 x 240 Pixel in conformità standard QuickTime Motion JPEG. Immagini in movimento (videoriprese): in conformità standard QuickTime Motion JPEG.

Supporti di memorizzazione SD-Memory Card e MultiMediaCard

Impostazioni di sensibilità Automatica a ISO 100/21° per videoriprese, per altri modi di esposizione a scelta tra ISO 100/21°, ISO 200/24° o ISO 400/27°.

Bilanciamento del bianco A scelta: automatico, preimpostazioni per luce diurna, cielo nuvoloso, illuminazione a lampade alogene, flash elettronico, come pure per riprese in bianco e nero e regolazione manuale.

Obiettivo LEICA DC VARIO-SUMMICRON 1:2-2,4/7-22,5mm ASPH. (relativo a 28-90mm per il formato 35mm; 13 lenti in 10 elementi, 4 superfici asferiche. Modifica della focale manuale mediante la ghiera sull'obiettivo.

Estensione digitale della lunghezza focale A scelta off, 2x o 3x.

Gamma delle distanze di messa a fuoco Automatica da 60 cm o 30 cm a infinito (**AF** o **AF-Macro**). Messa a fuoco manuale da 30 cm a infinito con ghiera sull'obiettivo, possibilità di inserimento automatico lente di ingrandimento digitale per una messa a fuoco di precisione.

Minima area inquadrata 11,5 x 15,3 cm (alla distanza di 30 cm e lunghezza focale impostata a 90 mm).

Sistema autofocus Di tipo passivo a fasi di contrasto e misurazione TTL con il sensore grafico, a scelta misurazione normale o spot.

Modalità di esposizione Programma automatico (**P**) variabile, tempo di posa automatico (**A**), diaframma automatico (**T**) e regolazione manuale (**M**). In caso di videoriprese, regolazione completamente automatica

Sistema esposimetrico Multizonale, Integrale con prevalenza al centro, Spot. Possibilità di visualizzazione istogramma per l'analisi della distribuzione della luminosità.

Memorizzazione dei valori di misurazione Con la pressione a metà corsa del pulsante di scatto si ottiene la memorizzazione della distanza di messa a fuoco (nei modi AF) e dell'esposizione.

Compensazione esposimetrica ±2 EV a passaggi di 1/3 EV.








Sequenza di esposizione automatica Bracketing

Variabile: 3 o 5 immagini con passaggi di 1/3, 2/3 o 1 EV.

Tempi di posa Otturatore meccanico centrale oltre ad una funzione ausiliaria ti tipo elettronico. In **P** e **T/A** e

M: da 8 a 1/4000 /a 1/2000 s (con sincero flash normale a partire da 1/60 s), in caso di videoriprese da 1/30 a 1/4000 s.

Scatto in sequenza A scelta 1 Imm./s o 2,7 Imm./s, variabile da 3-137 scatti.

Modi Flash  inserimento automatico del flash (non con il programma **M**),  inserimento del flash automatico con pre-flash (non nel programma **M** o con la sincroniz. alla fine del tempo di esposizione),  inserimento del flash manuale,  inserimento del flash manuale con pre-flash (non con la sincroniz. alla fine del tempo di esposizione),  inserimento del flash automatico con tempi di posa lunghi (non nei programmi **T** e **M**),  inserimento del flash automatico con pre-flash e tempi di posa lunghi (non con programmi **T** e **M** o con la sincroniz. alla fine del tempo di esposizione),  flash disinserito e/o non aperto.

Compensazione esposizione flash ± 2 EV a passaggi di $\frac{1}{3}$ EV.

Campo di lavoro del flash incorporato (per ISO 100/21°) 0,5–4,8 m a 28 mm (Wide) o 0,5–4,0 m a 90 mm (Tele), numero guida 10.

Tempo di ricarica del flash incorporato ca. 7 s con batteria nuova.

Mirino A LCD elettronico TFT a colori con 235.000 pixel e possibilità di visualizzazione dati di scatto. Regolazione da ± 4 diottrie. Utilizzo mirino in alternativa al monitor sul dorso.

Monitor LCD TFT a colori da 2,5" antiriflesso con 211.000 pixel. Da utilizzare in alternativa al mirino.

Informazioni disponibili vedi a pag. 16 e 25

Autoscatto Ritardo a scelta di 2 o 10s (non per videoprese), indicazione mediante diodo luminoso (LED) lampeggiante sul lato anteriore della fotocamera e indicazione nel mirino/monitor.

Accensione/spengimento Con interruttore principale sul retro della calotta, a scelta spegnimento automatico del circuito elettronico dopo ca. 2/5/10 minuti (modalità stand-by), riattivazione mediante azionamento a metà corsa del pulsante di scatto o spegnimento e riaccensione della fotocamera.

Collegamenti Presa mini-USB a 5 poli 2.0 High-speed per la trasmissione rapida dei dati al computer, presa DC-IN tipo EIAC 3 per alimentazione continua, uscita AV OUT/REMOTE con presa RCA mini da 2,5 mm per la trasmissione di immagini e audio a televisori/impianti stereo/computer o uso di comando a distanza

Compatibilità EPSON Print Image Matching System (PIM 2.5), Digital Print Order Format (DPOF), Mac®OS 9.x– Mac®OS X, Windows®98/ME/2000/XP.

Tensione d'esercizio 8,4V

Alimentazione A batteria agli ioni di litio, 7,2V, 1400 mAh

Alimentatore/caricabatterie Input: corrente alternata 100–240 V, 50/60 Hz, a commutazione automatica; output: corrente continua 8,4V, 1,2A.

Corpo fotocamera Dal design classico Leica in magnesio massiccio estremamente leggero e robusto, rivestimento in gomma per una presa sicura. Anelli laterali per tracolla. Slitta porta flash con contatti centrali e di comando per il collegamento di flash esterni più potenti, come LEICA SF 24D.

Raccordo filettato per cavalletto A $\frac{1}{4}$ DIN 4503 (1/4").

Dimensioni (LxHxP) 135 x 82 x 103 mm.

Peso ca. 630 g/705 g (senza/con batteria)

Accessori in dotazione Alimentatore/caricabatterie con 2 cavi di collegamento, batteria agli ioni di litio, scheda di memoria SD da 64 MB, cavo A/V, cavo USB, tracolla, paraluce con tappo, cappuccio per obiettivo, CD-ROM con: Adobe®Photoshop®Elements®2.0 (Windows®/Mac®), ACDSee®6.0 PowerPack (per Windows®), SilverFast®DC-SE 6 per Leica (Windows®/Mac®), LEICA USB Remote Control Software, ACDSee® 1.65 (Mac), Apple®QuickTime®6 (Windows®), Driver USB per Windows® 98 SE

Il produttore si riserva il diritto di modificare le caratteristiche o la dotazione qui indicate.



